

SCHEDE DI SINTESI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTI 2021-22				(1)	(2)	(3)	(5)	(6)	(7)	(8)
DIP	TIPO CORSO	CODICE	CORSO	CFU OFFER TI escluse mutua zioni	Saldo CFU	DIFFERENZA CONSUNTIVO 20/21 - PREVENTIVO 21/22 (COL. I)	PREVENTIVO 21/22	ASSEGNAZIONE FINALE 2020-2021	ASSEGNAZION E 2020-2021	INTEGRAZION E 2020-2021
GIURISPRUDENZA										
GIU	LM	166-270	DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	72	72		11.412 €			
GIU	LT	19-270-DIN	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	211	0		38.075 €			
GIU	LM5	65	GIURISPRUDENZA	332	-6		95.266 €			
GIU	LM	68-270-DMC	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	34	-75		16.803 €			
TOTALI				649	-9	-36.531 €	161.556 €	198.087 €	191.103 €	6.984 €
SCIENZE AZIENDALI										
DIPSA	LT	87-270	ECONOMIA AZIENDALE	534	-12		154.834 €			
DIPSA	LM	90-270	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	90	0		26.533 €			
DIPSA	LM	90-270-ENG	BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING	69	0		45.746 €			
DIPSA	LM	91-270	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	39	-66		12.576 €			
DIPSA	LM	134-270-EN	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	39	-78		68.836 €			
DIPSA	LM	164-270-EN	MANAGEMENT, MARKETING AND FINANCE	132	81		54.138 €			
DIPSA	LM	165-270	MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA	114	75		25.384 €			
TOTALI				1.017	0	-151.039 €	388.046 €	539.085 €	539.085 €	0 €
SCIENZE ECONOMICHE										
SE	LT	86-270	ECONOMIA	222	18		42.861 €			
SE	LM	149-270-EN	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	90	0		15.657 €			
SE	LM	162-270-EN	ECONOMICS AND FINANCE	72	72		6.370 €			
TOTALI				384	90	-37.863 €	64.888 €	102.750 €	73.705 €	29.046 €
LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE										
LFC	LT	24-270	LETTERE	330	-6		38.679 €			
LFC	LT	92-270	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	347	-23		93.166 €			
LFC	LT	106-270	FILOSOFIA	216	18		3.981 €			
LFC	LM	67-270	CULTURE MODERNE COMPARATE	168	6		14.111 €			
LFC	LM	93-270	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	173	22		56.560 €			
LFC	LM	150-270	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	216	18		25.405 €			
TOTALI				1.450	35	-35.898 €	231.903 €	267.801 €	267.801 €	
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE										
LLCS	LT	13-270	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	800	15		146.753 €			
LLCS	LM	28-270	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	190	10		41.113 €			
LLCS	LM	44-270-EN	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	108	0		109.861 €			
LLCS	LM	57-270-EN	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	195	15		11.902 €			
LLCS	LM	156-270	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	138	0		56.309 €			
TOTALI				1.431	40	-11.191 €	365.937 €	377.128 €	367.197 €	9.931 €

SCIENZE UMANE E SOCIALI									
SUS	LT	25-270	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	558	-42		255.954 €		
SUS	LT	40-270	SCIENZE PSICOLOGICHE	216	6		94.661 €		
SUS	LT	158-270	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	99	48		53.157 €		
SUS	LM	64-270	PSICOLOGIA CLINICA	186	24		128.467 €		
SUS	LM	64-270-ENG	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	96	6		86.397 €		
SUS	LM	84-270	SCIENZE PEDAGOGICHE	186	12		72.331 €		
SUS	LM5	139-270	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	265	8		271.235 €		
TOTALI				1.606	62	-55.652 €	962.201 €	1.017.853 €	1.017.853 €

SCUOLA DI INGEGNERIA: INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE									
IGIP	LT	21-270	INGEGNERIA INFORMATICA	186	-3		110.242 €		
IGIP	LT	22-270	INGEGNERIA GESTIONALE	177	6		140.873 €		
IGIP	LT	95-270	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	156	0		103.337 €		
IGIP	LM	37-270	INGEGNERIA GESTIONALE	129	3		55.958 €		
IGIP	LM	37-270-ENG	MANAGEMENT ENGINEERING	108	12		101.488 €		
IGIP	LM	38-270	INGEGNERIA INFORMATICA	123	6		25.881 €		
IGIP	LM	148-270-EN	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	129	0		55.158 €		
TOTALI				1.008	24	-82.043 €	592.938 €	674.981 €	620.697 €

SCUOLA DI INGEGNERIA: INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE									
ISA	LT	20-270-TE	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	183	0		75.284 €		
ISA	LT	23-270	INGEGNERIA MECCANICA	168	0		101.929 €		
ISA	LM	39-270	INGEGNERIA MECCANICA	238	-59		85.459 €		
ISA	LM	60-270-CE	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	141	9		51.156 €		
ISA	LM	161-270	MECCATRONICA E SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	69	69		17.582 €		
TOTALI				799	19	-88.442 €	331.411 €	419.853 €	366.917 €

TOTALI ATENEIO	8.344	261	-498.658 €	3.098.880 €	3.597.538 €	3.444.357 €	153.181 €
----------------	-------	-----	------------	-------------	-------------	-------------	-----------

NUOVI CDS

COMPLETAMENTO CDS

COMPLETAMENTO O NUOVO CURRICULUM

CORSI RIDENOMINATI - VECCHI NOMI

Allegato al punto 3.2

Lingua	Impegno 2019/20 reale	Programmazione e 2020/21	rimodulazione	Impegno reale	Programmazione e 2021/22	Differenza tra 21/22 e 20/21
Arabo	€ 31.120,00	€ 31.120,00	--	€ 31.120,00	€ 31.120,00	€ -
Cinese	€ 31.150,00	€ 32.000,00	--	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ -
Francese	€ 62.950,00	€ 62.450,00	€ 5.700,00	€ 68.150,00	€ 75.700,00	€ 7.550,00
Giapponese	€ 36.000,00	€ 37.000,00	€ 900,00	€ 37.900,00	€ 37.900,00	€ -
Inglese	€ 115.050,00	€ 107.800,00	--	€ 107.800,00	€ 117.000,00	€ 9.200,00
Italiano L2 I sem + II sem	€ 39.620,00	€ 40.010,00	--	€ 40.010,00	€ 39.510,00	€ -500,00
Russo	€ 30.150,00	€ 30.150,00	€ -300,00	€ 29.850,00	€ 29.850,00	€ -
Spagnolo	€ 56.928,00	€ 64.760,00	--	€ 64.760,00	€ 64.760,00	€ -
Tedesco	€ 40.800,00	€ 52.080,00	--	€ 52.080,00	€ 58.840,00	€ 6.760,00
Portoghese	€ 2.000,00	€ 2.000,00	--	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
Assistenza ai test di accertamento linguistico per mobilità internazionale + test altre lingue	€ 1.250,00	€ 6.000,00	--	€ 21.325,00	€ 21.325,00	€ -
Tutorato mediateca	€ 20.200,00	€ 16.825,00				€ -
Importi Lordi	€ 467.218,00	€ 482.195,00	€ 6.300,00	€ 486.995,00	€ 510.005,00	€ 23.010,00
Importi al lordo delle imposte a carico dell'incaricato e dell'ateneo	€ 621.399,94	€ 641.319,35	€ 8.379,00	€ 647.703,35	€ 678.306,65	



Coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ nell'anno 2020

Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo

Tipologia	Relazione consuntiva
Descrizione	Relazione Annuale del PQA
Edizione	I
Elaborato da	Servizio Programmazione Didattica (Ufficio di supporto al PQA)
Nel periodo	Febbraio/marzo 2021
Approvato da	PQA
In data	14.04.2021



Acronimi

- AQ: Assicurazione della Qualità
- AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
- CdS: Corso di Studi
- CEV: Commissione di Esperti di Valutazione
- CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- CPI: Consultazione delle Parti Interessate
- CUN: Consiglio Universitario Nazionale
- NUV: Nucleo di Valutazione
- PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
- ROS: Rilevazione Opinioni Studenti
- RRC: Rapporto di Riesame Ciclico
- SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
- SUA: Scheda Unica Annuale
- TM: Terza Missione
- TQP: Teaching Quality Program

Sommario

Premessa.....	3
Composizione del PQA	3
Attività del PQA	4
Gestione dei flussi informativi e documentali.....	5
Progettazione dei CdS: SUA-CdS, Syllabus e Consultazione degli stakeholders	5
Autovalutazione dei CdS: SMA e RRC	5
Valutazione dei CdS: Relazione Annuale delle CPDS e Rilevazione Opinioni Studenti ROS	5
Raccordo costante con Attori dell'AQ, Servizi, Uffici, Organi e Organismi.....	6
Raccordo con Governance	7
Supporto alle procedure di AQ Didattica	7
Supporto alle procedure di AQ Ricerca e TM	8
Elaborazione di Linee Guida e organizzazione di incontri formativi.....	8
Promozione di iniziative volte al miglioramento e all'efficientamento	9
Teaching Quality Program	9
Consolidamento degli ambienti di lavoro condivisi	9
Mappatura dei Processi – AQ Didattica.....	9
Revisione critica del Sistema di Gestione della Qualità	9

PREMESSA

Questa Relazione riassume le attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per promuovere, guidare, facilitare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività della didattica, della ricerca e della terza missione all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) definito dall'Ateneo.

Il 2020 è stato un anno segnato profondamente dall'emergenza sanitaria, che ha richiesto alle strutture, agli uffici e agli organi di governo una sostanziale revisione delle modalità di lavoro. Per il PQA la difficoltà di operare in un regime 'non ordinario' non si è però tradotta in stasi – ma anzi ha consentito all'organismo di soffermarsi approfonditamente sui propri processi di coordinamento e controllo.

Per quanto la politica di reclutamento del 2020 abbia comportato nuove immissioni di personale docente e tecnico-amministrativo, permane una carenza di risorse umane che rende complessa l'assegnazione di personale all'esclusiva funzione di coordinamento e monitoraggio dei processi di AQ, soprattutto a livello dipartimentale.

Nell'anno 2020 il PQA – nel rispetto dei documenti programmatici di Ateneo e coerentemente a quanto definito nel documento *"Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità"* – ha rafforzato le relative attività di AQ lungo le tre missioni istituzionali. In particolare, il PQA nel corso dell'anno ha intensificato le attività di formazione, coordinamento e supporto ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio per le attività di AQ anche in luce dei rilievi raccolti durante la visita di Accredimento delle CEV del 2018, il cui Rapporto è stato trasmesso e diffuso negli ultimi mesi del 2019.

L'attività del 2020 si è estrinsecata, in coerenza con il passato, sia nel monitoraggio delle procedure e degli adempimenti, sia nello sforzo di progettazione di iniziative di correzione e di consolidamento nell'ottica del miglioramento continuo.

COMPOSIZIONE DEL PQA

Di seguito sono riportati i membri del PQA attivi nel 2020.

Nome membro PQA	Ruolo
Prof. CLAUDIO GIARDINI	Presidente del PQA
Prof. PAOLO BUONANNO	Prorettore con delega alla ricerca scientifica e alla comunicazione di Ateneo
Prof. MATTEO KALCHSCHMIDT	Prorettore con delega all'internazionalizzazione e alle relazioni internazionali, Direttore DIGIP
Prof.ssa DOMENICA GIULIANA SANDRONE	Prorettore con delega alle attività di orientamento, tutorato e alle politiche di raccordo con il mondo del lavoro
Prof.ssa STEFANIA MACI	Prorettore con delega alla didattica e ai servizi agli studenti
Dott.ssa MARIAFERNANDA CROCE	Responsabile Servizio programmazione didattica e formazione post laurea
Dott.ssa MORENA GARIMBERTI	Responsabile Servizio ricerca e terza missione
Dott.ssa ELENA GOTTI	Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti
Dott.ssa SILVIA PERRUCCHINI	Responsabile del Servizio studenti
Sig.ra MICHELA AGLIATI	Rappresentante degli studenti

Nel corso dell'anno il PQA è stato supportato dall'ing. VITTORIO ZANETTI del Servizio programmazione didattica.



ATTIVITÀ DEL PQA

La sezione riporta le principali attività svolte dal PQA nel corso del 2020. L'evidenza di tale attività è riscontrabile nelle **Comunicazioni ufficiali e numerate del PQA**, di seguito riportate e reperibili anche in area intranet [MyUniBg](#). Tali comunicazioni, all'occorrenza, sono state trasmesse a tutti gli attori dell'AQ di pertinenza:

01_2020	Presentazione LG Consultazione Parti Interessate
02_2020	Calendario delle Estrazioni dei dati statistici (2020)
03_2020	Presentazione Azioni Teaching Quality Program 2020/21
04_2020	Incontro di formazione sui principi dell'AQ
04bis_2020	Incontro di formazione sui principi dell'AQ - nuova data
05_2020	follow-up corso "New strategies for successful teaching"
06_2020	Ambiente condiviso dei dati statistici
07_2020	Scadenze della Programmazione Didattica 2020/21
08_2020	Stesura dei Rapporti di Riesame Ciclici 2020
09_2020	Rilevazione Opinioni degli Studenti
10_2020	Trasmissione Relazione Annuale PQA 2019
11_2020	Trasmissione analisi Rilevazione Opinioni Studenti
12_2020	Indicazioni per Quadro A3b SUA-CdS
13_2020	Ciclo webinar <i>Condivisione di buone pratiche di didattica assistita dalla rete</i>
13bis_2020	Ciclo di webinar - approfondimenti disciplinari
14_2020	Caricamento programmi degli insegnamenti 2020/21 e LG Syllabus
14bis_2020	Syllabus e applicativo Leganto
15_2020	Trasmissione rapporto Almalaurea
16_2020	Trasmissione report statistici (elaborazione di giugno)
17_2020	Valutazioni I semestre 2019/20 (Sisvaldidat)
18_2020	Linee Guida ANVUR CdS nuova attivazione
19_2020	Dati per SUA-CdS 2020 - Scadenza ottobre
20_2020	Analisi PQA - Rilevazione Opinioni Studenti 2019/2020
21_2020	Presentazione Scadenzario degli adempimenti AQ Didattica
22_2020	Scheda di Monitoraggio Annuale SUA-CdS 2019
23_2020	Revisione LG CPDS e DR rappresentanti studenti
24_2020	Rilevazione Opinioni Studenti 2020/21
25_2020	Revisione LG SUA-CdS
26_2020	Indicazioni per la registrazione degli esami di profitto
27_2020	Aggiornamento esiti OFA
28_2020	Linee Guida Focus Group
29_2020	Trasmissione rapporti statistici (elaborazione di dicembre)
30_2020	Questionario ANVUR - Didattica a Distanza
31_2020	Trasmissione Relazioni CPDS 2020
01R_2020	AQ Ricerca e TM - obiettivi e indicatori
02R_2020	AQ Ricerca e TM - obiettivi e indicatori (emergenza COVID-19)
03R_2020	Indicatori AQ Ricerca e Terza Missione 2019 - Trasmissione a NUV
04R_2020	Linee Guida Riesame della Ricerca e della Terza Missione
CEV_2020	Monitoraggio delle criticità a seguito della visita CEV (2 Dipartimenti, 4 CdS)

Oltre alle Comunicazioni ufficiali, l'Ufficio di supporto ha informato mezzo e-mail, lungo il corso dell'anno, tutti gli attori dell'AQ attraverso ulteriori note, chiarimenti e - ove necessario - fornito assistenza a problematiche pertinenti al Sistema di Gestione della Qualità. La **revisione effettuata dell'Area Intranet** nel corso del 2020 ha consentito di dare maggior evidenza alle attività svolte e le comunicazioni trasmesse, oltre che di inquadrare con più precisione le date di approvazione e aggiornamento dei documenti.



Progettualità per il 2021: revisione della sezione dell'AQ nel portale web istituzionale (di Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS) per dare maggior risalto alle attività svolte per l'AQ.

GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E DOCUMENTALI

Nel paragrafo è riportata l'attività del PQA relativa alla gestione dei flussi documentali per gli Adempimenti interni e ministeriali sul fronte Didattica nei processi di progettazione, autovalutazione e valutazione dei Corsi di Studio. Sul fronte Ricerca e TM il riferimento è la sezione successiva.

Progettazione dei CdS: SUA-CdS, Syllabus e Consultazione degli stakeholders

Ove il Servizio Programmazione Didattica si è occupato di operazioni di natura tecnica legate alla **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio SUA-CdS**, come l'apertura delle schede e la verifica di conformità e dell'aggiornamento delle coperture didattiche, il PQA ha fornito supporto nella **raccolta, predisposizione e aggiornamento dei Quadri B, C e D** di concerto con i Servizi d'Ateneo e nella **riedizione delle Linee Guida per la compilazione della Scheda**, comprensive delle *buone pratiche* da adottare. Stante il suo ruolo, il PQA ha monitorato lungo tutto l'anno il rispetto degli adempimenti relativi alla SUA-CdS, coerentemente alle scadenze individuate dal Rettore alla Didattica.

Progettualità per il 2021: Curare maggiormente, anche dal punto di vista dell'identità visiva di Ateneo, la predisposizione dei quadri 'centralizzati' con il supporto dei Servizi e degli uffici coinvolti.

Successivamente alla chiusura delle Schede SUA, il PQA ha verificato il rispetto delle indicazioni operative per la presentazione dei **programmi degli insegnamenti** (Syllabi) rispondenti alle esigenze di chiarezza e completezza richieste dallo studente. Il PQA si è inoltre premurato di diffondere ai CdS le indicazioni sull'utilizzo dell'applicativo **Leganto** per la creazione di *Reading List*.

Nel 2020 il PQA ha inoltre licenziato le **Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate** (CPI) al fine di uniformare e accompagnare le relative procedure, di raccordo con l'Ufficio Placement e Tirocini che annualmente raccoglie le valutazioni delle aziende ospitanti.

Autovalutazione dei CdS: SMA e RRC

Il PQA ha presidiato altresì le procedure di autovalutazione a cura dei Gruppi di gestione AQ (Gruppi di Riesame), attraverso un dialogo costante con i Presidenti dei CdS. Nello specifico, il PQA si è fatto premura di verificare che i **commenti contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) fossero conformi e rilevanti**, oltre che inseriti entro la scadenza definitiva.

In relazione al **Rapporto di Riesame Ciclico** (RRC), il supporto del PQA ha riguardato 11 Corsi di Studio, chiamati a redigere il rapporto nel corso del 2020 poiché trascorsi 5 anni dall'ultimo rapporto o dall'attivazione. Per facilitare il lavoro di coordinamento delle strutture periferiche (presidi di Dipartimento) il PQA ha anche realizzato un **Prospetto Sintetico dei Riesami Ciclici**: tale prospetto richiama in un punto unico tutti i rapporti prodotti dall'introduzione del sistema AVA e consente dunque anche ai Gruppi di AQ di riferirsi in maniera puntuale ai cambiamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Valutazione dei CdS: Relazione Annuale delle CPDS e Rilevazione Opinioni Studenti ROS

Nel 2020 è proseguito il dialogo costruttivo con le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**, che ha portato a una revisione delle **Linee Guida** sulla base delle buone pratiche contenute nelle relazioni annuali degli anni precedenti. Il PQA nel corso del 2020 si è inoltre fatto carico di trasmettere agli Organi di Governo un **rapporto sintetico** delle principali istanze emerse dalla Relazioni del 2019, sincerandosi che le strutture di competenza ai vari livelli (Ateneo,



Dipartimenti, CdS) avessero preso in carico le criticità e le problematiche sollevate. Non da ultimo, l'Ufficio di supporto ha provveduto all'invio al NUV e al caricamento in banca dati AVA delle relazioni del 2020 secondo le scadenze stabilite. A causa dell'emergenza sanitaria è stata proposta una **proroga** dei membri di alcune Commissioni, cercando di garantire la rappresentanza studentesca all'interno della compagine.

Oggetto principale delle Relazioni Annuali, come da indicazioni ministeriali, sono i dati relativi alle opinioni degli studenti. In continuità con gli anni passati, il PQA si è raccordato con l'Ufficio Statistico e i Sistemi Informativi di Ateneo per stabilire le finestre di compilazione dei questionari di valutazione delle attività didattiche, in funzione dei calendari didattici trasmessi dalla Segreteria Studenti. Gli **esiti delle valutazioni** sono stati inoltri resi disponibili in forma disaggregata alle CPDS e ai Dipartimenti con comunicazione dedicata.

In occasione della campagna di **Rilevazione delle Opinioni degli Studenti** (ROS) il PQA ha predisposto delle comunicazioni differenziate ai docenti titolari di insegnamento, agli studenti e agli studenti internazionali, richiamando le modalità previste dall'ANVUR e sollecitando la partecipazione consapevole alla compilazione dei questionari. Gli esiti di tale rilevazione sono stati poi elaborati dal PQA e trasmessi ai Direttori dei Dipartimenti.

RACCORDO COSTANTE CON ATTORI DELL'AQ, SERVIZI, UFFICI, ORGANI E ORGANISMI

Nel corso del 2020 il PQA ha promosso, guidato, sorvegliato e verificato le attività dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e delle relative Commissioni, supportando così gli **attori dell'AQ preposti alle attività di progettazione, autovalutazione e valutazione**.

Nel dicembre 2020 sono state licenziate proprio con questa finalità le **Linee Guida per l'organizzazione e la gestione dei Focus Group**, in modo da rendere più organiche e strutturate le procedure con cui i diversi attori dell'AQ si adoperano per suggerire proposte e valutare risultanze.

Oltre ad aver promosso numerose **riunioni operative** e di coordinamento con Servizi e Uffici (la cui evidenza è riportata nella presente relazione), il PQA è stato coinvolto in alcune **riunioni di indirizzo**. Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, nelle sedute degli Organi di Governo sono stati portati all'ordine del giorno i punti maggiormente rilevanti per le procedure di AQ. Centrale si è rivelato il ruolo del PQA nelle **Conferenze dei Servizi** (tenutesi nel luglio e nel dicembre del 2020), istituti promossi dalla Direzione Generale per uniformare l'azione amministrativa e discutere congiuntamente ai Prorettori delegati e ai Responsabili dei servizi le principali attività di interesse strategico.

Il presidente del PQA ha inoltre partecipato alle **audizioni interne del NUV** tenutesi nel 2020, che sono proseguite a valle della visita di accreditamento. Le risultanze delle audizioni sono state poi oggetto di discussione con i Dipartimenti per individuare, in forza anche delle indicazioni del Servizio Programmazione Didattica e del Servizio Ricerca e Terza Missione, quali azioni intraprendere per risolvere le criticità. Il PQA è stato poi oggetto di un'audizione da parte del NUV in data 07.05.2020: l'occasione di confronto si è rivelata fondamentale per condividere le progettualità dell'organismo e valutarne le implicazioni in tempi congrui.

Risulta evidente come nel corso del 2020 il campo d'azione del PQA si sia allargato anche verso tematiche di natura più propriamente organizzativa e pertinenti alla gestione del lavoro, come accade in altri Atenei. Particolarmente rilevanti in questa prospettiva 'consultiva' sono risultate le analisi del PQA sulle **iscrizioni rispetto ai TOLC erogati** e sul **sistema di ticketing per le Segreterie studenti**.

Per ragioni legate all'emergenza sanitaria il confronto con la rappresentanza studentesca non si è potuto sostanziare in incontri dedicati, e non è nemmeno stato possibile individuare dei



rappresentanti nei Consigli dei CdS a causa del **posticipo delle elezioni**. Ciononostante, la presenza della rappresentante degli studenti in PQA ha consentito di raccogliere le istanze della comunità studentesca – e anzi, proprio a causa delle difficoltà riscontrate, si è acuito il ruolo del PQA come **propulsore e garante dell’ascolto delle parti interessate** nel confronto con gli Organi di Governo (proponendo, a titolo d’esempio, la proroga dei componenti studenti delle CPDS).

Progettualità per il 2021: intensificare i rapporti con la Consulta degli studenti anche per tramite dei rappresentanti eletti nei CCS, promuovendo corsi dedicati alla coltivazione di una ‘cultura’ della qualità anche dal punto di vista degli studenti.

Raccordo con Governance

Numero	Data
1	21.01.20
2	11.03.20
3	15.04.20
4	18.05.20
5	23.06.20
6	14.09.20
7	16.10.20
8	13.11.20
9	10.12.20

Il PQA, così come richiamato nei documenti programmatici, si posiziona tra le linee di indirizzo strategico e le modalità operative delle strutture. L’imprescindibile raccordo con la Governance di Ateneo è garantito dalla presenza, nelle Sedute del PQA, dei Delegati del Rettore e dei Responsabili dei Servizi pertinenti alle attività di AQ. In tabella sono riportate le **riunioni** del PQA, tenutesi da marzo in modalità telematica.

Al fine monitorare efficacemente tutte le azioni/proposte del PQA, a partire dal 2019 è stato inserito in ogni verbale un quadro riassuntivo comprensivo di **scadenze, responsabili ed esiti attesi**. Tale soluzione ha consentito un costante aggiornamento della Governance in merito allo stato di avanzamento dei lavori che il PQA presidia e coordina.

Nel 2020 è stato inoltre predisposto dal PQA uno **Strumento di monitoraggio** dello stato di avanzamento delle azioni migliorative/correttive a seguito delle indicazioni e delle criticità rilevate dalle CEV in fase di accreditamento periodico. Lo strumento, declinato secondo requisiti di sede, di Dipartimento e di Corso di Studio, è stato ampiamente illustrato durante le Conferenze dei Servizi e ha costituito lo spunto progettuale per molte azioni di miglioramento. Uno strumento analogo è stato realizzato e alimentato per i rilievi presenti nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione.

Progettualità per il 2021: alimentazione continua dello strumento di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni migliorative e correttive a seguito delle indicazioni delle CEV / NUV

Supporto alle procedure di AQ Didattica

Per quanto riguarda la didattica, buona parte del 2020 è stata dedicata alla realizzazione di uno **Scadenzario degli Adempimenti dell’AQ Didattica** sotto l’egida del progetto UniSys. Tale Scadenzario, comprensivo di ogni passaggio relativo alle fasi di progettazione, riprogettazione, accreditamento, regolamentazione, comunicazione e valutazione dei CdS è stato l’esito di un’approfondita **mappatura di processo**.

Nel corso del 2020 il PQA ha, come di norma, fornito supporto al **Servizio Programmazione Didattica** principalmente in merito all’**avvio dell’iter istitutivo dei due nuovi CdS** e alla **modifica degli Ordinamenti**, sincerandosi dell’aderenza rispetto ai rilievi del CUN e del rispetto di tutti gli adempimenti ministeriali richiesti per l’attivazione, riportati anche negli Scadenzari appositamente elaborati e che vengono costantemente aggiornati.

Il PQA ha inoltre presidiato la definizione dei **criteri della programmazione didattica** per l’a.a. 2021/2022, sovrintendendo il **monitoraggio dei requisiti di docenza** e verificato la **sostenibilità**



dell'Offerta Formativa. Tale attività è stata resa possibile grazie anche alla creazione di **strumenti digitali integrati** per la gestione del potenziale formativo, il computo dei requisiti e l'assegnazione della docenza di riferimento.

Si riporta inoltre l'impegno del PQA nel coinvolgere maggiormente il personale dei Presidi dei Dipartimenti nelle procedure di AQ Didattica, in particolare in merito alle **Tabelle di Programmazione**, realizzate dall'Ufficio Statistico e co-progettate con il PQA, e alla gestione degli ambienti di lavoro condivisi.

Progettualità per il 2021: Uniformare le procedure di programmazione didattica a livello di Dipartimento

Supporto alle procedure di AQ Ricerca e TM

Nel corso del 2020 il PQA si è dedicato con maggior attenzione agli adempimenti dell'AQ relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, di concerto con i Prorettori delegati e con il supporto del **Servizio Ricerca e Terza Missione** (SRTM).

In continuità con l'impianto di AQ Ricerca e TM già operativo per la visita di Accredimento, che ha ottenuto un riscontro positivo da parte delle CEV, il PQA ha verificato l'**implementazione delle corrette procedure di pianificazione, monitoraggio e reporting** a consuntivo di quanto operato dai Dipartimenti, che sono state oggetto degli **Audit interni programmati dal NUV**.

Particolarmente rilevante risulta l'introduzione delle **Linee Guida per il Riesame** dei Dipartimenti, che hanno consentito di uniformare gli adempimenti e ridotto il rischio di produzione di documenti eccessivamente verbosi o difficilmente confrontabili.

Progettualità per il 2021: Effettuare una mappatura approfondita dei processi di AQ ricerca e organizzando gli ambienti digitali di lavoro di conseguenza.

ELABORAZIONE DI LINEE GUIDA E ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI FORMATIVI

Nel corso del 2020, il PQA ha svolto il suo ruolo di facilitatore nei confronti dei vari attori dell'AQ interna attraverso la redazione/riedizione di Linee Guida e Indicazioni Operative in coerenza con i dettami AVA. Ove pertinente, sono stati anche realizzati dei *template* nel rispetto dei criteri di identità visiva di Ateneo. Di seguito sono richiamate le Linee Guida, gli Scadenzari e le Indicazioni Operative elaborate dal PQA nel corso del 2020, reperibili anche in area intranet [MyUniBg](#).

Processo / Adempimento	Tipologia	Data trasmissione	Note
Estrazioni dati statistici (didattica)	Calendario	Gennaio 2020	1° edizione
Tutte le attività di AQ Didattica	Scadenzario	Ottobre 2020	Revisione
SUA-CdS	Linee Guida	Novembre 2020	Revisione
CPDS	Linee Guida	Novembre 2020	Revisione
Syllabus	Linee Guida	Giugno 2020	Revisione
Consultazioni delle Parti Interessate	Linee Guida	Gennaio 2020	1° edizione
Riesame Ricerca e Terza Missione	Linee Guida	Ottobre 2020	1° edizione
Focus Group	Linee Guida	Dicembre 2020	1° edizione

Per favorire il maggior coinvolgimento del personale che interviene nel processo di AQ e contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza della qualità, oltre agli incontri telematici di presentazione di linee guida e scadenzeri, nel corso del 2020 sono anche stati promossi degli incontri di formazione specifici (documentazione reperibile in [area riservata](#)).



In data 16.01.2020 si è tenuto un corso sull'utilizzo del **Cruscotto della Didattica**, la soluzione tecnica in uso di Ateneo per consentire agli attori dell'AQ di estrarre dati costantemente aggiornati per le finalità istituzionali.

Particolarmente rilevante per tutto il corpo docente è stato il **ciclo di webinar** "Condivisione di buone pratiche di didattica assistita dalla rete" composto da 5 incontri (3 trasversali e 2 disciplinari) tenuti nei mesi di giugno e luglio. Per il personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti, il PQA si è affidato, nel corso del 2020, alla comunità professionale *Comenio Didattica & Management*, che in data 30.10.2020 ha promosso un corso dedicato alle figure di **supporto tecnico e gestionale nei processi di AQ**. Tutto il personale è stato inoltre invitato a partecipare a un incontro di formazione interna sui **principi dell'AQ** tenutosi in data 29.09.2020: l'incontro è stata anche l'occasione per fare un breve compendio sulla **statistica di base**, per guidare più efficacemente gli attori dell'AQ nei commenti basati su dati statistici.

Oltre all'organizzazione di Corsi in-house e alla partecipazione di eventi, il PQA ha inoltrato lungo il corso dell'anno le comunicazioni relative a corsi di formazione sul sistema AVA (e.g. Corsi Fondazione CRUI). I membri dell'organismo e dell'Ufficio di supporto hanno inoltre partecipato a corsi e **convegni nazionali e internazionali** sui temi dell'AQ (Faculty Development UNIGE, European Quality Assurance Forum EUA) e ai **gruppi di lavoro del CINECA**.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 si è costituito il **Coordinamento dei Presidi della Qualità delle Università Lombarde** – al quale il PQA UniBg ha partecipato dalla prima riunione (gennaio 2020). Nel mese di novembre, UniBg ha inoltre ospitato 'telematicamente' la terza riunione del Coordinamento per discutere temi di rilievo e reciproco interesse quali il Riesame di Ateneo e il monitoraggio continuo a seguito delle visite di accreditamento periodico.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALL'EFFICIENTAMENTO

Teaching Quality Program

Il progetto **Teaching Quality Program**, avviato dall'Ateneo fin dal triennio 2013-16, è finalizzato a favorire l'autovalutazione e il miglioramento delle attività didattiche, stimolando l'individuazione di aspetti critici e di misure di miglioramento e fornendo un contributo finanziario premiale per la loro efficace realizzazione. Nel corso del 2020 il PQA ha ridefinito la formulazione del TQP in un'ottica maggiormente incentivante dei Dipartimenti, ora chiamati a progettare *ex-ante* le azioni di miglioramento per ottenere il finanziamento da bando interno.

Consolidamento degli ambienti di lavoro condivisi

Nel corso del 2020 il PQA ha proseguito il monitoraggio degli ambienti digitali di lavoro per la **condivisione di documenti** con le CPDS, con il NUV e con il personale dei presidi di Dipartimento. Tali ambienti si sono rivelati particolarmente efficaci perché hanno consentito, oltre che la trasmissione e la consultazione tempestiva di tutte le indicazioni ministeriali e interne, un lavoro contestuale sui documenti di lavoro.

Mappatura dei Processi – AQ Didattica

Nel corso del 2020 l'Ufficio di supporto al PQA, nella cornice del progetto UniSys, ha predisposto uno Scadenario dettagliato sulla base di un'approfondita attività di mappatura dei processi (interni ed esterni). Tale **Scadenario**, contestualmente al **Calendario delle estrazioni** statistiche, ha consentito agli attori dell'AQ una pianificazione più puntuale delle attività e tale approccio sarà replicato anche nel 2021.

Revisione critica del Sistema di Gestione della Qualità

Nel corso del 2020 il PQA ha avviato una riflessione, grazie anche al confronto con il Coordinamento dei Presidi lombardi, relativa al Sistema di Gestione della Qualità UniBg. La volontà



è infatti quella di consolidare le procedure di Riesame ad opera dei Dipartimenti, facendo confluire tutte le proposte migliorative e correttive (didattica, ricerca e terza missione, reclutamento e distribuzione delle risorse) all'interno di un **Riesame Integrato Dipartimentale**. Tale Riesame consentirà inoltre di produrre con cadenza periodica un **Riesame di Ateneo** che possa sostanziare tutta la programmazione strategica in ottica di maggior trasparenza ed efficacia. Nel corso del 2021 si provvederà in tal senso alla revisione del **Manuale della Qualità** di Ateneo, presentato per la prima volta in occasione della visita CEV del 2018 e che, stante le premesse, richiede necessariamente un aggiornamento.

PROPOSTA DI CANDIDATURA PER PROFESSORE EMERITO

Sulla base del Decreto Rettorale del 2.2.2021, le linee di indirizzo dell'Università degli Studi di Bergamo per il conferimento del titolo onorario di Emerito stabiliscono che la proposta di attribuzione di tale titolo a un docente con almeno venti anni di servizio in qualità di Professore Ordinario e in pensione da non oltre due anni, debba essere avanzata da un professore di prima fascia della struttura accademica di ultimo inquadramento del docente, quale riconoscimento dell'apporto di grande rilevanza dato dal docente all'avanzamento scientifico della sua disciplina e del suo contributo nell'accrescere il prestigio dell'Ateneo.

Il sottoscritto Giuliano Bernini, professore di prima fascia del settore scientifico disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica, decano del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, propone la candidatura al titolo di Professore Emerito della **Prof.ssa Emanuela Casti**, che ha svolto servizio come Professore ordinario per venti anni, dal 1 novembre 2000 alla conclusione dell'anno accademico 2019/20 per il Settore Scientifico Disciplinare Geografia (SSD M-GGR/01). Ritiene infatti che la carriera scientifica e accademica della Prof.ssa Emanuela Casti presenti caratteri di eccellenza e prestigio tali da giustificare la proposta di conferimento di tale titolo.

La Prof.ssa Emanuela Casti ha svolto con continuità numerosi incarichi scientifici e istituzionali presso l'Università degli Studi di Bergamo, sia a livello d'Ateneo sia a livello di Facoltà/Dipartimento. La sua intensa attività di ricerca ha inoltre prodotto risultati di spessore, riconosciuti sia in Italia che all'estero, e si è espressa anche in una costante attività di alta divulgazione e promozione culturale.

INCARICHI ISTITUZIONALI

1. ALL'INTERNO DELL'ATENEO

Nello svolgimento dei seguenti incarichi istituzionali il contributo della Prof.ssa Emanuela Casti si è contraddistinto per la grande progettualità, il riconosciuto impegno per l'avanzamento della disciplina, il consolidamento di partenariati internazionali di ricerca e didattica e il costante legame con le istituzioni per creare attività di progettazione territoriale. È stata infatti:

- **Direttore del Centro Studi sul Territorio** dell'Università degli Studi di Bergamo e responsabile del laboratorio di ricerca e sperimentazione DiathesisLab al suo interno (dall'1.04.2016 al 31.09.2020). Dall'1.10.2020 è stata nominata Presidente onorario del Centro stesso (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 164/2020 - Protocollo n. 157535/2020 del 29.09.2020)
- **Membro del Senato Accademico** nella qualifica di rappresentante dei Professori associati dal 1997 al 1999

- **Coordinatore del Corso di laurea in Scienze della comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa** dal 2003 al 2006
- **Coordinatore del Corso di laurea magistrale Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici** della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 2009 al 2011)
- **delegata dal Rettore a “ridefinire la composizione delle Giunte e formulare una proposta di riorganizzazione di tutti i Centri di Ateneo** da sottoporre all'approvazione degli organi accademici” (RMP/cl – prot. n. 75209/II/2)
- **incaricata dal Rettore nel 2017 per coordinare il gruppo di studio volto a creare una nuova laurea magistrale interclasse** (LM 80-Scienze geografiche e LM 48-Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale) presso l'Università degli Studi di Bergamo
- **Coordinatore del Corso di laurea magistrale *Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio*** del Dipartimento di Lingue, Letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Bergamo (dall'1/10/2019 al 30/09/2020)

Inoltre è stata:

- **Segretario della Commissione d'Ateneo** dal 1993 al 1995
- membro della **Commissione scientifica** del Dipartimento di Linguistica e Letterature Comparete nell'a.a. 1993-94 e **Coordinatore della Commissione Orientamento** della Facoltà di Lingue e Letterature straniere nell'a.a. 2008-2009;
- **Membro della Giunta del Centro Studi Territorio** dell'Università degli Studi di Bergamo dall'anno 2013 al 2020.

2. A SCALA NAZIONALE

- **Presidente della Commissione di Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale 11/B1-Geografia** presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca negli anni 2016-2018
- **Membro dell'AGel-Associazione dei Geografi Italiani**, dove ha ricoperto incarichi progettuali e attività promozionali universitarie della disciplina e membro di altre associazioni di geografi in ambito italiano (SGI, RGI, AIIG) e internazionale (UGI, ICA).

ATTIVITA' di RICERCA

L'alto profilo e il prestigio della Prof.ssa Emanuela Casti sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale per quanto concerne l'attività di ricerca, molto ampia, continuativa e innovativa.

Ha pubblicato in Italia e all'estero 23 volumi (di cui 18 curatele), oltre n. 107 saggi e contributi a volumi e su riviste nazionali e internazionali.

Si rimanda all'allegato ELENCO delle PUBBLICAZIONI che documenta dettagliatamente i risultati della ricerca svolta.

Dall'elenco si evince che i principali interessi di ricerca della Prof.ssa Emanuela Casti rientrano nel campo della cartografia e dell'analisi territoriale, a partire dagli studi relativi alla cartografia storica veneziana e lombarda, della cartografia coloniale italiana e francese e della cartografia preistorica rupestre della Valcamonica. Lontano dall'essere considerati meri reperti storici, questi apparati cartografici hanno costituito gli oggetti d'analisi, empirica prima ed applicata poi, da cui ha sviluppato una teoria semiotica cartografica, da lei adottata successivamente per comprendere più a fondo anche prodotti e potenzialità comunicative e pragmatiche della cartografia digitale, di GIS e WebGIS, con una particolare attenzione alla cybercartography a supporto della governance territoriale.

In particolare, l'impegno scientifico di Emanuela Casti è riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per aver elaborato la *Teoria della Semiosi Cartografica*. Si tratta di studi che hanno avanzato rilevanti proposte teoriche e fornito interpretazioni significative della cartografia quale campo semiotico e sistema comunicativo complesso fortemente ancorato ai processi territoriali e capace di produrre messaggi autoreferenziali con un impatto sui processi di trasformazione dei territori. Tale lavoro teorico è attestato dal volume *L'ordine del mondo e la sua rappresentazione* (1998), riconosciuto anche a scala internazionale quale prezioso approccio all'interpretazione cartografica, come testimoniato dalla sua traduzione in inglese *Reality as Representation* (2000) e dall'estrapolazione di estratti di tale approccio teorico nell'ambito di altre pubblicazioni internazionali come, a titolo d'esempio, un articolo sulla prestigiosa rivista internazionale di settore *Cartographica* (2005) e due capitoli nel volume di cartografia *A cartographic turn: mapping and the spatial challenge in social sciences* curato dal geografo francese Jacques Lévy (2016). Tali ricerche hanno decretato il suo ruolo di innovatrice negli studi teorici cartografici a livello internazionale, collocandola lungo la linea di ricerca della cosiddetta "postmodern cartography" avviata da John B. Harley nel 1989 e sviluppata nel corso del primo decennio del 2000 con i contributi – oltre a quello di Emanuela Casti – di Jeremy Crampton, Martin Dodge, Rob Kitchin, John Pickles, Denis Wood. L'interesse destato dalle sue ricerche a livello internazionale è altresì attestato dalla traduzione del suo volume più recente *Cartografia riflessiva* (Casti, 2013) nella collana diretta da D.R. Fraser Taylor presso la casa editrice Elsevier, *Reflexive Cartography* (Casti, 2015), così come dal suo coinvolgimento in alcune iniziative della Commissione *Cartographic Semiosis* dell'ICA (International Cartographic Association).

Tale prospettiva teorica è il frutto di una lunga esperienza di ricerca iniziata nell'ambito della cartografia storica per la quale i suoi lavori scientifici hanno introdotto nuove

prospettive critiche d'interpretazione e analisi dei documenti cartografici, articolata nei seguenti ambiti:

- Cartografia storica veneziana
- Cartografia storica lombarda in epoca rinascimentale e moderna
- Cartografia coloniale italiana
- Cartografia coloniale francese

I suoi lavori sulla cartografia storica lombarda hanno trovato spazio in un denso e prezioso contributo pubblicato nel celebre volume noto sotto il titolo della *History of Cartography* (2007) curato da studiosi di cartografia come Brian Harley e David Woodward. Inoltre, i suoi studi si sono anche caratterizzati nel panorama italiano per l'interpretazione teorica della cartografia coloniale italiana e di quella francese nei territori dell'Africa Occidentale, che hanno trovato espressione in pubblicazioni presso le più prestigiose riviste geografiche italiane come *Geotema*, il *Bollettino della Società geografica Italiana*, la *Rivista Geografica Italiana* o *Geostorie*.

L'elaborazione teorica è sempre stata accompagnata da un'analisi territoriale applicata, realizzata anche mediante lo sviluppo di metodologie partecipative volte alla governance territoriale, come la Strategia SIGAP (2006), fortemente legate al coinvolgimento degli attori territoriali e all'uso di sistemi cartografici di ultima generazione: atlanti, carte anamorfiche, mapping digitali interattivi e multimediali, sistemi di cybercartography, sistemi di realtà aumentata, ecc. applicati a diversi ambiti territoriali:

- Cooperazione allo sviluppo in Africa subsahariana
- Cartografia dell'immigrazione e dell'emigrazione in Italia
- Pianificazione ambientale e valorizzazione turistica nel contesto bergamasco
- Costruzione di network europei per la promozione di un turismo s-Low
- Processi partecipativi e mapping collaborativi per la governance urbana
- Cartografia preistorica rupestre in Valle Camonica valorizzata mediante mapping e sistemi di realtà aumentata

Tale progettualità ha consentito di fondare il gruppo di ricerca riunito attorno al DiathesisLab nel 2004 e oggi inserito nella rete dei laboratori cartografici italiani dell'AGel LabGeoNet così come nel **Centro Studi sul Territorio** di cui è Presidente onorario. In tale ambito Emanuela Casti ha ideato e coordinato numerosi progetti di ricerca applicati a territori italiani, europei ed extra-europei come segue:

- **L'Africa subsahariana** è stata a lungo l'oggetto privilegiato dei suoi studi e delle sue numerose missioni di terreno, oltre una trentina dal 1992. In tale contesto ha coordinato ricerche applicate riguardanti la protezione ambientale e la cooperazione internazionale, collaborando con programmi dell'Unione Europea (Programme Régional Parc W/ECOPAS-UE), dell'Unione Mondiale della Natura (UICN) e dell'UNESCO (<http://multimap.unibg.it/>). In particolare, ha partecipato a progetti finalizzati alla gestione delle periferie delle aree protette in Africa occidentale, quali: – in collaborazione, dal 2002 al 2005, con il centro di ricerca francese CIRAD di Montpellier – la Riserva della Biosfera Transfrontaliera W in Niger, Benin e Burkina

Faso e – in collaborazione, dal 2006 al 2009, con l'istituto universitario di eccellenza 2iE-Institut International d'Ingénierie de l'Eau et de l'Environnement di Ouagadougou – l'Unità di Protezione e di Conservazione Arly in Burkina Faso e in Africa australe, presso il Parco Nazionale Zinave in Mozambico.

- **Il territorio bergamasco e quello lombardo** sono stati al centro di una forte progettualità negli ultimi vent'anni, dove Emanuela Casti ha continuato i suoi studi teorici e applicati sulla cartografia, coordinando ricerche incentrate sull'analisi socio-territoriale per la governance territoriale, la rigenerazione urbana, la protezione ambientale e la mobilità degli abitanti, con particolare riguardo al contesto bergamasco e lombardo. Ha infatti curato la *Collana Atlanti* per indagare i fenomeni migratori nel territorio Bergamasco, con particolare riguardo alla presenza africana (2004), alla diaspora cinese (2008) e all'emigrazione bergamasca (2010). Inoltre, ha coordinato numerosi progetti relativi alla governance urbana e territoriale, mediante la creazione di sistemi partecipativi cartografici commissionati da numerosi enti del territorio bergamasco: tra il 2012 e il 2013 ha condotto il Processo partecipativo per la Candidatura di Bergamo a Capitale Europea della Cultura 2019 (BG Openmapping: www.bgopenmapping.it); quindi, negli anni 2014-2015 il Processo partecipativo per la rivitalizzazione degli spazi pubblici di Bergamo (BG Publicspace: www.bgpublicspace.it); infine, il Processo partecipativo Città Alta Plurale (<https://cittaaltaplurale.unibg.it/>). Relativamente alla protezione ambientale, ha diretto la ricerca per la valorizzazione turistica multiscalare del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche (<http://orobiemap.unibg.it>). Rispetto alla rigenerazione urbana, ha coordinato la ricerca Rifo sul consumo di suolo e la restituzione di territorio, mettendo a punto sistemi di mapping per la visualizzazione delle aree dismesse e degli edifici obsoleti ERP in Lombardia (RifoMap: <http://rifoit.unibg.it/rifomap/>; Rifo3d: <http://rifoit.unibg.it/rifo3d/>) e quella sul ripristino ambientale di una cava al confine nella pianura bergamasca presso il Lago dell'Intreccio. Infine, sulla mobilità degli abitanti ha coordinato gruppi di ricerca interdisciplinare per uno studio socio-territoriale sulla Valseriana volto a focalizzare le dinamiche legate all'inserimento scolastico, al pendolarismo e al mondo del lavoro. Recentemente, ha attivato un progetto di visualizzazione dei dati telefonici del territorio bergamasco con un focus sull'area di Oriocenter in collaborazione con Finser S.R.L. e Oriocenter, mediante la costruzione di sistemi di mapping dinamici per la loro interpretazione e analisi territoriale. Tale ricerca è volta all'analisi delle città con particolare attenzione ai nuovi spazi pubblici come i centri commerciali.
- A **scala europea**, ha promosso una ricerca sulla rigenerazione dei territori incentrata sul turismo s-Low, costituendo un network europeo di città cluster (oltre a Bergamo: Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander), accomunate dall'essere di media grandezza, localizzate in aree metropolitane, servite da compagnie low-cost e con sedi universitarie e un aeroporto. Tale progetto viene presentato nel volume *Centrality of Territories. Verso la rigenerazione di Bergamo in un network europeo* (Casti, Burini, 2015). Inoltre, ha co-diretto la pluriennale ricerca sui metodi e i mapping dinamici per la gestione dei big data nell'ambito del **Progetto Excellence Initiative Urban Nexus**, che ha prodotto una mappatura del "ritmo urbano" mediante dati raccolti tramite gli

hotspot del Comune di Bergamo (https://www.youtube.com/watch?v=65uNmSpevNo&feature=emb_logo). I risultati di tale lavoro sono stati presentati nell'ambito delle Giornate della Geografia organizzate a Bergamo nel 2019 e trovano una puntuale descrizione nel volume da lei curato *La Geografia a Bergamo. Nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping* (Casti, 2019).

- **A scala nazionale**, nell'ultimo anno 2020-2021, ha coordinato il gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo che sta svolgendo la ricerca *Mapping riflessivo sul contagio del covid19, Dalla geolocalizzazione del fenomeno all'importanza della sua dimensione territoriale*. Utilizzando il mapping riflessivo, si indaga la diffusione del contagio del Covid-19 mettendo in rapporto gli aspetti sociali e ambientali del territorio (popolazione, mobilità, lavoro, inquinamento), a scala nazionale, della Lombardia e della provincia di Bergamo. Tale lavoro ha dato origine ad un progetto editoriale internazionale presso la casa editrice Elsevier (in corso di pubblicazione) e ad un progetto nazionale coordinato dall'AGel, per la redazione di un Atlante del covid19 che analizza le geografie del contagio in Italia.
- **Il contesto della Valcamonica e della cartografia preistorica rupestre** costituisce un più recente interesse di ricerca di Emanuela Casti che propone l'implementazione e la valorizzazione di sistemi digitali innovativi di valorizzazione degli studi archeologici condotti mediante attività di rilievo, dello studio e interpretazione semiotica delle mappe rupestri, così come di sperimentazioni cartografiche per la loro visualizzazione. In tale ambito ha ideato una piattaforma web, con un mapping interattivo con pop-up di dettaglio, un video promozionale dei risultati della ricerca e il sistema di Virtual Reality con la relativa mini-clip promozionale (<http://valcamonica.ev-factory.it/geoView/#>).

La Prof.ssa Emanuela Casti ha condiviso i risultati della sua ricerca sia tramite le pubblicazioni scientifiche che con l'organizzazione di convegni, seminari e giornate di studio e la partecipazione in qualità di keynote speaker e di relatore tanto nella sede di appartenenza, quanto in sedi nazionali ed internazionali di alto ranking accademico e scientifico.

I lavori della Prof.ssa Emanuela Casti mostrano rigore metodologico e originalità e hanno fatto sì che la sua produzione scientifica contribuisse in maniera rilevante allo sviluppo e all'innovazione della ricerca in ambito geografico e cartografico.

Il suo impegno nella ricerca teorica e applicata si è affiancato ad un continuo legame con la progettualità dei territori e con la divulgazione alla cittadinanza delle sue ricerche all'interno di numerosi eventi di *Public Engagement* come giornate di divulgazione scientifica, mostre cartografiche, incontri ed escursioni pubbliche.

ATTIVITA' DIDATTICHE e di ALTA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

La didattica della professoressa Emanuela Casti è stata contrassegnata da competenza e passione per la sua disciplina, da uno stretto legame tra ricerca e divulgazione e da una attenzione particolare alla formazione culturale e civile degli studenti che l'hanno sempre definita di ottimo livello nei questionari di valutazione.

Alla didattica si aggiunge il suo ruolo di mentore per numerosi dottorandi e giovani ricercatori ed assegnisti di ricerca, ai quali la prof.ssa Emanuela Casti ha saputo dare validi orientamenti scientifici, spunti stimolanti e costante incoraggiamento educativo, contribuendo a creare nel corso degli anni una vera e propria Scuola di Geografia all'interno dell'Università di Bergamo.

L'impegno profuso dalla Prof. Emanuela Casti in ambito didattico ha contribuito di raggiungere livelli di eccellenza anche mediante una progettualità di Corsi di laurea innovativa, internazionale, interdisciplinare.

Nell'a.a. 2011/2012 ha avviato il processo di internazionalizzazione del Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e gestione dei sistemi turistici*, creando un curriculum interamente erogato in lingua inglese.

Nell'a.a. 2019/2020 ha ideato e realizzato un progetto ambizioso fondando la prima laurea interclasse e interdipartimentale a scala nazionale (LM-48 e LM-80) in *Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio* che prepara alla nuova figura professionale del Geourbanista – ancora assente in Italia, ma presente all'estero - con competenze trasversali tra la geografia e l'urbanistica in grado di rispondere alle sfide della contemporaneità e che coinvolge gli studenti e i docenti dei tre Dipartimenti di *Lingue, letterature e culture straniere, Lettere, comunicazione e filosofia e Ingegneria e Scienze applicate*. Tale Corso di Laurea ha visto sin dalle fasi preliminari della sua progettazione, un continuo dialogo che la Prof. Emanuela Casti ha attivato con geografi di chiara fama internazionale come Jacques Lévy e Michel Lussault. In particolare con quest'ultimo, Direttore dell'Ecole Urbaine de Lyon, ha permesso di creare le basi di collaborazione scientifica utili ad attivare uno **scambio di Doppio Titolo con l'Université Lyon2**. Si tratta di un accordo di scambio tra Università che consente agli studenti della Laurea Magistrale in Geourbanistica di Bergamo e a quelli dell'Ecole Urbaine de Lyon di svolgere soggiorni di studio in Francia o in Italia durante il loro percorso universitario. Va ribadita l'eccellenza di tale accordo che integra competenze interdisciplinari offerte dalla giovane Laurea Magistrale interdipartimentale dell'Università degli Studi di Bergamo e da quelle più consolidate della Scuola di Lione che possiede al suo interno le più avanzate competenze urbane e territoriali e che è costituita da un insieme di prestigiose Università del Sud della Francia. Un'eredità importante dunque che la Prof. Casti lascia all'Ateneo di Bergamo.

Sulla base di quanto sopra esposto, sono convinto che il conferimento del titolo di Professore Emerito alla Prof.ssa Emanuela Casti sia ampiamente motivato, visti i suoi

contributi alla ricerca, allo sviluppo dell'Istituzione accademica e alla didattica, tanto nella nostra Università quanto in una vasta comunità scientifica nazionale e internazionale. Mi auguro che Emanuela Casti possa offrire anche in futuro questo contributo al nostro Ateneo in veste di Professore Emerito.

Bergamo, 26.04.2021

Prof. Giuliano Bernini

PER APPROVAZIONE

Seguono firme dei docenti ordinari del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli studi di Bergamo

Elena Agazzi

Rossana Bonadei

Maria Grazia Cammarota

Pierluigi Cuzzolin

Marina Dossena

Dorothee Heller

Francesco Lo Monaco

Stefania Maci

Ugo Persi

Maria Chiara Pesenti

Stefano Rosso

Fabio Scotto

Federica Venier

Alessandra Violi



VERBALE DELLA SEDUTA DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

Verbale n. 5/2021

Il giorno 26 aprile 2021, alle ore 10, previa convocazione prot. n. 22646/II/9 del 20.4.2021 il CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Bergamo nella composizione dei professori di I e II fascia, convocato tramite modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" approvato con Decreto Rettorale n. 133/2020, si riunisce tramite Hangouts meet <https://meet.google.com/kqa-sypf-rpa> per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- nella composizione dei professori di ruolo e dei ricercatori

1. Proposta di conferimento del titolo di *Professore emerito*
2. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Qualifica	Nome	Cognome	Presente	Assente	Assente giustificato
PROFESSORI I FASCIA: n. 16					
	Prof.	Elena	Agazzi	X	
	Prof.	Giuliano	Bernini		X
	Prof.	Rossana	Bonadei	X	
	Prof.	Maria Grazia	Cammarota	X	
	Prof.	Pierluigi	Cuzzolin		X
	Prof.	Marina	Dossena		X
	Prof.	Giovanni	Garofalo		X
	Prof.	Dorothee	Heller	X	
	Prof.	Francesco	Lo Monaco	X	
	Prof.	Stefania	Maci	X	
	Prof.	Ugo	Persi	X	
	Prof.	Maria Chiara	Pesenti	X	
	Prof.	Stefano	Rosso		X
	Prof.	Fabio	Scotto	X	
	Prof.	Federica	Venier	X	
	Prof.	Alessandra	Violi	X	
PROFESSORI II FASCIA: n. 28					
	Prof.	Luca	Bani	X	
	Prof.	Paolo	Barcella	X	



	Prof.	Mario	Bensi	X		
	Prof.	Marina	Bianchi	X		
	Prof.	Elena	Bougleux	X		
	Prof.	Federica	Burini	X		
	Prof.	Raul	Calzoni	X		
	Prof.	Luisa	Chierichetti			X
	Prof.	Fabio	Cleto			X
	Prof.	Erminio	Corti		X	
	Prof.	Larissa	D'Angelo	X		
	Prof.	Cecile	Desoutter	X		
	Prof.	Ornella	Discacciati	X		
	Prof.	Michela	Gardini	X		
	Prof.	Valeria	Gennero	X		
	Prof.	Alessandra	Ghisalberti	X		
	Prof.	Maria G.	Gottardo	X		X
	Prof.	Roberta	Grassi			X
	Prof.	Filippo	Menga			X
	Prof.	Caterina	Moroni			X
	Prof.	Flaminia	Nicora	X		
	Prof.	Tommaso	Pellin	X		
	Prof.	Ivana	Rota	X		X
	Prof.	Michele	Sala	X		
	Prof.	Giovanni	Scirocco	X		
	Prof.	Marco	Sirtori	X		
	Prof.	Cinzia Giacinta	Spinzi	X		
	Prof.	Ada	Valentini	X		
RICERCATORI UNIVERSITARI: n. 14						
RTDA	Dott.	Sara	Amadori	X		
RTD B	Dott.	Patrizia	Anesa			X
	Prof. aggr.	Benedetta	Calandra		X	
RTD B	Dott.	Gabriella	Carobbio	X		
RTD A	Dott.	Martina	Censi	X		
RTDA	Dott.	Gabriele	Cocco	X		
RTD B	Dott.	Stefania	Consonni			X
	Prof. Aggr	Anna	De Biasio	X		
	Prof. aggr.	Davide	Del Bello		x	
	Prof. Aggr	Francesca	Guidotti			X



RTD A	Dott.	Christian	Pallone			X
RTD B	Dott.	Lorenzo	Spreafico	X		
RTD A	Dott.	Marco	Taddei	X		
RTD B	Dott.	Massimiliano	Vaghi	X		

Tot. 58

Presiede la riunione la Prof. Rossana Bonadei, funge da Segretario verbalizzante la Prof. Maria Grazia Cammarota coadiuvato dalla Sig.ra. Nicoletta Foresti.

Constatata la presenza del numero legale, la Prof. Rossana Bonadei dichiara aperta la seduta e procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

- **nella composizione dei professori di ruolo e dei ricercatori**

1. **PROPOSTA DI CONFERIMENTO DEL TITOLO DI PROFESSORE EMERITO**

VISTO l'art. 111 del T.U. approvato con R.D. del 31.08.1933 n. 1592 che disciplina le modalità di conferimento del titolo di "professore emerito";

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito, emanato con DR n. 67/2021 del 2/2/2021;

PRESO ATTO della proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito alla Prof. Emanuela Casti presentata dal Prof. Giuliano Bernini, Decano del Dipartimento e sottoscritta dai Prof. Elena Agazzi, Prof. Rossana Bonadei, Prof. Maria Grazia Cammarota, Prof. Pierluigi Cuzzolin, Prof. Marina Dossena, Prof. Dorothee Heller, Prof. Francesco Lo Monaco, Prof. Stefania Maci, Prof. Ugo Persi, Prof. Maria Chiara Pesenti, Prof. Stefano Rosso, Prof. Fabio Scotto, Prof. Federica Venier, Prof. Alessandra Violi.

La proposta è corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta dalla Prof. Casti, da un elenco delle sue Pubblicazioni e da sei lettere, che illustrano i meriti scientifici della candidata, inviate dai seguenti docenti appartenenti a prestigiosi Atenei italiani e stranieri

- Prof. Egidio Dansero, Professore ordinario di Geografia economico-politica, Università degli Studi di Torino, Presidente della Società di Studi Geografici di Firenze
- Prof. Michel Lussault, Professore ordinario di Geografia e Studi urbani, École Normale Supérieure de Lyon, Direttore dell'École Urbaine de Lyon, Université de Lyon
- Prof. Carla Masetti, Professore ordinario di Geografia. Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Studi Umanistici, Coordinatore centrale del Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici
- Prof. Francesc Nadal i Piqué, Profesor Titular de Geografía Humana, Universitat de Barcelona



- Prof. Cosimo Palagiano, Professore Emerito di Geografia, Sapienza Università di Roma, socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
- Prof. Andrea Riggio, Professore Ordinario di Geografia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani, Coordinatore della Rete LabGeoNet

Il Direttore illustra l'attività didattica e scientifica svolta dalla Prof. Emanuela Casti, come risulta dagli allegati sopracitati e allegati al presente verbale, evidenziando in particolare quella svolta presso l'Università degli Studi di Bergamo:

- Direttore del Centro Studi sul Territorio e responsabile del laboratorio di ricerca e sperimentazione DiathesisLab al suo interno e attualmente Presidente onorario del Centro stesso
- Membro del Senato Accademico nella qualifica di rappresentante dei Professori associati dal 1997 al 1999
- Coordinatore del Corso di laurea in *Scienze della comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa* della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dal 2003 al 2006
- Coordinatore del Corso di laurea magistrale *Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici* della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dal 2009 al 2011
- Delegata dal Rettore a "ridefinire la composizione delle Giunte e formulare una proposta di riorganizzazione di tutti i Centri di Ateneo da sottoporre all'approvazione degli organi accademici" (RMP/cl – prot. n. 75209/II/2)
- Incaricata dal Rettore nel 2017 per coordinare il gruppo di studio volto a creare una nuova laurea magistrale interclasse (LM 80-Scienze geografiche e LM 48-Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale)
- Coordinatore del Corso di laurea magistrale *Geourbanistica Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio* del Dipartimento di Lingue, Letterature e culture straniere (dall'1/10/2019 al 30/09/2020) e attualmente Responsabile della didattica del CdS stesso

Intervento Prof.ssa Federica Burini: "Ringrazio molto il Prof. Bernini per aver avanzato la candidatura al titolo di Professore Emerito della Prof.ssa Emanuela Casti e la nostra Direttrice e tutti i professori del dipartimento che hanno sottoscritto la proposta. La Prof. Casti mi ha avvicinato alla disciplina e comunicato la passione in particolare per la cartografia a partire dagli anni del dottorato. L'approccio teorico della semiosi cartografica da lei sviluppato e formalizzato proprio negli anni in cui l'ho conosciuta alla fine degli anni Novanta, è stato per me un approccio prezioso cui ancorare l'interpretazione semiotica della cartografia partecipativa realizzata in Africa Subsahariana, contesto territoriale prioritario per l'applicazione degli approcci e metodologie che ha sviluppato nel corso del tempo e che poi ha contribuito ad applicare anche in ambito urbano. I numerosi progetti di ricerca da lei coordinati hanno consentito di introdurre molte letture geografiche ad alcuni problemi della contemporaneità per una progettazione territoriale sostenibile e vicina alle comunità locali. È grazie ai suoi stimoli che il team di geografi da lei coordinato ha contribuito a costruire metodologie e percorsi per la realizzazione di processi partecipativi per la governance territoriale. Sono piacevolmente colpita dalla risposta dei colleghi italiani e stranieri che hanno voluto supportare questa candidatura, è un segno di riconoscimento per il suo valore scientifico e per le buone collaborazioni interistituzionali che ha consolidato nel tempo sia in Italia che all'estero. Gli insegnamenti che ha lasciato sono moltissimi sia sul piano teorico-metodologico, sia su quello didattico e progettuale. Il suo operato lascia all'Università di



Bergamo una squadra di geografi con competenze variegata e complementari che avranno il compito di portare avanti il progetto di valorizzazione dei contenuti e dei metodi della Disciplina e questo è per me motivo di orgoglio e al contempo di grande responsabilità per garantire una continuità e una qualità per il futuro”.

Intervento Prof. Alessandra Ghisalberti: “Intervengo in qualità di allieva della prof.ssa Casti per sottolineare che attraverso una formazione più che ventennale, la professoressa mi ha trasmesso la passione per la geografia costituendo una guida molto stimolante e progettuale sotto diversi profili: della ricerca, aprendo la strada della ricerca di terreno mediante numerose possibilità di svolgerla nel contesto nazionale e internazionale soprattutto in Africa anche all’interno di progetti di cooperazione internazionali, prospettando una ricerca teorico-metodologica; rispetto all’analisi territoriale e all’interpretazione cartografica giungendo a fondare il laboratorio di riflessione e sperimentazione DiathesisLab; supportando la ricerca applicata attraverso i numerosi partenariati con enti del territorio nell’ambito del Centro Studi sul territorio e con altri gruppi di ricerca nazionali; attraverso i PRIN, ma anche le associazioni dei geografi come la AGEI, la SGI, SSGA. Rispetto alla didattica, oltre ai numerosi insegnamenti, ai laboratori didattici, ai seminari dottorali, ha fondato la laurea magistrale in Geourbanistica che resta come eredità importante presso l’ateneo bergamasco. Quanto alla terza missione, ha promosso numerosi eventi nazionali e internazionali come le Giornate della geografia nel 2019 con la presenza di numerosi geografi nazionali e internazionali. Infine, ha cercato sempre di promuovere la disciplina a tutti i livelli – locale, nazionale e internazionale, creando gruppi di ricerca e coinvolgendo numerosi giovani ricercatori. Vorrei, ringraziare profondamente il prof. Bernini, la Direttrice e tutti i colleghi che sono presenti oggi”.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

DATO ATTO che la Prof. Emanuela Casti

- è nominata professore ordinario di Geografia, presso l’Università degli Studi di Bergamo, a decorrere dal 1/11/2000 (D.R. prot. 71007 del 17/10.2000);
- ha cessato il servizio dal 1/10/2020 per collocamento a riposo d’ufficio con diritto a pensione di vecchiaia (Rep. n. 788/2019 del 5.12.2019);

PRESO ATTO che si è in attesa degli esiti della verifica già attivata presso l’ufficio competente del possesso dei requisiti richiesti dall’art. 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito;

CONSIDERATA sia la lunga e proficua attività didattica e scientifica svolta dalla prof. Emanuela Casti,

CONSIDERATO che l’alto profilo e il prestigio della Prof.ssa Emanuela Casti sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale per quanto concerne l’attività di ricerca, molto ampia e continuativa, con pubblicazioni in Italia e all’estero.

DELIBERA all’unanimità dei presenti e aventi diritto,

ossia n. 41 professori e ricercatori su n. 58 aventi diritto (2/3 pari a n. 39)

- 1) di proporre il conferimento del titolo di *Professore Emerito* alla prof. **EMANUELA CASTI** quale riconoscimento per l’importanza del suo apporto scientifico, e per la continuità del suo impegno didattico e istituzionale.



2) di trasmettere la presente delibera agli Organi competenti per i relativi adempimenti.

2. **VARIE ED EVENTUALI**

..Nessun argomento trattato.

La riunione termina alle ore 10.30.

Il presente verbale è letto, approvato e redatto seduta stante.

IL DIRETTORE
Prof. Rossana Bonadei

IL SEGRETARIO
Prof. Maria Grazia Cammarota

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DELLA PROF.SSA EMANUELA CASTI
PROF. CASTI'S PUBLICATIONS

MONOGRAFIE/ BOOKS

- 1 *Boschi della Serenissima: storia di un rapporto uomo ambiente*, Venezia, Archivio di Stato, Regione Veneto, Università di Padova, Venezia, 1988;
- 2 *L'ordine del mondo e la sua rappresentazione*, Unicopli, Milano, 1998;
- 3 *Reality as representation. The semiotics of cartography and the generation of meaning*, Bergamo University Press, Bergamo, 2000;
- 4 *Cartografia critica. Dal topos alla chora*, Guerini Ed., Milano, 2013;
- 5 *Reflexive Cartography, A Modern Perspective in Mapping*, Elsevier, MA, 2015.

CURATELE/ EDITED BOOKS

1. con G. Mangini (a cura), *Una geografia dell'Altrove, L'Atlante d'Africa di Arcangelo Ghisleri*, Cremona, Università degli Studi di Bergamo, Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, 1997.
2. con A. Turco (a cura), *Culture dell'Alterità, il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, Unicopli, 1998.
3. E. Casti (a cura), *Arcangelo Ghisleri e il suo clandestino amore. Geografia e studi coloniali tra '800 e '900*, Memorie della Società Geografica, Italiana, v. LXIV, Roma, 2001.
4. E. Casti (a cura) *Cartografia a stampa nel Rinascimento italiano*, di David Woodward, Ed. S. Bonnard, Milano, 2002.
5. E. Casti (a cura), *L'atlante dell'immigrazione a Bergamo: l'Africa di casa nostra*, Bergamo University Press, Bergamo, 2004.
6. con M. Corona (a cura), *Luoghi e identità: Letterature e Geografie a confronto*, Bergamo University Press, Bergamo, 2004.
7. E. Casti (a cura), *Cartografia e progettazione territoriale. Dalle carte coloniali alle carte di piano*, UTET, Torino, 2007.
8. con G. Bernini (a cura), *L'atlante dell'immigrazione a Bergamo. La diaspora cinese*, Il lavoro editoriale/università, Ancona, 2008.
9. con S. Yonkeu (a cura), *Le Parc National d'Arly et la falaise du Gobnangou (Burkina Faso)*, L'Harmattan, Parigi, 2009.
10. E. Casti (a cura), *Alla ricerca del paesaggio nelle rappresentazioni dell'Altrove*, L'Harmattan Italia, Torino, 2009.
11. Casti (a cura), *Il mondo a Bergamo. Dall'emigrazione all'immigrazione*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2010.
12. con J. Lévy (a cura), *Le sfide cartografiche. Movimento, partecipazione, rischio*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2010.
13. E. Casti (a cura), *Libro bianco per la governance. Dalla scuola all'università*, Bergamo University Press, Bergamo, 2012.
14. con F. Burini (a cura), *Centrality of territories, verso la rigenerazione di Bergamo in un network europeo*, Bergamo University press, Bergamo, 2015.
15. E. Casti (a cura), *La geografia a Bergamo: nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping*, AGel, Roma, 2019.
16. E. Casti (a cura), *Iper-luoghi: la nuova geografia della mondializzazione*, di M. Lussault, Franco Angeli, Milano, 2019.

17. con Fulvio Adobati e Ilia Negri (a cura di), *Mapping the epidemic. A systemic geography of Covid-19 in Italy*, Amsterdam/Waltham, Elsevier, c.s. (2021);
18. con A. Riggio (a cura), *Atlante covid-19. Geografie del contagio in Italia*, A.Ge.I., Roma, c.s. (2021).

ARTICOLI IN RIVISTA/ ARTICLES IN SCIENTIFIC JOURNALS

1. "Bibione: una località balneare 'nuova'", in: *Storia urbana*, 32, Milano, Angeli, 1985, p. 3 - 19.
2. con E. Bevilacqua "The Structure and Impact of International Tourism in the Veneto Region", Italy": *GeoJournal*, 19.3/1989, pp. 285-287;
3. "Salvaguardia di una zona umida, le valli da pesca nel Delta del Tagliamento", Quaderni Dip. di Geografia, Università di Padova, 12, 1990, pp. 91;
4. "Nomi e segni per l'Africa italiana: la carta geografica nel progetto coloniale", in: *Terra d'Africa 1992*, Milano, Unicopli, pp. 13-60;
5. con L. Gaffuri, "Le "Carte da Navigar" e la territorializzazione mercantile in Africa: rappresentazioni, viaggi della memoria, itinerari di geografia", in: *Terra d'Africa 1992*, Milano, Unicopli, pp. 283-300;
6. "Cartografia e politica territoriale: i boschi della Repubblica di Venezia", in: *Storia Urbana*, n.69, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 105-132;
7. "Un osservatorio sull'Africa: l'Atlas des structures agraires au Sud du Sahara", in: *Terra d'Africa 1995*, Milano, Unicopli, pp. 267-300;
8. "La "mappa" di Baratieri: la sconfitta di Adua e la vittoria dell'autoreferenza cartografica", in: *Terra d'Africa 1996*, Milano, Unicopli, pp. 17-79;
9. con P. Marino, "Protezione ambientale e sviluppo rurale nella politica della C.E.: il Programma Bassins Versants in Guinea", in: *Terra d'Africa 1997*, Milano, Unicopli, pp. 41-84;
10. "Colonialismo dipinto: la carta della vegetazione in AOF", in: *TERRA D'AFRICA 2000*, Unicopli, Milano, 2000, pp. 15-71;
11. « Mythologies africaines dans la cartographie française au tournant du XIXème siècle », in : *CAHIERS DE GÉOGRAPHIE DU QUÉBEC*. vol. 46, 2001, pp. 429-450 ;
12. "The Analogical and Digital systems in Euclidean Cartography: the colonisation and iconisation of Africa", *DISKUSSIONSBETRAEGE ZUR KARTOSEMIOTIK UND ZUR THEORIE DER KARTOGRAPHIE*. vol. 4, 2001, pp. 15-28;
13. "Il paesaggio come icona cartografica", *RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA*, 108, 2001, pp.543-582;
14. "Catalogazione e schedatura cartografica: il superamento della tassonomia", in: *Geostorie* (Bollettino e notiziario del Centro Italiano per gli studi storico-geografici), vol. 3-4, 2004 pp. 55-75;
15. "Towards A Theory Of Interpretation: Cartographical Semiosis", in: *Cartographica*, v.40 n.3, 2005, pp. 1-16;
16. "A reflexive cartography to tackle poverty: a model for a participatory zoning", in: *Policy Matters. Community empowerment for conservation*, IUCN, (2005); www.iapad.org/publications/ppgis/Casti_IUCNa.pdf; www.cominit.com/strategicthinking/st2005/thinking-1414.html - 44;
17. "Elementi per una definizione della figura del "cartografo coloniale" all'interno del progetto DISCI", in: *Geostorie* (Bollettino e notiziario del Centro Italiano per gli studi storico-geografici), XIII, 3, 2005, pp. 203-229;

18. "Geografia e partecipazione: la strategia SIGAP nella RBT W (Africa Occidentale)", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, Serie XII, vol. XI, 2006, pp. 949-975;
19. "Sulla semantica cartografica. In margine a un articolo di Massimo Quaini", in: *Rivista Geografica Italiana*, CXV, 2008, pp.63-70;
20. "A quando una storia della geografia italiana?", in: *Rivista Geografica Italiana*, 2, 2009, pp., 283-288;
21. "WebGIS Semiosis: Building a Plural Space", in: *Trans. Internet-Zeitschrift für Kulturwissenschaften*, n. 17, febbraio 2010, http://inst.at/trans/17Nr/2-10/2-10_casti17.htm;
22. "Dal territorio allo spazio reticolare delle migrazioni: la governance territoriale", in: *Libertà Civili Immigrazione*, n. 2, 2011, pp. 131-137;
23. "Cartographic technologies for territorial governance", in: *Espacetemps.Net*, 2012, <http://www.espacetemps.net/document9285.html>;
24. "Le tournant proxémique : de la représentation à la spatialité cartographique", *Espacetemps.Net*, 2012, <http://www.espacetemps.net/document9147.html>;
25. "Rappresentare la spazialità della mondializzazione", in: *La nuova secondaria*, n. 7, a. XXXII, marzo 2015, pp. 39-40;
26. "Superare la discrasia tra geografia e cooperazione allo sviluppo", in: E. Bignante, E. Dansero, M. Loda, a cura, *Esplorazioni per la cooperazione allo sviluppo: il contributo del sapere geografico*, *Geotema*, n. 48, Patron, Bologna, 2015, pp. 25-29;
27. "A reflexive cartography and environmental conservation: a model of participatory zoning", in: *Global Bioethics*, ed. elettronica 16 May 2014, <http://www.tandfonline.com/eprint/C6plzXtYCeMPeeEQdla6/full>;
28. "Bedolina: Map or Tridimensional Model?", in: *Cartographica*, vol. 53, n. 1, 2018, pp. 15-35.
29. "Semiosi cartografica e incisioni rupestri: verso un'interpretazione della mappa di Bedolina" in: *Rivista geografica italiana*, vol. 125, n. 2, 2018, pp. 133-154;
30. "Geografia a "vele spiegate". Analisi territoriale e mapping riflessivo sul Covid-19 in Italia", in: *Documenti Geografici*, n.1, 2020, pp. 61-83.

CAPITOLI DI LIBRO/ BOOK CHAPTERS

- 1 "La pianta della città di Mantova del 1596 di Gabriele Bertazzolo", "Atti e memorie", Mantova, Accademia Nazionale Virgiliana di SS.LL.AA. v.L., 1982, pp.131-141.
- 2 "Mantova nel tempo: elementi tratti dalla cartografia", Mantova, Grassi tip. 1982, pp. 85.
- 3 "Utilizzazione delle acque e organizzazione del territorio", in: E.Bevilacqua (a cura), "L'uomo tra Piave e Sile" Quaderni Dip. i Geografia, Università di Padova, 2, 1984, pp. 25-74.
- 4 Con F. Cavazzana Romanelli, "Laguna lidi e fiumi, esempi di cartografia storica commentata", Archivio di Stato di Venezia, Regione Veneto, Venezia, 1984, pp.87;
- 5 "Tecnica dell'immagine che cambia: dalla misurazione agrimensoria al sistema trigonometrico", in: L. Puppi, E. Bevilacqua (a cura), *Padova il volto della città, dalla pianta del Valle al fotopiano*, Padova, ed. Programma, 1987, pp. 38-48.
- 6 "Il verde di Padova: indice precipuo di lettura nella pianta del Valle", in: L. Puppi, E. Bevilacqua (a cura), *Padova il volto della città dalla pianta del Valle al fotopiano*, Padova, ed. Programma, 1987, p. 57-63.
- 7 "L'Atlante dei tipi geografici e l'Istituto geografico militare: il valore della classificazione dei fenomeni geografici", in: A: Diblasi (a cura), *Validità e attualità*

dell'*Atlante dei tipi geografici di Olinto Marinelli*, Catania, Dip. di Scienze S.A. e G., 1988 pp. 27-30;

- 8 "Criteri della politica idraulica veneziana nella sistemazione delle aree forestali (XVI-XVIII sec.", in: R.H.Rainero, E.Bevilacqua, S.Violante (a cura), *L'uomo e il fiume*, Milano, Marzorati, 1989, pp. 17-24;
- 9 "Le carte del Principe: il caso di Venezia", in: *L'Europa delle carte*, Milano, Mazzotta, 1990, pp. 46-48;
- 10 "Il bosco nel Veneto: indice del rapporto uomo-ambiente", in: *L'ambiente e il paesaggio*, Milano, Pizzi, 1990, pp. 106-127;
- 11 "Venezia sulla via dell'Oriente: la costa albanese", in: *La cartografia geografica nel progresso delle conoscenze sull'Oriente nell'Europa dei secoli XV-XIX*, Istituto Univ. Orientale, Dip. di Studi Asiatici, Contributi geografici n.5, Napoli, 1991, pp. 107-125;
- 12 "Politica territoriale veneziana nella gestione di un bosco in pianura: la Carpaneda", in: M. Zunica (a cura), *Il Veneto: diversità e omogeneità di una regione, emergenze territoriali e socio-economiche*, Bologna, Patron, 1991, pp. 159-169;
- 13 "Il linguaggio cartografico nei disegni dell'estimo trevigiano 1680-1719, in: D.Gasparini (a cura), *Montebelluna, storia di un territorio, cartografia ed estimi tra Seicento e Settecento*, Venezia, Prandi, 1992, pp. 51-58;
- 14 "Cartografia e politica territoriale nella Repubblica di Venezia (secoli XIV-XVIII)", in: *La cartografia italiana*, Barcellona, Institut Cartogràfic de Catalunya, 1993, pp. 81-104;
- 15 "La Libia nella cartografia coloniale italiana: Tripoli e Cufra", in: C. Cerreti (a cura), *Colonie africane e cultura italiana fra Ottocento e Novecento, le esplorazioni e la geografia*, Roma, CISU, 1995, pp. 99-122;
- 16 "L'*Atlante d'Africa* di Arcangelo Ghisleri: il recupero della "geografia delle scoperte" come controllo sul "dettato" cartografico", in: E. Casti Moreschi e G. Mangini (a cura), *Una geografia dell'Altrove, L'Atlante d'Africa di Arcangelo Ghisleri*, Cremona, Università degli Studi di Bergamo, Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, 1997, pp. 13-36;
- 17 "L'Altrove negato nella cartografia coloniale italiana: il caso Somalia", in: E. Casti, A. Turco (a cura), *Culture dell'Alterità, il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, Unicopli, 1998, pp. 269-304;
- 18 "Territorio e discorso identitario: la formazione dello Stato italiano nel linguaggio cartografico", in: A. Marzola (a cura), *Racconti di identità*, Bergamo University press, 2001, pp 99-136;
- 19 "L'*Atlante d'Africa* di Arcangelo Ghisleri e il ruolo sociale della Geografia", in: E. Casti (a cura), *Arcangelo Ghisleri e il suo "clandestino amore". Geografia e studi coloniali tra '800 e '900*, Memorie della Società Geografica, Italiana, v. LXIV, Roma, 2001, pp. 13-52
- 20 "Cartografia e società", in E. Casti (a cura) *Cartografia a stampa nel Rinascimento italiano*, di David Woodward, Ed. S. Bonnard, Milano, 2002, pp. 7-12;
- 21 « Les ateliers « culturels » de l'Ailleurs : la cartographie de l'Afrique coloniale italienne », in M. Colin, E. R. Laforgia (a cura) *L'Afrique coloniale et postcoloniale dans la culture, la littérature et la société italiennes*, représentations et témoignages, Presses universitaires de Caen, 2003, pp.15-40 ;
- 22 « Cartographie » in *Dictionnaire de la géographie*, Belin, Paris, 2003, pp.100-101 ;
- 23 "Elementi per una teoria dell'interpretazione cartografica", in: A. Cattaneo, D. Ramada Curco, A. Ferrand de Almeida (a cura), *La cartografia europea tra primo Rinascimento e fine dell'Illuminismo*, Leo S. Olschki, Firenze, 2003, pp 293-324;

- 24 "L'iconizzazione dei boschi tra identità e conflitto: comunità montane e repubblica di Venezia", in: E. Casti, M. Corona (a cura), *Luoghi e identità: Letterature e Geografie a confronto*, Bergamo University Press, Bergamo, 2004, pp.15-61;
- 25 "Il territorio dell'immigrazione: banco di prova per un'etica cartografica", in E. Casti (a cura), *L'atlante dell'immigrazione a Bergamo: l'Africa di casa nostra*, Bergamo University Press, Bergamo, 2004, pp. 9-29;
- 26 "L'Italia in rete", in S. Conti (a cura), *Riflessi italiani. L'identità di un Paese nella rappresentazione del suo territorio*, Milano, TCI, SGI, 2004, pp.234-243;
- 27 « L'iconisation cartographique en Afrique coloniale », in: J.-P. Bord, P. Robert Baduel, *Le cartes de la connaissance*, Karthala - Urbama, Paris - Tours, 2004, pp. 419-435;
- 28 "Corsi e ricorsi...verso una cartografia riflessiva," in E. Casti, *Cartografia e progettazione territoriale. Dalle carte coloniali alle carte di piano*, UTET, Torino, 2007, pp. 3-7;
- 29 "Cartografia e semiologia della visione: le dinamiche di costruzione di una semantica dell'Altrove", in: E. Casti, *Cartografia e progettazione territoriale. Dalle carte coloniali alle carte di piano*, UTET, Torino, 2007, pp. 73-94;
- 30 "State, Cartography, and Territory in Renaissance Veneto and Lombardy", in: D. Woodward (ed.), in: *The History of Cartography*, Vol. 3: *Cartography in the European Renaissance*, University of Chicago Press, 2007, pp. pp. 874-908;
- 31 « Sémiologie visuelle et cartographie: la construction d'une sémantique de l'ailleurs », in: M. Costantini, *L'Afrique, le sens. Représentations, configurations, défigurations*, L'Harmattan, Parigi, 2007, pp. 77-106;
- 32 "Le derive italiane del pensiero di Elisé Reclus: Arcangelo Ghisleri e il ruolo sociale della geografia", in M. Schmidt di Friedberg (a cura) , *Elisée Reclus: natura e educazione* Milano, Bruno Mondadori, 2007, pp. 229-249;
- 33 con G. Bernini, "Le tante migrazioni", in: Id. (a cura), *Atlante dell'immigrazione a Bergamo: La diaspora cinese*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2008, pp. 7-10;
- 34 "La diaspora cinese e il territorio in movimento", in: E. Casti, G. Bernini (a cura), *L'atlante dell'immigrazione a Bergamo. La diaspora cinese*, Il lavoro editoriale/università, Ancona, 2008, pp. 13-32;
- 35 "L'invenzione del paesaggio: costruire, rappresentare, pianificare l'Altrove", in: E. Casti (a cura), *Alla ricerca del paesaggio nelle rappresentazioni dell'Altrove*, L'Harmattan Italia, Torino, 2009, pp. 11-20;
- 36 "Il paesaggio come unità di pianificazione del Parco Nazionale d'Arly: la falesia di Gobnangou (Burkina Faso)", in: E. Casti (a cura), *Alla ricerca del paesaggio nelle rappresentazioni dell'Altrove*, L'Harmattan Italia, Torino, 2009, pp. 21-68;
- 37 "Le paysage comme unité de planification du Parc Arly : la falaise du Gobnangou », in : E. Casti, S. Yonkeu (a cura), *Le Parc National d'Arly et la falaise du Gobnangou (Burkina Faso)*, L'Harmattan, Parigi, 2009, pp. 17-48;
- 38 con J. Lévy, "Svolta prossemica: dalla rappresentazione alla spazialità cartografica", in: E. Casti, J. Lévy, a cura, *Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio*, Il lavoro editoriale/università, Ancona, 2010, pp. 7-10;
- 39 "Tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: E. Casti, J. Lévy, a cura, *Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio*, Il lavoro editoriale/università, Ancona, 2010, pp. 33-46;
- 40 "Comunicare il fenomeno migratorio", in: E. Casti (a cura), *Il mondo a Bergamo. Dall'emigrazione all'immigrazione*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2010, pp. 15-28;

- 41 "Nuove tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: M. Casari, a cura, *La cartografia nella didattica della geografia e della storia*, Milano, CUEM, 2010, p. 27-43;
- 42 "Tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: S. Bozzato, a cura, *GIS tra natura e tecnologia, Strumento per la didattica e la diffusione della cultura scientifica*, Carocci, Roma, 2010, pp. 21-52;
- 43 con J. Lévy, "Svolta prossemica: dalla rappresentazione alla spazialità cartografica", in: E. Casti, J. Lévy, (a cura), *Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio*, Il lavoro editoriale/università, Ancona, 2010, pp. 7-10;
- 44 "Tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: E. Casti, J. Lévy, (a cura), *Le sfide cartografiche: movimento, partecipazione, rischio*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2010, pp. 33-46;
- 45 "Nuove tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: M. Casari, B. Rossi, (a cura), *La cartografia nella didattica della geografia e della storia*, CUEM, Milano, 2010, pp. 27-43;
- 46 "Comunicare il fenomeno migratorio", in: E. Casti (a cura), *Il mondo a Bergamo. Dall'emigrazione all'immigrazione*, Il lavoro editoriale/Università, Ancona, 2010, pp. 15-28;
- 47 "Tecnologie cartografiche per la governance territoriale", in: S. Bozzato, (a cura), *GIS tra natura e tecnologia. Strumento per la didattica e la diffusione della cultura scientifica*, Carocci, Roma, 2010, pp. 21-52;
- 48 "Nota del curatore", in: E. Casti (a cura), *Libro bianco per la governance*, Bergamo University Press, Bergamo, 2012, pp. XIII-XIX;
- 49 "Participatory Mapping and environmental conservation in Western Africa: the SIGAP Strategy", in: E.K. Boon, L. Hens, G. Oviedo, *Management of National Parks and Biodiversity Conservation in Africa*, Kamla-Raj Enterprises, Delhi, 2012, pp. 157-172;
- 50 con A. Ghisalberti, "La Lombardia", in: D. Dini, S. Zilli (a cura), *Il riordino territoriale dello Stato, Scenari italiani 2014*, Rapporto annuale della Società Geografica Italiana, Società Geografica Italiana, Roma, 2014, pp. 77-79;
- 51 "Une recherche participative pour la valorisation culturelle et la promotion touristique du patrimoine mondial: les plans gravés du Valcamonica (Italie)", in: Gravari - Barbas M., Jacquot S. (a cura), *Patrimoine mondial et développement au défi du tourisme durable*, Presses de l'Université du Québec, 2014, pp. 271-298;
- 52 "Prospettive teoriche e metodi "indisciplinari" della ricerca Centralità dei Territori", in: E. Casti, F. Burini (a cura), *Centrality of territories, verso la rigenerazione di Bergamo in un network europeo*, Bergamo University press, Bergamo, 2015, pp. 3-31;
- 53 con F. Burini, "'Territori al centro': un modello di cooperazione universitaria", in: E. Casti, F. Burini (a cura), *Centrality of territories, verso la rigenerazione di Bergamo in un network europeo*, Bergamo University press, Bergamo, 2015, pp. XVII-XIX;
- 54 "Cartographic Semiosis: Reality as Representation", in: Jacques Lévy (a cura), *A cartographic turn: mapping and the spatial challenge in social sciences*, EPLF Press/Routledge, Losanna, 2016, pp. 135-165;
- 55 "Mapping otherness", in: Jacques Lévy (a cura), *A cartographic turn: mapping and the spatial challenge in social sciences*, EPLF Press/Routledge, Losanna, 2016, pp. 207-231;
- 56 "Dalla centralità all'esclusione del limite in cartografia", in: S. Bin, G. Donadelli, D. Quatrada, F. Visentin (a cura di): *Labor Limites. Riconoscere, vivere e riprogettare i limiti*, Franco Angeli, Milano, 2016, p. 25-38;

- 57 "Introduzione: corografia vs topografia", in Id., a cura, *La geografia a Bergamo. Nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping*, AGel, Roma, 2019, pp. XIII-XXV;
- 58 "Introduzione: corografia vs topografia", in: E. Casti (a cura), *La geografia a Bergamo. Nuove sfide per l'analisi territoriale e il mapping*, AGel, Roma, 2019, pp. XIII-XXV;
- 59 "Introduction. Reflexive mapping and territorial analysis on the Covid-19 contagion", in: Casti Emanuela con Fulvio Adobati e Ilia Negri (a cura di), *Mapping the epidemic. A systemic geography of Covid-19 in Italy*, Amsterdam/Waltham, Elsevier, c.s. (2021);
- 60 "Conclusions. Towards the management of fragility and a new «happy» living", in: Casti Emanuela con Fulvio Adobati e Ilia Negri (a cura di), *Mapping the epidemic. A systemic geography of Covid-19 in Italy*, Amsterdam/Waltham, Elsevier, c.s. (2021);
- 61 "Le tre Italie, le molte Italie. Cambiare le lenti per guardare il Covid-19 e progettare territori "felici"", in: E. Casti, A. Riggio (a cura), *Atlante covid-19. Geografie del contagio in Italia*, A.Ge.I., Roma, c.s. (2021).

CONTRIBUTI IN ATTI DI CONVEGNO/ CHAPTERS IN PROCEEDINGS

- 1 "L'abbazia benedettina di Praglia e la sua funzione storica nel territorio, in: M. Zunica (a cura), *Veneto, sviluppo e continuità*, Conv.Naz.dell'Ass.It.Ins.Geog., Abano T., 1985, p.71-78;
- 2 "Tecniche dell'acqua e controllo territoriale: la Repubblica di Venezia a Butrinto sulla costa albanese", in: *Atti e memorie dell'Accademia Patavina di SS.LL.AA.*, v.XCVII (1984-85), Padova, Soc.tip. 1986, pp.185-200;
- 3 "Le tourisme a Padoue", in: *Actes du Symposium Internationale, Berlino, 28 maggio - 1 giugno 1985*, Berlino, Dietrich Reimer Verlag, 1986, pp. 82-98;
- 4 "La cartografia veneziana al tempo di Cristoforo Colombo", in: *Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Colombiani, Genova, 21-23 ottobre 1985*, Genova, Fondazione colombiana, v.II, 1987, pp. 229-245;
- 5 « L'analyse historique e l'utilisation des eaux dans la lagune de Venise », in: *Actes de la table ronde "L'eau et les hommes en Méditerranée" (Aix en Provence, 11-13 octobre 1984)*, Padova, 1988 ;
- 6 « L'opera di Giovanni Poleni nella sistemazione idraulica delle aree boschive », in: *Atti della giornata di studio su Giovanni Poleni*, Università di Padova, Accademia Patavina di SS.LL.AA. Padova, 15 marzo 1986, Padova, Erredici, 1988, pp. 83-112;
- 7 "Geografia e cartografia: un gioco delle parti sull'esempio dell'Italia tra Ottocento e Novecento", in: *Atti del XXV Congresso Geografico Italiano "L'Italia che cambia il contributo della geografia", 3-7 ottobre 1989*, v.II, p. 205-217.
- 8 « L'espace touristique balneaire venetien: facteurs de localisation et dynamique évolutive », in: *Actes du symposium "Geography of tourism and leisure"*, Palma de Maiorca, 1986, Padova, 1990.
- 9 "Elementi atti a caratterizzare il ruolo della Repubblica di Venezia nella diffusione delle tecniche dell'acqua nel Mediterraneo", in: *Atti III Convegno Internazionale di Studi Geografico-storici "La Sardegna nel mondo mediterraneo" Sassari, 11-14 aprile 1985*, Sassari, 1990, p. 227-243.
- 10 "Rappresentazione e pratica denominativa: esempi dalla cartografia veneta cinquecentesca", in: G. Galliano (a cura), *Rappresentazioni e pratiche dello spazio in una prospettiva storico-geografica*, Atti del Convegno, Massa Martana 27-30 settembre 1995, Centro It. per gli Studi Storico-Geografici, Genova, 1997, p. 109-138.

- 11 « Sémiologie et histoire de la cartographie: l'identification de "genre" par rapport aux aspects communicatifs », MINISTERO DE DEFENSA, *Atti del Congrès International d'Histoire de la cartographie*, Madrid, 1-6, VII, 2001 Cd-rom ;
- 12 "Semiosi cartografica e complessità territoriale: riflessioni sulla elaborazione di un modello concettuale", in: *Geomatica: standardizzazione, interoperabilità e nuove tecnologie*, Atti del VIII Conferenza Nazionale ASITA, Roma, 2004, pp. LI-LXII;
- 13 "Protezione ambientale e cartografia: la strategia SIGAP nel parco della W (Africa Occidentale)", in *Atti del Convegno "La Cartografia come strumento di conoscenza e di gestione del territorio" (Messina, 29-30 marzo, 2006)*, Messina, EDAS Ed., 2006, pp.77-85;
- 14 "The world of webmaps: new challenges for cartosemiotics", in: *Map Semiotics II*, International Map Semiotic e-mail seminar, Ružomberok, Katolícka univerzita, ISBN 978-80-8084-277-2 (CD-ROM), 2008, pp. 17-29;
- 15 con F. Burini, "Cartographic cataloguing and filing: towards a new definition of the colonial mapmaker", in: E. Liebenberg, P. Collier, I. Demhardt (a cura), *Proceedings of the Symposium of the Commission on the History of Cartography in the 19th and 20th centuries* (Portsmouth University, Portsmouth, United Kingdom, 10-12 September 2008), ICA Commission on the History of Cartography, Pretoria, 2009, pp. 1-12;
- 16 "La città plurale. Metodi di ricerca e iconizzazioni cartografiche (Introduzione)", in: G. Scaramellini, E. Mastropietro (a cura), *Atti del XXXI Congresso Geografico Italiano*. Mimesis, Milano, 2014, pp. 169-174.

RECENSIONI/REVIEWS

1. L. Puppi, M. Universo, *Padova*, Bari, Laterza, 1982, in: *Rivista Geografica Italiana*, XCII, f.2 giugno 1985;
2. "Il XII Congresso internazionale di storia della cartografia", in: *Boll.Soc.Geogr.Ital.* Roma, s.XI, v.IV, 1987;
3. "La mostra sulla pianta di Padova di Giovanni Valle", in: *Padova e il suo territorio* 7, 1987, 1987;
4. "Commissione di geografia del turismo (Portschach, 23-28 maggio 1988)", in: *Geografia nelle scuole*, Trieste, 6, 1988;
5. "Giornata di studio: la cartografia settecentesca a Padova e in Europa", in: *Bollettino Società Geografica Italiana*, Roma, s.XI, v.VI, 1989;
6. "Seminari sui problemi del turismo", in: *Rivista Geogr.Italiana*, XCVI, f. " giugno 1989;
- 6 "Volto urbano e mondo rurale nella Padova di un tempo", in: *Padova e il suo territorio* 19, 1989;
- 7 "Giornate di studio sul turismo delle città d'arte "minori": viaggi nelle culture", Treviso 7/8 aprile 1990, in: *Boll.Soc.Geogr.Ital.* Roma, s.XI, v.VII, 1990;
- 8 "Intervento al Convegno "Ricerca geografica e cartografia"", in: *Riv. Geogr.Ital.* 98, 1991;
- 9 "Tradizione Uighur e colonizzazione nel bacino del Tarim", in: *Geografia nelle scuole*, 4, 1992;
- 10 M. GUATTINI, D. CARLI, *Viaggio nel regno del congo*, a cura di F. Surdich, in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 3-4, 1998;
- 11 SYMPOSIUM "MYTHE ET CONNAISSANCE SCIENTIFIQUE DANS L'HISTOIRE DE LA PENSEE GEOGRAPHIQUE", Monastère des bénédictins du Mont Fébé, Yaoundé, (Cameroun) 12-18 gennaio 2000

- 12 F. Farinelli, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino, 2003, pp. 238, ill., bibl.", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, n. 3, 2004, pp. 791-793.
- 13 Edoardo Boria, *Cartografia e potere: segni e rappresentazioni negli atlanti italiani del Novecento* Novara: UTET Università, 2007. ISBN 978 88 6008 115.5. Pp. Viii, 230, illus. Euro 23 pubblicata in: *Imago Mundi*, Vol. 61, gennaio 2009, n.1, pp.117-118.
- 14 R. Maffei, *La formazione di un geografo. Arcangelo Ghisleri e il rinnovamento degli studi geografici in Italia (1878-1898)*, Pisa, Edizioni ETS, 2007, pp. 280, bibl.", in: *Bollettino della Società Geografica Italiana*, S. XIII, v. II, 2009, pp. 536-537.

PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE/ARTICLES FOR THE PUBLIC

1. "Siwa fino a quando", *Nigrizia*, settembre 2002, pp. 54-57;
2. "L'Africa? È ancora altrove", *Nigrizia*, aprile, 2003, pp.66-68;
3. "Pitture rupestri con lattine", in: *Nigrizia*, luglio-agosto, 2004, pp. 64-67;
4. "Sul filo dell'acqua", in: *Nigrizia*, n. 4, aprile 2005, pp. 19-21;
5. "Roma-Asmara, un filo che non si spezza", in *Nigrizia*, gennaio 2014;
<http://www.nigrizia.it/notizia/roma-asmara-un-filo-che-non-si-spezza>
6. "Consumo di suolo: bloccare le attività umane sul territorio non è sbagliato, è demenziale", in: *Edilio*, Maggioli Editore, Milano, 2015,
<http://www.ediltecnico.it/30051/consumo-di-suolo-suolo-bloccare-attivita-umane-territorio-non-sbagliato-demenziale/>
7. "Consumo di suolo: bloccare le attività umane sul territorio non è sbagliato, è demenziale", in: *Edilio*, Maggioli Editore, Milano, 2015,
<http://www.ediltecnico.it/30051/consumo-di-suolo-suolo-bloccare-attivita-umane-territorio-non-sbagliato-demenziale/>
8. "È tempo di restituire territorio urbano", in: *sdVision Sustainable Development Magazine 2013*, 2013, Italcementi Spa, Bergamo, pp. 52-55;
9. "Sono vecchie? Rifo tutto", in: *You Build*, ISSN:2532-5345, n. 6, dicembre 2018, pp.12-13.



PROPOSTA DI CANDIDATURA PER PROFESSORE EMERITO

Sulla base del Decreto Rettorale del 2.2.2021, le linee di indirizzo dell'Università degli Studi di Bergamo per il conferimento del titolo onorario di Emerito stabiliscono che la proposta di attribuzione del titolo a un docente con almeno venti anni di servizio in qualità di Professore Ordinario e in pensione da non oltre due anni, debba essere avanzata da un professore di prima fascia della struttura accademica di ultimo inquadramento del docente, quale riconoscimento dell'apporto di grande rilevanza dato dal docente all'avanzamento scientifico della sua disciplina e quale riconoscimento del suo contributo nell'accrescere il prestigio dell'Ateneo.

La sottoscritta Rossana Bonadei, Professore di Prima Fascia (SSD L-LIN/10), propone la candidatura al titolo di Professore Emerito della Prof.ssa Angela Locatelli, già Professore Straordinario dall' 1/11/1990 e Professore Ordinario dall' 1/11/1993 del Settore Scientifico Disciplinare Letteratura Inglese (L-LIN/10).

Ritiene infatti che la carriera scientifica e accademica della Prof.ssa Angela Locatelli presenti caratteri di eccellenza e prestigio tali da giustificare la proposta di conferimento di tale titolo.

La Prof.ssa Angela Locatelli ha svolto con continuità numerosi incarichi scientifici e istituzionali presso l'Università degli Studi di Bergamo, sia a livello d'Ateneo sia a livello di Facoltà/Dipartimento. La sua intensa attività di ricerca ha inoltre prodotto risultati di spessore, riconosciuti sia in Italia che all'estero, e si è espressa anche in una costante attività di alta divulgazione e promozione culturale.

INCARICHI ISTITUZIONALI

Nello svolgimento dei seguenti incarichi istituzionali il contributo della Prof.ssa Angela Locatelli si è contraddistinto per la solida competenza, il riconosciuto senso dell'etica professionale e il generoso impegno. È stata infatti:

- Direttore del Dipartimento di *Linguistica e Letterature Compare* dell'Università degli Studi di Bergamo (dall' 1.11.1999 al 31.10.2002)
DR prot.n.63750/XII/16 del 16.11.1999.
- Direttore del Dipartimento di *Linguistica e Letterature Compare* dell'Università degli Studi di Bergamo (dall'1.11.2002 al 31.12.2003).
DR prot.n.13474/XII/016 dell'11.10.2002.



- Direttore del Dipartimento di *Lingue, Letterature, e Culture Comparete* dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 01/01/2004 al 31.12.2006). DR prot.n. 1076/XII/016 del 21.1.2004.
- Direttore del Dottorato di Ricerca in Letterature Euroamericane dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 2009 al 2018).
- Membro del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bergamo (1.11.2003-31.10.2006).
- Membro della Giunta della PhD School di Ateneo (Scuola di Alta Formazione Dottorale dell'Università di Bergamo) a partire dalla sua fondazione nel 2013 e senza soluzione di continuità fino al 2019.
- Membro della Commissione all'Internazionalizzazione e alle Relazioni Internazionali di Ateneo dal 2014 al 2019 (2018-19 Decreto rep. n. 8/2018 prot. n. 1100/II/22 del 10/1/2018).
- Referente del MIUR valutazione della ricerca (Referee area Anglistica) Revisore ANVUR 2004-2010 e 2014-15.
- Essendo stata uno dei Docenti fondatori del Dottorato Internazionale in "Literary and Cultural Studies" la Prof.ssa Angela Locatelli ha inserito l'Università degli Studi di Bergamo in un circuito dottorale internazionale comprendente le seguenti Università: Università J. Liebig di Gießen, Università di Stoccolma, Università di Helsinki, Università Cattolica del Portogallo a Lisbona, Università di Graz e Università di Warwick. Angela Locatelli è stata il referente di Bergamo per il suddetto PhDNet in "Literary and Cultural Studies" fin dal 2008, promuovendo parecchie *cotutelles* dottorali, implementando contatti di ricerca di prestigio internazionale e realizzando una didattica di eccellenza che ha visto coinvolti anche diversi Docenti del Dipartimento.



ATTIVITA' di RICERCA

L'alto profilo e il prestigio della Prof.ssa Angela Locatelli sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale per quanto concerne l'attività di ricerca, molto ampia, continuativa e innovativa.

Ha pubblicato in Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Finlandia, Armenia, Romania, Svezia, USA e Giappone.

Ha pubblicato **15 volumi (di cui 10 curatele)**, oltre **140 saggi** e contributi a volumi su riviste nazionali e internazionali, **3 prefazioni a volumi** e **12 ampie recensioni di volumi**.

Si rimanda all'allegato ELENCO delle PUBBLICAZIONI che documenta dettagliatamente i risultati della ricerca svolta.

Dall'elenco si evince che i principali interessi di ricerca della Prof.ssa Angela Locatelli rientrano nel campo della teoria e della critica letteraria, degli studi culturali (nell'accezione sia semiotica che delle Kulturwissenschaften, degli studi sul Rinascimento Inglese, del Modernismo e del Postmoderno. La ricerca si è focalizzata su una gamma di autori e di testi primari che spaziano dal Cinquecento alla contemporaneità e ha sviluppato tematiche relative al valore conoscitivo della letteratura e alla trasmissione letteraria di valori etici.

I lavori scientifici di Angela Locatelli introducono nuove prospettive critiche in questi ambiti:

- Epistemologia della letteratura
- Etica della rappresentazione letteraria
- Letteratura e Filosofia
- Letteratura e teorie psicanalitiche
- "Neurohumanities"
- Fiction e Storia
- Problemi estetici, epistemologici e linguistici della mimesi letteraria
- Letteratura ed emozioni
- Shakespeare
- Studi sulla "Early Modern English Culture" (Letteratura, Poesia, Retorica, Scienza e Religione)
- Studi sul Modernismo e sul Postmoderno
- Teoria e pratica della traduzione

In questi ambiti Angela Locatelli ha infatti espresso rilevanti proposte teoriche e ha fornito interpretazioni significative di diversi autori del canone letterario britannico e di lingua inglese.

In particolare, ha scritto di **epistemologia della letteratura** (curando la serie di **dieci volumi**: *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Sestante Editore, Bergamo



2002-2011). Il progetto, svolto per un decennio senza soluzione di continuità, ha visto l'attiva partecipazione di studiosi italiani e stranieri provenienti da 17 prestigiose Università, tra le quali si segnalano: Yale, University of Pennsylvania, Paris École Normale Supérieure, Paris X Nanterre, Bordeaux 3, Yerevan State University, Helsinki University, Institut für Medizin und Wissenschaftsgeschichte Lübeck, Justus-Liebig-Universität Gießen, Bucarest University, Bologna, Pisa, Firenze, Napoli Federico II, Lecce.

A partire da rigorosi studi sul "pensiero poetico" [2002], ha individuato ed illustrato alcune delle prerogative che fanno e della letteratura uno speciale terreno e strumento di conoscenza, ha suggerito, fondatamente, che a diverse tipologie testuali corrisponde lo sviluppo di diverse facoltà cognitive ed emozionali, indicando quindi l'apporto specifico del letterario all'arricchimento della persona e della società.

Angela Locatelli ha dimostrato che la letteratura presenta anche un interessante potenziale "dialogico" che la pone intrinsecamente in sinergia con altri saperi. In questo senso si segnalano i volumi della serie *The Knowledge of Literature* dedicati a letteratura e scienza voll. VI e VII], letteratura e mito [vol. VIII], letteratura e storia [vol. IX] e un saggio sulla storicità della letteratura del 2019.

La Prof.ssa Locatelli ha inoltre esplorato le valenze conoscitive della mimesi letteraria e i rapporti tra generi narrativi e fenomenologia della rappresentazione. Ha proposto un ripensamento del "realismo" [2010]. La filosofia del linguaggio, in particolare, le ha consentito di valorizzare la dimensione cognitiva del realismo, spingendosi oltre le sue canoniche definizioni in termini di rappresentazione fotografica "oggettiva" (concetto già problematizzato nel modernismo e dallo *stream of consciousness novel*, a cui la Prof. Angela Locatelli ha dedicato numerosi saggi.

Il contributo della Prof.ssa Locatelli allo studio dei rapporti tra Etica e Letteratura è stato duraturo e di grande rilevanza. A partire dalla visione della letteratura come disciplina dal carattere ecologico [2007], altri lavori giungono alla valorizzazione etica della complessità del letterario [2009 e 2015], al suo valore culturale e sociale al fine di rimuovere il pregiudizio e creare empatia tra soggetti e culture distanti [2019 e 2014], al suo porsi come risorsa di resilienza nelle crisi del passato [2017] e del presente [2020]. Alcuni saggi, uno nel 2011 e due nel 2017, hanno sviluppato in chiave filosofica e con un puntuale riscontro nei testi letterari britannici e postcoloniali le tematiche salienti della "Trauma Literature".

La prof.ssa Angela Locatelli ha dedicato diversi studi alla poetica e alla retorica del Rinascimento inglese [1993; 1990; 1989; 1984]; a Erasmo da Rotterdam [1998], a George Puttenham [1994], a Sir Francis Bacon [2007], e ad Abraham Fraunce [1993].

Ha scritto anche sulla ri-funzionalizzazione del mito classico nel Rinascimento Inglese [2015], sull'emblematica [2000], sugli "Apophtegms" elisabettiani e giacomiani [2011], sulla poesia



metafisica [2019], sulle interfacce discorsive e le ibridazioni culturali del Seicento Inglese, con riferimento a numerosi testi primari epocali.

La sua ricerca si è avvalsa anche di due "Fellowships" della Folger Shakespeare Library di Washington D.C. (conferite rispettivamente nel 1997-8 e nel 2009), ed è sfociata, oltre che in numerosi articoli, nella pubblicazione di un volume: *Il Doppio e il Picaresco: un caso paradigmatico nel Rinascimento Inglese*. Si tratta di un'edizione critica di *The Merry Discourse of Meum and Tuum* di Henry Peacham Jr. (1639), corredata da un'ampia "Introduzione", Note e traduzione a fronte in italiano (Jaca Book, Milano, 1998).

Nell'ambito della letteratura e cultura del Rinascimento ha dedicato anche numerosi studi a Shakespeare (2 volumi e oltre 50 articoli). Le sue interpretazioni shakespeariane hanno fatto scuola e sono state molto apprezzate anche fuori da contesti strettamente letterari (ad es., la sua lettura di *The Merchant of Venice* [1977] è stata proposta nei corsi di Giurisprudenza all'Università di Milano). Le sue ricerche su psicoanalisi e letteratura hanno avuto una vasta risonanza internazionale [1991; 2003; 2012], e in particolare in Giappone [1992; 1999; 2005; 2009].

Sulla teoria e pratica della traduzione si segnalano alcuni saggi di carattere teorico metodologico e diversi articoli sulle traduzioni di Shakespeare in Italia. [2017; 2005; 2001; 1988].

Angela Locatelli ha condiviso i risultati della sua ricerca sia tramite le pubblicazioni scientifiche che con l'organizzazione di Convegni, Seminari e Giornate di Studio e la partecipazione in qualità di Keynote Speaker, e di Relatore tanto nella sede di appartenenza, quanto in sedi nazionali ed internazionali di alto ranking accademico e scientifico.

I lavori della Prof.ssa Angela Locatelli mostrano rigore metodologico e originalità e hanno fatto sì che la sua produzione scientifica contribuisse in maniera rilevante allo sviluppo e all'innovazione della ricerca nei settori di riferimento.

ATTIVITA' DIDATTICHE e di ALTA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

La didattica della professoressa Locatelli è stata contrassegnata da competenza e passione per la sua disciplina, da uno stretto legame tra ricerca e divulgazione e da una attenzione particolare alla formazione culturale e civile degli studenti (che l'hanno sempre definita di ottimo livello nei questionari di valutazione).

Le attività didattiche della Prof.ssa Angela Locatelli si sono svolte prevalentemente nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere divenuto poi Dipartimento di Lingue Letterature e



Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo, nel Dottorato di ricerca in "Letterature Euroamericane" e nei Dottorati internazionali (Sedi consorziate di Gießen, Lisbona, Helsinki, Stoccolma, Graz e University of Pennsylvania). È stata inoltre:

- Visiting Professor nello English Department– University of Pennsylvania a Philadelphia (1982).
- Visiting Professor presso la Nihon University Tokyo (2004)
- Visiting Professor presso la Catholic University of Lisbon (2018)
- Dal 1992 Adjunct Professor e attualmente Associated Faculty nel Religious Studies Department, University of Pennsylvania a Philadelphia.

Alla didattica si aggiunge il suo ruolo di mentore per numerosi dottorandi e giovani ricercatori (**Assegnisti di Ricerca e borsisti Post-Doc**) ai quali Angela Locatelli ha saputo dare validi orientamenti scientifici, spunti stimolanti e costante incoraggiamento educativo.

La Prof.ssa Locatelli ha inoltre contribuito alle attività della **Terza Missione dell'Ateneo**, tenendo conferenze e lezioni aperte alla cittadinanza (in particolare sulle "Lecture dei Classici").

In segno di apprezzamento del suo profilo accademico è stata ammessa alla "Accademia degli Eccitati" fondata nel 1642 a Bergamo.

Sulla base di quanto sopra esposto, sono convinta che il conferimento del titolo di Professore Emerito alla Prof.ssa Angela Locatelli sia ampiamente motivato, visti i suoi contributi alla ricerca, allo sviluppo dell'Istituzione accademica e alla didattica, tanto nella nostra Università quanto in una vasta comunità scientifica nazionale e internazionale. Mi auguro che Angela Locatelli possa offrire anche in futuro questo contributo al nostro Ateneo in veste di Professore Emerito.

Bergamo, 6 marzo 2021

Prof.ssa Rossana Bonadei

Direttore del Dipartimento di Lingue,
Letterature e Culture Straniere



PER APPROVAZIONE

Seguono firme dei docenti ordinari del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli studi di Bergamo

PRof. Elena Agazzi *Elena Agazzi*

Prof. Giuliano Bernini *giuliano Bernini*

Prof. Maria Grazia Cammarota *Maria Grazia Cammarota*

Prof. Pierluigi Cuzzolin *Pierluigi Cuzzolin*

Prof. Marina Dossena *Dossena*

Prof. Giovanni Garofalo *Giovanni Garofalo*

Prof. Dorothee Heller *Dorothee Heller*

Prof. Francesco Lo Monaco *Francesco Lo Monaco*

Prof. Stefania Maci *Stefania Maci*

Prof. Ugo Persi *Ugo Persi*

Prof. Maria Chiara Pesenti *Maria Chiara PESENTI*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lingue, Letterature
e Culture Straniere

Prof. Stefano Rosso

Prof. Fabio Scotto

Prof. Federica Venier

Prof. Alessandra Violi



ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

Verbale n. 3/2021

Il giorno 16 marzo 2021, alle ore 14.30, previa convocazione prot. n. 14934/II/9 del 9.3.2021 il CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Bergamo, convocato tramite modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" approvato con Decreto Rettorale n. 133/2020, si riunisce tramite Hangouts meet <https://meet.google.com/kqa-sypf-rpa> per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- **nella composizione dei professori di ruolo e dei ricercatori**

omissis

18. Proposta di conferimento del titolo di *Professore emerito*

omissis

Sono presenti:

Qualifica	Nome	Cognome	Presente	Assente	Assente giustificato
PROFESSORI I FASCIA: n. 16					
	Prof.	Elena	Agazzi	X	
	Prof.	Giuliano	Bernini	X	
	Prof.	Rossana	Bonadei	X	
	Prof.	Maria Grazia	Cammarota	X	
	Prof.	Pierluigi	Cuzzolin	X	
	Prof.	Marina	Dossena	X	
	Prof.	Giovanni	Garofalo	X	Esce p.8
	Prof.	Dorothee	Heller	X	
	Prof.	Francesco	Lo Monaco	X	Entra p. 3
	Prof.	Stefania	Maci	X	
	Prof.	Ugo	Persi	X	
	Prof.	Maria Chiara	Pesenti	X	
	Prof.	Stefano	Rosso	X	
	Prof.	Fabio	Scotto	x	Esce p. 8
	Prof.	Federica	Venier	X	
	Prof.	Alessandra	Violi	X	
PROFESSORI II FASCIA: n. 28					
	Prof.	Luca	Bani	X	
	Prof.	Paolo	Barcella	x	Esce p. 3
	Prof.	Mario	Bensi	X	



	Prof.	Marina	Bianchi	X		
	Prof.	Elena	Bougleux	x	Entra p. 3	
	Prof.	Federica	Burini	x	Entra	
	Prof.	Raul	Calzoni	X		
	Prof.	Luisa	Chierichetti	x	Esce p. 15	
	Prof.	Fabio	Cleto	X		
	Prof.	Erminio	Corti	X		
	Prof.	Larissa	D'Angelo	X		
	Prof.	Cecile	Desoutter	X		
	Prof.	Ornella	Discacciati	X		
	Prof.	Michela	Gardini	X		
	Prof.	Valeria	Gennero	X		
	Prof.	Alessandra	Ghisalberti	X		
	Prof.	Maria G.	Gottardo	X		
	Prof.	Roberta	Grassi	X		
	Prof.	Filippo	Menga	x	Esce p. 8	
	Prof.	Caterina	Moroni	X		
	Prof.	Flaminia	Nicora	X		
	Prof.	Tommaso	Pellin	X	Esce p. 15	
	Prof.	Ivana	Rota	X		
	Prof.	Michele	Sala	X		
	Prof.	Giovanni	Scirocco	X		
	Prof.	Marco	Sirtori	X	Esce p.8	
	Prof.	Cinzia Giacinta	Spinzi	X		
	Prof.	Ada	Valentini	x		
RICERCATORI UNIVERSITARI: n. 14						
RTDA	Dott.	Sara	Amadori	X		
RTD B	Dott.	Patrizia	Anesa	X		
	Prof. aggr.	Benedetta	Calandra			X
RTD B	Dott.	Gabriella	Carobbio	X		
RTD A	Dott.	Martina	Censi	X	Esce p. 15	
RTDA	Dott.	Gabriele	Cocco	X		
RTD B	Dott.	Stefania	Consonni	X		
	Prof. Aggr.	Anna	De Biasio	X	Esce p. 8	
	Prof. aggr.	Davide	Del Bello	X		
	Prof. Aggr.	Francesca	Guidotti	X		
RTD A	Dott.	Christian	Pallone	X	Esce p. 11	



RTD B	Dott.	Lorenzo	Spreafico	X		
RTD A	Dott.	Marco	Taddei	X		
RTD B	Dott.	Massimiliano	Vaghi	X		
PTA		Alessandro	Lorenzi			X

Tot. 58 + 1 PTA

Presiede la riunione la Prof. Rossana Bonadei, funge da Segretario verbalizzante il Prof. Giovanni Garofalo coadiuvato dalla Sig.ra. Nicoletta Foresti.

Constatata la presenza del numero legale, la Prof. Rossana Bonadei dichiara aperta la seduta e procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

omissis

- **nella composizione dei professori di ruolo e dei ricercatori**

omissis

18. PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO PROFESSORE EMERITO

VISTO l'art. 111 del T.U. approvato con R.D. del 31.08.1933 n. 1592 che disciplina le modalità di conferimento del titolo di "professore emerito";

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito, emanato con DR n. 67/2021 del 2/2/2021;

PRESO ATTO della proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito alla Prof. Angela Locatelli presentata dalla Prof. Rossana Bonadei, Direttore del Dipartimento e sottoscritta dai Prof. Agazzi, Prof. Bernini, Prof. Cammarota, Prof. Cuzzolin, Prof. Dossena, Prof. Garofalo, Prof. Heller, Prof. Lo Monaco, Prof. Maci, Prof. Persi, Prof. Pesenti, Prof. Rosso, Prof. Scotto, Prof. Venier, Prof. Violi. La proposta è corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta dalla Prof. Locatelli, da un elenco delle sue Pubblicazioni e da sette lettere che illustrano i meriti scientifici della candidata inviate dai seguenti docenti appartenenti a prestigiosi Atenei stranieri

- Prof. Peter Hanenberg, Vice Rector for Research and Innovation of Universidade Catolica Portuguesa, Lisbon, and Director of the Catolica Doctoral School CADOS

- Prof. Elisabeth Wåghäll Nivre, Deputy Vice President of the University of Stockholm

- Prof. Ansgar Nuenning, Founder and Director of the Graduate Centre at Justus Liebig University Giessen, and Founder and Director of the PhDNet in "Literary and Cultural Studies

- Prof. Susanne Knaller, Director of the Centre for Cultural Studies, University of Graz

- Prof. Jean-Jaques Lecercle, University of Nanterre, Paris Ouest



- Prof. Heta Pyrhönen, Department of Philosophy, History and art Studies and the Graduate School at Helsinki University
- Prof. Annette Simonis, President of DGAVL (The German Association of Comparative Literature Studies), Justus Liebig University

Il Direttore illustra l'attività didattica e scientifica svolta dalla Prof. Angela Locatelli, come risulta dagli allegati sopracitati e allegati al presente verbale, evidenziando in particolare quella svolta presso l'Università degli Studi di Bergamo.

- Direttore del Dipartimento di *Linguistica e Letterature Compare* dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 1.11.1999 al 31.10.2002)
DR prot.n.63750/XII/16 del 16.11.1999.
- Direttore del Dipartimento di *Linguistica e Letterature Compare* dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 1.11.2002 al 31.12.2003).
DR prot.n.13474/XII/016 dell'11.10.2002.
- Direttore del Dipartimento di *Lingue, Letterature, e Culture Compare* dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 01/01/2004 al 31.12.2006)
- DR prot.n. 1076/XII/016 del 21.1.2004.
- Direttore del Dottorato di Ricerca in Letterature Euroamericane dell'Università degli Studi di Bergamo (dal 2009 al 2018).
- Membro del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bergamo (1.11.2003-31.10.2006).
- Membro della Giunta della PhD School di Ateneo (Scuola di Alta Formazione Dottorale dell'Università di Bergamo) a partire dalla sua fondazione nel 2013 e senza soluzione di continuità fino al 2019.
- Membro della Commissione all'Internazionalizzazione e alle Relazioni Internazionali di Ateneo dal 2014 al 2019 (2018-19 Decreto rep. n. 8/2018 prot. n. 1100/II/22 del 10/1/2018).
- Referente del MIUR valutazione della ricerca (Referee area Anglistica) Revisore ANVUR 2004-2010 e 2014-15.

Intervengono vari docenti tra i quali Prof. Agazzi, Prof. Pesenti, Prof. Persi, Prof. Gennero, Prof. Bani a sottolineare i meriti scientifici della Prof. Angela Locatelli e a testimoniare la passione e il generoso impegno professionale.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

DATO ATTO che la Prof. Angela Locatelli

- è nominata professore ordinario di Letteratura inglese, presso l'Università degli Studi di Bergamo, a decorrere dal 1/11/1993;



- ha cessato il servizio dal 1/10/2019 per collocamento a riposo d'ufficio con diritto a pensione di vecchiaia (D.R. n. 46/2019 del 21.1.2019);

PRESO ATTO della autocertificazione della Prof. Angela Locatelli in merito al possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito, in attesa degli esiti delle verifiche d'ufficio già attivate;

CONSIDERATA sia la lunga e proficua attività didattica e scientifica svolta dalla prof. Angela Locatelli,

CONSIDERATO che l'alto profilo e il prestigio della Prof.ssa Angela Locatelli sono riconosciuti a livello nazionale e internazionale per quanto concerne l'attività di ricerca, molto ampia e continuativa, con pubblicazioni in Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Finlandia, Armenia, Romania, Svezia, USA e Giappone.

DELIBERA all'unanimità dei presenti e aventi diritto,

ossia n. 44 professori e ricercatori su n. 58 aventi diritto (2/3 pari a n. 39)

- 1) di proporre il conferimento del titolo di *Professore Emerito* alla prof. ANGELA LOCATELLI quale riconoscimento per l'importanza del suo apporto scientifico, e per la encomiabile continuità del suo impegno didattico e istituzionale
- 2) di trasmettere la presente delibera agli Organi competenti per i relativi adempimenti.

Il presente punto è letto e approvato seduta stante.

La riunione termina alle ore 17.

IL DIRETTORE
Prof. Rossana Bonadei
F.to Rossana Bonadei

IL SEGRETARIO
Prof. Giovanni Garofalo
F.to Giovanni Garofalo

**ANGELA LOCATELLI
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
PUBLICATIONS**

VOLUMI / BOOKS

- 2002-2011 (Ten Volumes). Angela Locatelli (Ed.) *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol I-X., Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, 2002-2011 ([www.Sestante Edizioni.it](http://www.SestanteEdizioni.it)).
1998. *Il Doppio e il Picaresco: un caso paradigmatico nel Rinascimento Inglese*, con *The Merry Discourse of Meum and Tuum / L'Ameno Racconto di Meum e Tuum*, (1639) di Henry Peacham, edizione critica con traduzione a fronte e "Introduzione" e "Note", Jaca Book, Milano, 1998.
1989. *L'Eloquenza e gli Incantesimi: Interpretazioni Shakespeariane*, Guerini e Associati, Milano.
1983. *Una coscienza non tutta per sé: Studio sul romanzo dello "Stream of Consciousness"*, Patron, Bologna.
1983. *Coping with the inexplicable: Language and Situations in Pinter's Early Plays*, Coopli dello I.U.L.M., Milano.
1976. *Introduzione semiologica al teatro shakespeariano*, Coopli dello I.U.L.M. (Istituto Universitario Lingue Moderne), Milano.

**SAGGI e CAPITOLI di VOLUME in inglese
PAPERS and BOOK CHAPTERS in English**

1. 2020. "Traces of European Crisis and Resilience in Contemporary British Literature: A reading of Julian Barnes's *Pulse* and Chris Cleave's *Incendiary*", in Imke Polland, Michael Basseler, Ansgar Nuenning, Sandro M.Moraldo (Eds.), *Europe's Crises and Cultural Resources of Resilience. Conceptual Explorations and Literary Negotiations*, pp.169-182, WVT Wissenschaftlicher Verlag Trier.
2. 2020. "(How) Can Recent Cognitive Studies Contribute to Literary Interpretation?" // *Armenian Folia Anglistika. International Journal of English Studies*, Vol. 16, Issue 1 (21), Yerevan, 2020, pp. 137-156, DOI: <https://doi.org/10.46991/AFA/2020.16.1.137> ISSN: 1829-0337.
3. 2019. "Spatial mobility as social mobility in the Early Seventeenth Century: Henry Peacham Jr.'s picaresque novel. A Merry Discourse of Meum and Tuum" In: *Armenian Folia Anglistika* - vol. 1(19)/2019, pp.166-181. ISSN:1829-0337.

4. 2019. "Plurivocal Narration as an Empathic Response of Resistance to Colonial Prejudice. Writing Alterity in *The Voyage Out*". In *Le Simplegadi*- vol. 17 (19). pp.53-64.ISSN:1824-5226 vol. 17 (19) DOI:10.17456/SIMPLE-128.
5. 2019. "Religious and Amorous 'Apocalypses' in John Donne's Metaphysical Imagination". In: Eric Knibbs, Jessica A. Boon, Erica Gelser (Eds.), *The End of the World in Medieval Thought and Spirituality*, London: Palgrave, pp. 315-338.
6. 2018."Hamlet and the Android: Reading Emotions in Literature", in: *Skenè. Journal of Theatre and Drama Studies*. "Transitions" 4:1 2018 , Verona: Università degli Studi di Verona, pp. 63-84.
7. 2017. 'The Humble/d' in Literature and Philosophy: Precariousness, Vulnerability, and the Pragmatics of Social Visibility", in: Isabelle Brasme, Christine Reynier and Jean-Michel Ganteau (Eds.), *The Humble in 19th- to 21st- Century British Literature and Arts*, Montpellier: Presses Universitaires de la Méditerranée, pp.147-163.
8. 2017. "The (In)visibility of Systemic Victimization: A Reading of Rupa Bajwa's *The Sari Shop*", in: Jean-Michel Ganteau and Susana Onega (Eds.), *Victimhood and Vulnerability in 21st Century Fiction*, London: Taylor and Francis, Routledge Interdisciplinary Perspectives in Literature, pp.164-175.
9. 2017. "Experiencing and Responding to Crisis: Layered Discourses and Hybrid Epistemologies in Early Modern English Culture", in: Kovach Elizabeth, Nuenning Ansgar Polland Imke, (Eds.), *Literature and Crises. Conceptual Explorations and Literary Negotiations*, Trier: WVT Wissenschaftlicher Verlag Trier, pp. 31-44.
- 10.2017. "Emotions and/in Religion: Reading Freud, Rudolph Otto and William James", in: Ingeborg Jandl, Susanne Knaller, Sabine Schönfellner, Gudrun Tockner (Eds.), *Writing Emotions. Theoretical Concepts and Selected Case Studies in Literature*, Bielefeld: Transcript Verlag, pp.77-95.
- 11.2016. "Victorian and Postmodern Hybrid 'Language Games': Reading Tolstoy's *On the Significance of Science and Art*" in: Marina Dossena; Stefano Rosso,(Eds.): *Knowledge Dissemination in the Long Nineteenth Century: European and Transatlantic Perspectives*, Newcastle-upon-Tyne: Cambridge Scholars Publishing, pp.105-121.
- 12.2015. "Re-configuring Classical Myth in Early-Modern England: Orpheus as 'Tutelary Deity' of Poetry and Civilization", in: Elisabeth Wåghäll Nivre; Anna Carlstedt; Anders Cullhed; Carin Franzén; Peter Gillgren; Kerstin Lundström, Erland Sellberg (Eds.), *Allusions and Reflections. Greek and Roman Mythology in Renaissance Europe*, Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing, pp.105-122.

- 13.2015. "Constructing and Deconstructing 'Forms of Life': Life in Literature and the Life of Literature". In: Michael Basseler; Daniel Harvey; Ansgar Nuenning (Eds.), *Emergent Forms of Life in Anglophone Literature. Conceptual Frameworks and Critical Analyses*, Vol.65, Trier: Wissenschaftlicher Verlag Trier, pp.39-52.
- 14.2015. "The Moral and the Fable: A Fluid Relationship in Artistic Literature". In: Hanna Meretoja; Saija Isomaa; Pirjo Lyytikäinen; Kristina Malmio, *Values of Literature*, Leiden- Boston: Brill Rodopi, pp. 47-62.
- 15.2014. "Reading Literature: An Ethical Gesture in the Postmodern Context?", in *Armenian Folia Anglistika*, 1 (12) 2014, Yerevan, Armenia: Yerevan State University Press, pp.121-130.
- 16.2013. "Landscaping Literature in Early Modern England: Praxis, Gnosis and the Shiftings Knowledge of Literature". In: Elisabeth Wåghäll Nivre, Beate Schirmacher; Claudia Egerer (Eds.), *(Re)Contextualizing Literary and Cultural History*. vol. 77, Stockholm: US-AB pp. 81-92.
- 17.2013. "Constructions of Space: The Literary Configuration of 'the English Countryside'". In: Saija Isomaa; Pirjo Lyytikäinen; Kirsi Saarikangas; Renja Suominen-Kokkonen, *Imagining Spaces and Places*. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars Publishing, pp. 143-160.
- 18.2012. "Turning Points and Mutuality in Literature and Psychoanalysis". In: Ansgar Nünning; Kai M. Sicks (Eds.), *Turning Points. Concepts and Narratives of Change in Literature and Other Media*. Berlin: De Gruyter, p. 425-436.
- 19.2012. "The Knowledge of Literature Through the Hour-Glass". In: Chantal Delourme; Richard Pedot (Eds.), *Langage en effet / Language in deed. Textes en l'honneur de Jean-Jacques Lecercle*. Nanterre: Presses Universitaires de Paris Ouest, p. 51-64.
- 20.2011. "The Knowledge of Literature or the Special Effects of Literary Discourse". *Armenian Folia Anglistika*, 2(9)/2011, Yerevan, Armenia: Yerevan State University Press.
- 21.2011. "Well said, well seen: Aspects of the Visual in Literature". In: A. Locatelli (Ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*. Vol. X. Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp. 131-146.
- 22.2011. "The Apophthegms: Renaissance Education between Laughter and Scapegoating". In: Simona Beccone; Carmen Dell'Aversano; Chiara Serani (Eds.), *Hammered Gold and Gold Enamelling. Studi in onore di Anthony Leonard Johnson*. Roma: Aracne, pp. 373-386.

- 23.2011. "Description in literary and Historical Narratives: Rhetoric, Narratology and Ways of Seeing". In: Mihaila Irimia; Ivana Dragos (Eds.), *Author(ity)and The Canon. Between Institutionalization and Questioning Literature from High to late Modernity*. Bucharest: Bucuresti Institutul Cultural Roman, pp.115-126.
- 24.2011. "Mutuality and Challenges in Literature, Theory, and the Philosophy of Language: An Interview with Jean-Jaques Lecercle", in: *The European English Messenger*, Vol. 20.2 Autumn 2011, pp.59-66.
- 25.2011. "Conjectures of Uneasiness: Trauma in Fay Weldon's *The Heart of the Country* and in Ian McEwan's *On Chesil Beach*". In: Susana Onega; Jean-Michel Ganteau (Eds.), *Ethics and Trauma in Contemporary British Fiction*. DQR Studies in Literature, vol. 48, Amsterdam: Rodopi, p. 227-239.
- 26.2011. "'A green Thought in a green Shade': Knowledge in Literature and the Visual Arts". In: Angela Locatelli (Ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. 10. Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, p. 7-12.
- 27.2010. "Complicity or Rivalry? The Historian and the Poet in the English Renaissance". In: Angela Locatelli. *La conoscenza della letteratura /The Knowledge of Literature*. vol. IX, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp. 93-106.
- 28.2010. "Framing Events: Literary and Historical Knowledge", in: A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura / The Knowledge of Literature IX.*, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, 2010, p. 7-18.
- 29.2010. "I give you my word(s)": Layered realism and Images of Life in Literature. In: *Genre and Interpretation*, Pirjo Lyytikainen, Tintti Klapuri, Minna Maijala. (Eds.), Helsinki: University Press of Helsinki, pp. 109-121.
- 30.2010. "Discursive Intersections on the Subject of 'Light' in English Renaissance Literature". In: Agazzi E., Giannetto E., Giudice F. (Eds.). *Representing Light across Arts and Sciences: Theories and Practices*, Göttingen: V&RUniPress., pp. 69-87.
- 31.2009. "Suspensions of disbelief: Myth, Religion, and Literature" in *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, (a cura di): Locatelli A., Vol. VIII, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.165-178.
- 32.2009. "Orpheus: The Tutelary Deity", *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, In: (a cura di) Locatelli Angela, *La conoscenza della Letteratura/The Knowledge of Literature* VIII. Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, p.7-14.

- 33.2009. "Amphibology, Oral Pleasure, and a Fantasy of Completeness: A Psychoanalytical Reading of Shakespeare's Sonnets " In: (a cura di): AA.VV., *Psychoanalytical Studies of English and American Literary Works*, pp.21-38, Kumamoto City, Japan; Publishing The Society for Psychoanalytical Study of English Language and Literature, pp.21-38.
- 34.2009. "The Ethical Use(s) Of Literary Complexity", in Sibylle Baumbach, Herbert Grabes and Ansgar Nünning eds., *Values in Literature and the Value of Literature: Literature as a Medium for Representing, Disseminating and Constructing Norms and Values*. Trier: Wissenschaftlicher Verlag Trier, pp. 67-78.
- 35.2008. "Impersonating Intertextuality: Impressions, Exempla, and Aesthetic Norms in Shakespearean Characters", in *The Difference of Shakespeare*, ed. A.Marzola (ed.), Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp. 53-66.
- 36.2008. "Acknowledging Boundaries and Entanglements between the 'Two Cultures'". In: A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. VII., Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, 2008, pp. 7-12.
- 37.2008. "'Literature's Versions of its own Transmission of Values" in *Ethics in Culture. The dissemination of values through Literature and Other Media* A.Erll, H.Grabes, A.Nuenning (eds), *Ethics in Culture*, Berlin, de Gruyter, 2008, pp.19-34.
- 38.2008. "'This Phantasie May Be Resembled To A Glasse': Collisions And collusions in Early-Modern Literary and Scientific Discourse", in: A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. VII., Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, Bergamo 2008, pp.157-172.
- 39.2007. "The Ecology of Wonderland: Textual, Critical and Institutional Perspectives in Literature", in M.Bottalico, M.T. Chialant, E.Rao (Eds), *Literary Landscapes, Landscapes in Literature*, Roma, Carocci Editore, 2007, pp.46-53.
- 40.2007. "The Common Desire of Representation: or How to 'Express' in Literature and Science" in A. Locatelli (ed.) *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. VI, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, Bergamo, pp. 7-22.
- 41.2007. "Larger than Science? Bacon's idea of Poetry in *The Advancement of Learning*", in John Roe and Michele Stanco (Eds.), *Inspiration and Technique. Ancient/Modern Views on Beauty and Art*, Bern: Peter Lang pp.157-170.
- 42.2007. "Did Francis Galton lose his marbles?: Scientists in A.S. Byatt's *The Biographer's Tale*", in A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. VI, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.137-152.

- 43.2007. "Cloning Discourse: Aspects of the Postmodern in British Literature", in E.Agazzi e M. Lorandi (a cura di), *Il tradimento del bello: Le trans-figurazioni tra avanguardia e postmodernità*, Milano: Bruno Mondadori, pp.151-163.
- 44.2006. "On being 'European' in English", Martin A. Kayman, Angela Locatelli and Ansgar Nuenning, *European Journal of English Studies* Vol 10, n.1 April 2006, pp.1-12.
- 45.2006. "Literature's (Play)ground", *Introduzione* in A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol.V, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp. 7-13.
- 46.2006. "Landscaping Literature: Landmarks and Wonderland", in A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol. V., Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.133-149.
- 47.2005. "'It hath no bottom: and I will sing it': Literature as Endless Hypersign of Revelation and Concealment", in *Saukoanaritikaru Eibungaku Ronso, Psychoanalytical Study of English and Literature*, Tokyo, n. 25, pp1-12.
- 48.2005. "Literature's Elusive Posture: Imposture?" in A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol IV. Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.7-19.
- 49.2005. "Percorsi del tradurre: Impersonare voci, trovando la propria" ISSN 1724-2347. *Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo*, vol. LXVII, pp.41 -47.
- 50.2004. "Theorizing the Fantastic, and Translating *The Dream*", in *International Shakespeare. The Comedies*, P. Kennan and M.Tempera (eds.), Bologna: Clueb, pp.147-166.
- 51.2004. "Literariness, consensus, or 'Something Else'", in *Tropismes N.12. Whither Theory ? Où va la théorie ?*, Université Paris X Nanterre, Centre de Recherches Anglo-Américaines, Paris, pp.173-188.
- 52.2004. "For nothing was simply one thing": Observations on the Knowledge of Literature, in A.Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol III., Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.141-152.
- 53.2004. "Critical Observations on the Cultural Tradition of 'City and Country': '*The hum and murmur*', '*The triumph and the jingle*'", *Merope*, Pescara, Anno XVI, n.42, Maggio 2004, pp.5-17.

54. 2003. "The Freudian Symptom and the Modern(ist) Subject: The Shifting Borders of Body and Mind", in *Rites of Passage*, a cura di C. Nocera, G. Persico e R. Portale, Catania: Rubbettino Editore, pp.235-242.
55. 2003. "Teaching Literature and Literary Theory: 'Facts' and 'Fictions'", in A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol.II, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.139-148.
56. 2003. "Literature: Teaching meets 'Theory'", in *Textus*, XVI (2003) n.1, Locatelli Angela and Coppélia Kahn Eds., Tilgher, Genova, pp.15-22.
57. 2002. "Symbolic and Material Economies in Fay Weldon's Narratives", *The Economy Principle in English*, I. Iamartino, M. Bignami, C. Pagetti (eds.), Milano: Edizioni Unicopli, Milano pp.427-438.
58. 2001. "Method, interest and purpose: some face(t)s of Freudian interpretation", *Merope*, Anno XIII, n.32, Gennaio 2001, pp.5-24.
59. 2001. "English Matter, in the English Tongue, for Englishmen". *Lingua, retorica e poetica dell'identità nazionale nel rinascimento inglese*, in *Racconti di Identità*, a cura di A. Marzola, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.13-34.
60. 2000. "Semantic Integration and Diversion in Henry Peacham's Emblems", *Slavica Tergestina*, n.8, Trieste, pp.77-93.
61. 2000. "Rhetoric of Place in Henry Peacham's Writings", *Slavica Tergestina*, n.8, Trieste, pp.273-288.
62. 2000. "Presence evading presence, or the narrative economy of the body", *Textus* vol. XIII, "Discourses on/of the Body", V. Fortunati and S. Greenblatt (Eds.), Genova: Tilgher, pp. 15-32.
63. 1999. "Questionable Shapes": Skeptical Subjectivities and Contemporary Theory, *Merope*, Anno X, n.25, 1999, pp.29-43.
64. 1999. "The Shifting Context of Psychoanalytical Criticism in Shakespearean Studies", in *Saukoanaritikaru Eibungaku Ronso, Psychoanalytical Study of English and Literature*, Tokyo, n.20, pp.1-23.
65. 1999. "Shakespeare's Discursive Strategies and their Definitions of Subjectivity", in: G. Melchiori and M. Marrapodi (Eds.), *Italian Studies in Shakespeare and His Contemporaries*, Newark and London: University of Delaware Press, pp.76-94.
66. 1999. "Shakespeare in Italian Romanticism: Literary *Querelles*, Translations, and Interpretations". In: H. Klein and M. Marrapodi (Eds.), *Shakespeare and Italy*,

- Volume X *Shakespeare Yearbook*, Lewiston, New York: The Edwin Mellen Press, pp.19-37.
67. 1998. "The Land of Plenty: Erasmus' *De Copia* and English Renaissance Rhetoric", in *Silenos: Erasmus in Elizabethan Literature*, C.Corti Ed., Pisa: Pacini, pp.41-57.
68. 1998. "Semiotic Seductiveness: Cleopatra's Descriptions, Proscriptions, and Inscriptions", in *Descrizioni e Iscrizioni: Politiche del Discorso*, a cura di C. Locatelli e G. Covi, Trento: Università degli Studi di Trento Editrice, pp.185-196.
69. 1998. "Realistic Directions for Wesker's Stage", in R. W. Dornan (Ed.), *The Wesker Casebook*, New York: Garland, Hamden, pp.209-220.
70. 1997. "Shakespearean Enunciation and the Textual Subject of Ethics", in *Mnema*, a cura di P. Pugliatti, Messina: Armando Siciliano Editore, pp. 31-44.
71. 1996. "Notes on the Creation of Literary Histories and the Diversity of the Semiosphere", in: P. Deotto, M. Nortman, M.C.Pesenti, I.Verc (Eds.), *Slavica Tergestina*, Trieste: Edizioni Lint, pp. 53-64.
72. 1996. "Intertextuality: Theory and Practice", *Merope*, Anno VIII, n.19, Settembre 1996, pp.5-18.
73. 1994. "The 'Doubleness' of Figures in Puttenham's *The Arte of English Poesie*", in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Lett. Compare*, Università degli Studi di Bergamo, n.10, pp. 223-233.
74. 1993. "The Fictional World of *Romeo and Juliet*: Cultural Connotations of an Italian Setting", in *Shakespeare's Italy*, M.Marrapodi M., Hoenselaars E.T., Cappuzzo M.(Eds.), Manchester University Press, pp.69-86, ISBN: 0-7190-4089-2.
75. 1993. "'Wisdom' and 'Eloquence': Note sull'Episteme della retorica inglese del XVI e XVII secolo". In: (a cura di): Castorina G., Villa V., *La Fortuna della Retorica*, Chieti: Métis, pp. 91-97.
76. 1992. "Doubles and Doubling as Shakespearian Difference", in *Saukoanaritikaru Eibungaku Ronso, Psychoanalytical Study of English and Literature*, n.15, Tokyo, pp.20-36.
77. 1992. "'The Double', Replica and Supplement in *Twelfth Night*: rhetorical paradigms and psychic processes", in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Lett. Compare*, Università di Bergamo, Bergamo, n.9, pp.53-65, ISSN: 1594-6525.
78. 1991. "Affective Semiosis, Figures and Signifiers: Psychoanalysis in Italian Literary Criticism", *Merope*, n.5, Chieti, pp.115-125. ISSN: 1121-0613.

- 79.1989. "The Image of the English Language in the Elizabethan Controversy on Rhyme", in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Comparete*, n.5, I.U.B., pp.43-49 ISSN: 1594-6525.
- 80.1987. "Aspects of Reception in the Drama of the Seventies: the Case of David Hare", in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Comparete*, n.3, I.U.B., pp.17-26.

SAGGI e CAPITOLI IN VOLUME in italiano
PAPERS and BOOK CHAPTERS in Italian

- 81.2019. "Considerazioni sulla letterarietà della storia e la storicità della letteratura", in *Ticentre Teoria Testo Traduzione*, n.XI, maggio 2019, pp.363-377 <http://www.ticentre.org> - ISSN:2284-4473.
- 82.2017. "Shakespeare Romantico: vicende della ricezione dalla tragedia al melodramma", in Fabio Scotto, Raul Calzoni, Marco Sirtori (a cura di), *Shakespeare e Cervantes. Traduzioni, ricezioni e rivisitazioni*, Milano: Cisalpino -Istituto Editoriale Universitario, pp.43-57.
- 83.2017. "Quattrocento anni e non li dimostra: complessità, traducibilità e attualità di Shakespeare", *Atti dell' Ateneo di Scienze Lettere Arti di Bergamo*, Vol.LXXX, a cura di Maria Mencaroni Zoppetti, Bergamo: Sestante Edizioni, pp.17-32.
- 84.2014. "Cosa 'sa' la letteratura? Note sulla complessità epistemologica del letterario". In: Silvia Bigliuzzi; Flavio Gregori, *Critica e letteratura: studi di Anglistica. Anglica. Studi e Testi/Studies and Texts*, Pisa, pp. 31-42.
- 85.2007. "'Living at home abroad – living abroad at home': ovvero la letteratura come Altro". In: (a cura di) Piglionica A.M.,Bacile di Castiglione,Marchesi M.S. *I Linguaggi dell'Altro. Forme dell'alterità nel testo letterario*. Firenze: Olschki, pp. 1-16,
- 86.2005. *Romeo and Juliet*: un possibile percorso di didattica della letteratura nella Secondaria, in *Nuova Secondaria*, la Scuola, Brescia, n.6, febbraio 2005, pp75-81. ISSN: 1828-4582(7).
- 87.2005. Un percorso didattico dei 'classici' della letteratura: Shakespeare nel secondo ciclo, In *Nuova Seconaria*, la Scuola, Brescia, pp.75-79. ISSN: 1828-4582(5).
- 88.2005. "Il percorso traduttivo come impersonare voci, trovando la propria", in *Atti dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti*, Bergamo, Bergamo, 2005, pp.41-47.

- 89.2005. "I tempi della letteratura. Aspetti di un pensiero non (troppo) astratto", in A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, Vol IV, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.139-155.
- 90.2004. "Raccontare una storia: costruire un mondo per capire il mondo". In: A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/ The Knowledge of Literature.*, Vol. III, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, p. 141-152.
- 91.2003. "Il mito letterario della 'campagna inglese': forme di identificazione immaginativa, in *Arcipelago*, Anno 2, n. 4, 2003, Bergamo, pp.53-62 ISSN: 2361-6121.
- 92.2003. "Alcune premesse teoriche", in A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura/The Knowledge of Literature*, vol. II, Bergamo University Press 2003, pp.7-12p. 7-12.
- 93.2002. "Pensiero Poetico: Forma, Immaginazione ed Empatia" in A. Locatelli (ed.), *La conoscenza della letteratura*, Bergamo University Press 2002, pp.181-190 ISBN: 88-87445-24-9.
- 94.2002. "Note sul sapere letterario" Introduzione a *La conoscenza della letteratura*, Bergamo: Bergamo University Press, Sestante Edizioni, pp.7-12.
- 95.2001. "Inventare il corpo: Percorsi della rappresentazione". In: Lorandi M. et Al.. *Corpo reale/Corpo virtuale*, Viareggio: Baroni, pp. 171-193.
- 96.2001. "Rilievi testuali ed interpretazioni dei *Sonetti* shakespeariani di Rina Sara Virgillito", *Traduttologia*, Luglio 2001, pp.9-22. ISSN: 2037-4291.
- 97.1997. "Nominare e dominare: le strategie pedagogiche di *The Taming of the Shrew*", in *The Taming of the Shrew: Dal testo alla scena*, a cura di M. Tempera, Bologna: Clueb, 1997.
- 98.1995. "'Il Doppio Shakespeariano': riflessioni per una tipologia delle 'Dramatis personae'", in: M. Billi, L. Curti, E. Di Piazza, D. Corona (Eds.), *Le Aperture del Testo: Studi per Maria Carmela Coco Davani*, Palermo: Corona, pp.291-299.
- 99.1995. "I sensi joyciani: ovvero la resistenza e la seduzione dei segni". In: M.Billi, B.Bini, P.Splendore, *Intorno a Joyce:Cinquant'anni dopo*. p. 61-72, ISBN: 88-86740-02-6.
100. 1994. "Il tesoro del Mercante: la padrona degli scrigni", in *The Merchant of Venice : Dal testo alla Scena*, a cura di M. Tempera, Bologna: Clueb, pp.133-142.

101. 1994. “Specularità e ‘doppi fondi’ della Dodicesima Notte: Paradigmi Retorici e Processi Psicici”, *Semeia. In onore di Marcello Pagnini*, Bologna: Il Mulino, pp.285- 294.
102. 1993. “Il concetto di ‘Utterance’ in Abraham Fraunce, ovvero la teatralizzazione delle passioni”, in: R. Rutelli e A. Johnson (Eds.), *I Linguaggi della Passione*, Udine: Campanotto, pp.161-167.
103. 1993. “‘Il Doppio’: Replica e Supplemento in *Twelfth Night*”, in *Shakespeare e la sua eredità*, Parma: Edizioni Zara, , 1993, pp.121-130.
104. 1993. “Un percorso didattico dei ‘classici’ della letteratura: Shakespeare nel secondo ciclo”, in *Nuova Secondaria*, n.6, Brescia: La Scuola, n.5 2005, pp78-82.
105. 1993. “Paradigmi del “Doppio” nell’episteme Vittoriana”, *RSV Rivista Studi Vittoriani*, Chieti-Pescara, a.I, n.1, Gennaio 1996, pp.39-59.
106. 1992. “Dire l’identità: il soggetto woolfiano tra psicoanalisi e ‘fiction’”, *Merope*, Anno IV, n.6, Giugno 1992, Chieti: Solfanelli, pp.67-91.
107. 1992. “‘Disrobe the Images’: la proclamazione e cancellazione dell’eroe nel *Julius Caesar*”, in: M. Tempera (Ed.), *Giulio Cesare: Dal Testo alla Scena*, Bologna: Clueb, pp.63-67.
108. 1991. “‘How shall we find the concord of this discord?’: Le aporie del senso in *Midsummer Night’s Dream*”, in *Sogno di una Notte di Mezza Estate: Dal Testo alla Scena*, a cura di M. Tempera, Bologna: Clueb, pp.61-75.
109. 1990. “‘Speake thy Mind’: fondamento filosofico del ‘Plain Style’”. *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Compareate*, pp. 1-7, ISSN: 1594-6525.
110. 1990. “Tutt’altro che Rose: le guerre dinastiche del Medioevo inglese e la letteratura coeva”, in *Donizetti e il suo Tempo*, Assessorato allo spettacolo del Comune di Bergamo, Bergamo: Poligrafiche Bolis, pp.13-18.
111. 1990. “I modi del comico in *A Resounding Tinkle* di N.F. Simpson”, in *Le Forme del Comico*, Alessandria: Edizioni dell’Orso, pp.425-432.
112. 1990. “*Hamlet*: Indecisione/Indecidibilità ovvero i casi dell’interpretazione”, in: M. Tempera (Ed.), *Amleto: Dal Testo alla Scena*, a cura di , Bologna: Clueb, pp.43-50.
113. 1990. “La variabilità iconica e funzionale della didascalia in Arnold Wesker”. In C. De Stasio, R. Bonadei, M.Gotti (Eds.), *La rappresentazione verbale e iconica. Valori estetici e funzionali* . Milano: Guerini e Associati, pp. 153-162.

114. 1989. "Riccardo III: Deformità e potenza del corpo politico", in *Bergamo e il Teatro 1989-90*, Bergamo: Stefanoni, pp.129-135.
115. 1989. "Timon of Athens: Tragedia dell'articolazione dualistica e della 'praxis' perdente", in *Il Muro del linguaggio: Conflitto e Tragedia*, Napoli: Istituto Universitario Orientale, pp.139-149.
116. 1988. "Traduzioni Ottocentesche dell'Othello in Italia: La problematica del contesto", in *Metamorfosi: Traduzione/Tradizione*, Pescara: Clua, pp.293-303.
117. 1988. "Sogno d'una Notte di Mezza Estate: Eros e Creatività", in *Bergamo e il Teatro 1988-89*, Bergamo: Stefanoni, pp.61-66.
118. 1988. "Recursività dialogica e dell'azione in *Whatever Happened to Betty Lemon*", in *Arnold Wesker Past and Present*, Bergamo: Stefanoni, pp.29-35.
119. 1988. "La melodrammaticità di Othello nel testo e in alcune varianti di fruizione", in *Forme del Melodrammatico: Parole e Musica (1700-1800) Contributi per la Storia di un Genere*, Milano: Guerini e Associati, pp.329-338.
120. 1988. "La prima traduzione italiana dei sonetti shakespeariani". In: *La traduzione del testo poetico*, Milano: Guerini e Associati, p. 283-292.
121. 1986. "Anticipazione e 'performance' in: M. Tempera (Ed.), *Romeo and Juliet*", in *Romeo and Juliet: Dal Testo alla Scena*, Bologna: Clueb, 1986, pp.39-50.
122. 1986. "Testo o spettacolo? Questo è il dilemma", in *Incontri con la Semiotica*, , Como: Centro Stampa del Comune di Como, 1986, pp.55-57.
123. 1985. "Drammaturgia sperimentale e didatticismo affabulatorio in *A Resounding Tinkle* di N.F. Simpson", in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Compare* Bergamo: I.U.B, pp.53-62.
124. 1984. "Frammentarietà e composizione: Lettura di *Novel on Yellow Paper* di Stevie Smith", in *Atti del VI Congresso dell'A.I.A. (Associazione Italiana di Anglistica)*, Pavia, 1983, Fasano, Brindisi: Grafischena, 1984, pp.251-256.
125. 1984. "'Wisdom' and 'Eloquence': Note sull'episteme della retorica inglese del XVI e XVII secolo", in: G. Castorina e V. Villa (Eds.), *La fortuna della Retorica*, L'Aquila: Métis, pp.91-97.
126. 1983. "Inquietudine ermeneutica e ricerca artistica nel teatro di Samuel Beckett", in *Quaderni del dipartimento di Linguistica e Lett. Compare*, Bergamo: I.U.B, pp.63-70.

127. 1983. "The Tempest: Rappresentazione di un metalinguaggio", in *Annali* dello I.U.L.M., Ravenna: Angelo Longo Editore, pp.261-279.
128. 1983. "Strutture simbolico-narrative e codici epocali nella lettura di tre ballate inglesi", in *Annali (1982/83) dell'Istituto Universitario di Bergamo*, Bergamo: I.U.B. pp.15-40.
129. 1981. "Epistemi culturali in Iris Murdoch, saggista e scrittrice di romanzi", in *Annali* dello I.U.L.M., , Ravenna: Angelo Longo Editore, pp.203-213.
130. 1980. "Metafisica e retorica nelle poesie di Emily Dickinson", *Cenobio*, Anno XXIX, Lugano (CH), Mar./Apr. 1980, p.137.
131. 1978. "Gioco del desiderio e desiderio del gioco: la poesia di Katherine Mansfield", *Cenobio*, Anno XXVII, Lugano (CH), Lug./Ago. 1978, pp.253-254.
132. 1977. "Dialettica e Ideologia in *The Merchant of Venice*", in *Studi Inglesi*, n.3, Bari: Adriatica, pp.9-26.
133. 1977. "Convenzione e linguaggio nel teatro di Oscar Wilde", *Cenobio*, Anno XXVI, Lugano (CH), Nov./Dic. 1977, pp.411-412.
134. 1976. "The Importance of Being Earnest ovvero la strutturazione di un personaggio wildiano in prospettiva sociologica e metateatrale", in *Annali* dello I.U.L.M., Ravenna: A. Longo Editore, 1975-76, pp.249-259.
135. 1974. "Folklore e poesia americani in una testimonianza moderna", *Cenobio*, Anno XXIII, Lugano (CH), Sett./Ott. 1974, pp.357-358.
136. 1974. "Una lettura dell'Amleto in prospettiva semiologica". In: *Annali* dello I.U.L.M. . p. 1-8, Feltre: Panfilo Castaldi Editore.
137. 1974. "Immaginazione e immagine nella poesia di Wallace Stevens", *Cenobio*, Anno XXIV, Lugano (CH), Nov./Dic. 1976, pp.427-428.

PUBBLICAZIONI IN FRANCESE
PUBLICATIONS IN FRENCH

138. 2006. "'Infinite variety': La diversité du plaisir selon Shakespeare (*Antony and Cleopatra*) et Pasolini (*Teorema*), in : *L'art de plaire: Esthétique, Plaisir, Représentation*, sous la direction de P. Chezaud, L.Gasquet et R. Shusterman, Gérard Monfort Editeur, Brionne, France, pp.275-290.

PREFACES/ PREFAZIONI

1. 2018. Prefazione a Larissa D'Angelo (2018). *Translating Young Adult Literature for Italian Readers*. Bergamo: Celsb, pp.9-16.
2. 2017. Prefazione a "Philip Massinger, *Il ritratto*", (a cura di): Emanuel Stelzer, Canterano (RM): Aracne, pp.7-12.
3. 2003. Locatelli Angela and Coppélia Kahn, "Preface" to the Issue *Teaching Literature*, *Textus*, XVI (2003) n.1, Genova: Tilgher, pp. 3-10.

REVIEW ARTICLES / RECENSIONI

1. 2016. S. Gasparian *The Armenian Genocide. A Linguocognitive Perspective*", *Armenian Folia Anglistica* Yerevan: YSU University Press, pp.350-353.
2. 2005. L. Pujante L. and T. Hoenselaars (Eds.), *Four Hundred Years of Shakespeare in Europe*, Newark: University of Delaware Press, 2003, *Shakespeare Quarterly*, Washington, no. 56, 2005.
3. 1999. M. Bondi (a cura di), *Forms of Argumentative Discourse. Per un'analisi linguistica dell'argomentare*, Bologna: Clueb, 1998, *Traduttologia*, Chieti-Vasto, Anno I, n.1- 1999, p.98-101.
4. 1992. Felperin H, *The Uses of the Canon: Elizabethan Literature and Contemporary Theory*, Clarendon Press, Oxford, 1990, *Merope*, vol. VII, p. 237-241.
5. 1992. Moorjani A., *The Aesthetics of Loss and Lessness*, Macmillan, "Language, Discourse, Society Series", London, 1992; American Edition: St. Martin Press, New York, 1992, su *Il Confronto Letterario*, 1992.
6. 1990. Corti C., *Sul Discorso Fantastico: la narrazione nel romanzo gotico*, ETS, Pisa, 1989, su *Il Confronto Letterario*, Nov. 1990, Anno VII, n.14., pp.493-495.
7. 1990. Ferguson M., Quilligan M., N. Vickers, *Rewriting the Renaissance*, The University of Chicago Press, Chicago and London, 1986, in *Il Confronto Letterario*, Maggio 1990, pp.215-117.
8. 1989. Garber M., *Shakespeare's Ghost Writers: Literature as Uncanny Causality* Methuen, New York-London, 1987, in *Annali Istituto Universitario Orientale Anglistica*, vol. XXX, p. 140-142.
9. 1989. M. Pagnini, *Semiosi: Teoria ed Ermeneutica del Testo Letterario*, Il Mulino, Bologna, 1988, in *Il Confronto Letterario*, Nov.1989, pp.489-492.

- 10.1986. P.Parker, and J.Hartman. *Shakespeare and the Question of Theory* Methuen, New York-London, 1985, in *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Compare*, Bergamo:I.U.B., p. 97-99.
- 11.1984 Dodd W., Falzon Santucci C., Pugliatti P., *Interazione, Dialogo, Convenzioni: il Caso del Testo Drammatico*, Bologna:Clueb,1983, in *Il Confronto Letterario*, vol. 2, p. 414-415.
- 12.1975. C.P. SNOW, *In Their Wisdom*, su *L'Europa letteraria e Artistica*, Chiasso, Zurich, Geneve, Lug./Ago.1975, pp.148-149.

IN CORSO DI STAMPA / FORTHCOMING

1. [2021]. "Literature as an Ecological Space of Self-awareness, and Perspective-Taking. A Reading of *The Voyage Out*". In: Vera Nünning, Alexander Scherr, Theresa Krampe (Eds.) *The Value of Literature* (REAL) Giessen. *Yearbook of Research in English and American Literature* Volume 36
2. [2021]. "Fiction as Play: Theoretical and Literary Perspectives on Simulation (Embodied or Not)" in: *The Cultural Work of Fictions Trajectories of Literary Studies in the 21st Century* [Volume: Giessen International Conference "The Cultural Work of Fictions"].
3. [2021]. "Translation as a Catalyst of Re-writing and Translation as a Kind of Writing in Fabio Scotto (ed.), "Traduzioni esemplari e saggi storici sul tradurre dal Romanticismo a oggi", Collana "Saggi CISAM", Milano, Cisalpino Istituto Editoriale Universitario.
4. [2021]. "They [...] Who, moving others, are themselves as stone": Instances of moving and being unmoved in English Renaissance Rhetoric and Shakespeare (*InScriptum*) (<https://inscriptum.ujk.edu.pl/>)
5. [2021] "Literary Translation as Performance" *Armenian Folia Anglistika*.

Proposta di conferimento del titolo di Professore emerito – Prof. Roberto Colombi

Il prof. Roberto Colombi è stato professore ordinario presso la nostra università dal 1992. Il suo ruolo è stato determinante nella nascita, nello sviluppo e nel consolidamento della sequenza di istituzioni accademiche che hanno dato vita all'attuale Scuola di Ingegneria e al nostro Dipartimento. In particolare è stato membro del primo consiglio della Facoltà di Ingegneria nel 1992 e Direttore dell'allora neo-istituito Dipartimento di Ingegneria nel 1997.

Nei 28 anni di servizio, il suo contributo è stato fondamentale per la costruzione dei moderni percorsi formativi in Ingegneria a Dalmine. In particolare ha contribuito alla formazione di una cultura statistica dell'ingegnere intesa come capacità di trattamento statistico dei dati, nonché quantificazione e utilizzo dell'incertezza nei processi decisionali. In questi anni ha tenuto con encomiabile continuità ed efficacia il corso di *Statistica* alla Laurea triennale in Ingegneria Gestionale e il corso di *Statistica II - Modelli Dinamici e Previsione Statistica* alla Laurea magistrale in Ingegneria Gestionale.

La sua attività di educatore e mentore è ben nota anche al di fuori del nostro ateneo. Infatti è stato docente e coordinatore del dottorato di Statistica Metodologica e Applicata avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento prima e di Milano-Bicocca poi. In questo ambito ha seguito numerosissime tesi di dottorato e stabilito collaborazioni con ex-studenti che sono durate nei decenni.

Il ricercatore Roberto Colombi è ben noto a livello internazionale. La sua attività scientifica si è concentrata prevalentemente sullo studio dei modelli per lo studio dell'efficienza tecnica delle aziende noti come *Frontiere stocastiche* e sui metodi per lo studio delle relazioni fra dati categoriali. Numerosissime sono le pubblicazioni su riviste di elevato prestigio internazionale. Sei lettere degli illustri colleghi **Alan Agresti** (*Distinguished Professor Emeritus, University of Florida*), **Francesco Bartolucci** (*Università degli Studi di Perugia*), **Antonio Forcina** (*Università degli Studi di Perugia, 1987-2007*), **Maria Kateri** (*Lehrstuhl für Statistik und Data Science, RWTH Aachen University*), **Gerhard Tutz** (*Professor Emeritus, Ludwig-Maximilians-Universität München*), **Michele Zenga** (*Professore Emerito, Università degli studi di Milano-Bicocca*), testimoniano la rilevanza degli studi effettuati e dei risultati ottenuti.

Per questi motivi e constatato che il prof. Roberto Colombi soddisfa i requisiti del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore Emerito del nostro ateneo, si invita il Dipartimento a deliberare la proposta di conferimento del titolo di Professore emerito.

Dalmine, 15 aprile 2021



Alessandro Fassò

Allegati:

- Elenco dei Professori Ordinari del Dipartimento che sostengono la proposta,
- Lettere di sostegno dei proff. Alan Agresti, Francesco Bartolucci, Antonio Forcina, Maria Kateri, Gerhard Tutz e Michele Zenga.

Elenco dei Professori Ordinari del Dipartimento che sostengono la proposta

1. Luca Brandolini
2. Sergio Baragetti
3. Sergio Cavalieri
4. Angelo Gargantini
5. Claudio Giardini
6. Giancarlo Maccarini
7. Fabio Martignon
8. Stefano Paleari
9. Stefano Paraboschi
10. Marco Pedroni
11. Fabio Previdi
12. Andrea Remuzzi
13. Caterina Rizzi
14. Andrea Salanti



ESTRATTO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE,
DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

Verbale n. 3/2021

Il giorno 23/4/2021, alle ore 14.10 in via telematica, ai sensi del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, emanato con D.R. Rep. n. 133/2020 dell'11.3.2020, tramite microsoft teams, previa regolare convocazione del 19/4/2021 prot. n. 22413/II/9 il CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione del seguente

**ORDINE DEL GIORNO
OMISSIS**

I FASCIA	PRESENTI ALL'INIZIO IN MODALITÀ TELEMATICA	ASSEN ZE GIUSTI FICATE	ENTRATE SUCC. IN MODALIT À TELEMATI CA	USCITE SUCC. IN MODALI TÀ TELEMA TICA	ASSENZE
BARAGETTI SERGIO	X				
BRANDOLINI LUCA	X				
CAVALIERI SERGIO	X				
FASSÒ ALESSANDRO	X				
GARGANTINI ANGELO	X				
GIARDINI CLAUDIO	X				
KALCHSCHMIDT MATTEO	X				
MACCARINI GIANCARLO	X				
MARTIGNON FABIO		X			
PALEARI STEFANO	X			Par. 8	
PARABOSCHI STEFANO	X				
PEDRONI MARCO	X				
PREVIDI FABIO	X				
REMUZZI ANDREA	X				
RIZZI CATERINA	X				
SALANTI ANDREA	X				
II FASCIA	PRESENTI ALL'INIZIO IN MODALITÀ TELEMATICA	ASSEN ZE GIUSTI FICATE	ENTRATE SUCC. IN MODALIT À TELEMATI CA	USCITE SUCC. IN MODALI TÀ TELEMA TICA	ASSENZE
BRUGALI DAVIDE	X				
D'URSO GIANLUCA	X				
FINAZZI FRANCESCO	X				
FURIOLI GIULIA					X
GAJARDELLI PAOLO	X				
GIGANTE GIACOMO	X				
GOLINI RUGGERO		X			
MALIGHETTI PAOLO			Par. 11		
MEOLI MICHELE	X				
MINOLA TOMMASO	X				
PELLEGRINI GIUSEPPE	X				



PEZZOTTA GIUDITTA		X			
PINTO ROBERTO	X				
PSAILA GIUSEPPE	X				
REDONDI RENATO	X				
REGAZZONI DANIELE	X				
RUSSO DAVIDE	X				
SCANDURRA PATRIZIA	X				
VESPUCCI MARIA TERESA	X				
RICERCATORI (PROF. AGGR.)	PRESENTI ALL'INIZIO IN MODALITÀ TELEMATICA	ASSEN ZE GIUSTI FICATE	ENTRATE SUCC. IN MODALIT À TELEMATI CA	USCITE SUCC. IN MODALI TÀ TELEMA TICA	ASSENZE
BRIOSCHI MARIA SOLE	X				
BRUMANA MARA	X				
CARAVITA SERGIO		X			
CATTANEO MATTIA		X			
DOTTI STEFANO	X			PAR. 2	
FERRAMOSCA ANTONIO	X				
GRENIE LOIC	X				
LANDI DANIELE	X				
LAVELLA MARIO	X				
LANZARONE ETTORE	X				
MAZZOLENI MIRKO	X				
PIROLA FABIANA	X				
QUARTO MARIANGELA	X				
RAIMONDO ANDREA	X				
RAVASIO CHIARA	X				
SAVO DOMENICO FABIO	X				
VERDICCHIO MARIO	X				
VITALI ANDREA	X				

Tutti i partecipanti alla seduta sono collegati da luoghi non pubblici né aperti al pubblico e adottano accorgimenti tecnici atti a garantire la riservatezza della seduta. Tutti i partecipanti alla seduta sono identificati.

Presiede la riunione il Prof. Matteo Kalchschmidt, funge da segretario il prof. Angelo Gargantini coadiuvato dalla Dott.ssa Caterina De Luca

Il Presidente riconosce valida la seduta e la dichiara aperta.

Nella composizione dei professori di ruolo di I e II fascia e dei ricercatori:

OMISSIS

7. PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO PROFESSORE EMERITO
IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

VISTO l'art. 111 del T.U. approvato con R.D. del 31.08.1933 n. 1592 che disciplina le modalità di conferimento del titolo di "professore emerito";

VISTO l'art. 3 del Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito, emanato con DR n. 67/2021 del 2/2/2021, secondo cui la proposta di



conferimento del titolo di professore emerito deve essere inoltrata al Direttore del dipartimento di ultima afferenza del candidato, da parte di almeno il 50% dei professori di prima fascia appartenenti al dipartimento medesimo, corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta, nonché da almeno una lettera che illustri i meriti scientifici del candidato, sottoscritta da professori di prima fascia appartenenti ad altri atenei italiani o da professori di qualifica corrispondente appartenenti ad atenei stranieri;

PRESO ATTO della proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Roberto Colombi presentata dal prof. Alessandro Fassò e con l'adesione dei proff. Baragetti Sergio, Brandolini Luca, Cavalieri Sergio, Gargantini Angelo, Giardini Claudio, Maccarini Giancarlo, Martignon Fabio, Paleari Stefano, Paraboschi Stefano, Pedroni Marco, Previdi Fabio, Remuzzi Andrea, Rizzi Caterina, Salanti Andrea. La proposta è corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta dal prof. Roberto Colombi, da un elenco delle sue pubblicazioni e da 6 lettere che illustrano i meriti scientifici del candidato inviate dai seguenti docenti appartenenti a prestigiosi Atenei italiani e stranieri:

- Alan Agresti, Distinguished Professor Emeritus, University of Florida
- Francesco Bartolucci, Professore Ordinario di Statistica presso l'Università di Perugia;
- Antonio Forcina, Professore Ordinario di Statistica presso l'Università di Perugia dal 1987 al 2007;
- Maria Kateri, Lehrstuhl für Statistik und Data Science, RWTH Aachen University;
- Gerhard Tutz, Professor Emeritus, Ludwig-Maximilian-Universitaet Muenchen;
- Michele Zenga, Professore Emerito dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

Il Direttore illustra l'attività didattica e scientifica svolta dal prof. Roberto Colombi, come risulta dalla relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale, nonché dalla lettera sopra menzionata, evidenziando in particolare quella svolta presso l'Università degli Studi di Bergamo:

- Direttore dell'allora neo istituito Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo nel triennio 1997/2000 (decreto prot. n. 52212 del 9.2.1998);
- Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo nel triennio 2000/2003 (decreto prot. n. 72483 del 5.12.200);
- Membro del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bergamo dall'a.a. 1997/1998 al 2002/2003;
- Membro dell'allora neo istituita Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo, dal 1992 al 2012;
- Decano della Facoltà di Ingegneria, del Dipartimento di Ingegneria e del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, della Produzione e dell'Informazione dell'Università degli Studi di Bergamo.

Intervengono vari docenti tra i quali Alessandro Fassò, Giancarlo Maccarini, Stefano Paleari, a sottolineare i meriti scientifici del prof. Roberto Colombi e a testimoniare la



passione e il generoso impegno professionale, nonché il notevole contributo allo sviluppo della Facoltà e dei Dipartimenti che negli anni hanno dato vita all'attuale Scuola di Ingegneria e all'attuale Dipartimento di Ingegneria Gestionale, della Produzione e dell'Informazione.

Ciò premesso,

DATO ATTO che il prof. Roberto Colombi:

- dal 1/11/1992 è stato titolare del posto di ruolo di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bergamo con D.M. 30/10/1992;
- ha cessato il servizio in data 1/10/2020 per collocamento a riposo d'ufficio con diritto a pensione di vecchiaia (D.R. n. 789/2019 del 5.12.2019);

PRESO ATTO della autocertificazione del Prof. Roberto Colombi in merito al possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di professore emerito, in attesa degli esiti delle verifiche d'ufficio già attivate;

CONSIDERATA la lunga e proficua attività didattica e scientifica svolta dal prof. Roberto Colombi nelle università Cattolica di Milano e degli Studi di Brescia nonché, dal 1992, presso l'Università degli Studi di Bergamo;

CONSIDERATO il suo ruolo nella nascita della Facoltà di Ingegneria e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo;

CONSIDERATO che l'alto profilo e il prestigio del prof. Roberto Colombi sono riconosciuti a livello internazionale per quanto concerne l'attività di ricerca, molto ampia e continuativa, specialmente sui metodi statistici per lo studio delle relazioni fra dati categoriali con pubblicazioni su riviste di rilevante prestigio internazionale, nonché la feconda attività formativa a livello di dottorato di ricerca;

DELIBERA

Aventi diritto al voto: 53
Maggioranza richiesta: 27
Presenti: n. 45
Voti favorevoli: n. 45
Voti contrari: n. 0
Astenuiti: n. 0

1) di proporre il conferimento del titolo di *Professore Emerito* al prof. ROBERTO COLOMBI quale riconoscimento per l'importanza del suo apporto scientifico, per la encomiabile continuità del suo impegno didattico e per la rilevanza dei ruoli istituzionali coperti;

2) di trasmettere la presente delibera agli Organi competenti per i relativi adempimenti.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Prof. Angelo Gargantini)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Ingegneria Gestionale,
dell'Informazione e della Produzione

IL PRESIDENTE
(Prof. Matteo Kalchschmidt)

Elenco delle pubblicazioni

- [1] COLOMBI R. (1977). Le spese per i consumi pubblici e per la sicurezza sociale di alcuni paesi europei e degli Stati Uniti nel periodo 1963-1973. L'industria, secondo semestre 1977.
- [2] COLOMBI R. (1977). Ipotesi di fattorizzazione non condizionata per tavole di contingenza a più entrate. Rivista di Scienze Sociali, vol. LXXXV.
- [3] COLOMBI R. (1977). Ipotesi di fattorizzazione condizionata per tavole di contingenza a più entrate. In Saggi di statistica metodologica ed applicata. Contributi del centro interdisciplinare di studi statistici della Università della Calabria, volume primo 1977.
- [4] COLOMBI R. (1978). La casualizzazione delle risposte. Quaderni di statistica e matematica applicata alle scienze economico-sociali, vol. 1.
- [5] COLOMBI R. (1979). Eliminazione di variabili nella analisi delle componenti principali. Quaderni di statistica e matematica applicata alle scienze economico sociali, vol. 2.
- [6] COLOMBI R. (1980). Su un impiego della variabile casuale arcotangente incompleta nella verifica di una ipotesi relativa ai parametri di una trinomiale. Atti della XXX riunione scientifica della S.I.S, Trento.
- [7] COLOMBI R. (1980). Ipotesi di quasi indipendenza per tabelle di contingenza a doppia entrata. Quaderni di statistica e matematica applicata alle scienze economico sociali, vol. 3.
- [8] COLOMBI R. (1981). Restricted Principal Components. European Young Statisticians Meeting, Bressanone. CLEUP, Padova.
- [9] COLOMBI R. (1982). Generalized Hierarchical Models for Multiple Contingency Tables. Metron vol. XL.
- [10] COLOMBI R. (1982). The use of relative generalized contingencies for the analysis of contingency tables. Quaderni di statistica e matematica applicata alle scienze economico sociali, vol. V.
- [11] COLOMBI R. (1983). Sull'impiego di alcune funzioni di distanza nella costruzione di indici di concentrazione, diversità di ripartizione, eterogeneità e dissomiglianza per serie sconnesse. Statistica vol. XLIII.
- [12] COLOMBI R. (1983). Su una riformulazione della analisi dei fattori canonici. Quaderni di statistica e matematica applicata alle scienze economico sociali, vol. VI.
- [13] COLOMBI R. (1984). Sulle proprietà asintotiche di alcuni stimatori dei parametri del modello dei fattori canonici di Rao. Edizione Provvisoria, Milano.

- [14] COLOMBI R. (1984). On the analysis of contingency tables by Helmert contrasts. Edizione Provvisoria, Milano.
- [15] COLOMBI R. (1985). Modelli log-lineari per l'analisi della associazione tra una mutabile sconnessa ed una mutabile ordinabile. Atti Convegno Giornate di Metodologia Statistica, CLEUP, Padova.
- [16] COLOMBI R. (1986). Ipotesi di indipendenza stocastica relative ad insiemi gerarchici di tabelle di contingenza. Atti della XXXIII riunione scientifica della S.I.S., Cacucci, Bari.
- [17] COLOMBI R. (1986). Modelli log-lineari associati ad insiemi gerarchici di tabelle di contingenza. Istituto di Statistica, Università Cattolica del S. Cuore, Milano, Serie E.P. n. 6.
- [18] COLOMBI R. (1987). Estimation of stochastic frontiers with censored data. Rapporti di ricerca del Dipartimento di Metodi Quantitativi, n. 2. Università degli Studi di Brescia, Brescia.
- [19] COLOMBI R. (1988). Frontiere stocastiche e modelli di regressione. Atti della XXXIV riunione scientifica della S.I.S., Nuova Immagine Editrice, Siena.
- [20] COLOMBI R. (1988). Stima dei parametri di un modello di scelta discreta. In presenza di risposte casualizzate. Metodi statistici per la tecnologia e l'analisi dei dati multidimensionali. Artigiana Grafica, Vicenza.
- [21] COLOMBI R. (1989). Un nuovo modello per la distribuzione dei redditi: la distribuzione Pareto-lognormale. Rapporti di ricerca del Dipartimento di Metodi Quantitativi, n.11, Università degli studi di Brescia, Brescia.
- [22] COLOMBI R. (1989). Stima di massima verosimiglianza di una frontiera stocastica in presenza di osservazioni censurate. Statistica applicata, vol. 1.
- [23] COLOMBI R. (1990). A new model of income distribution: The Pareto-lognormal distribution. In Income and wealth distribution, inequality and poverty. Edited by C. Dagum, M. Zenga, Springer Verlag, Berlin.
- [24] COLOMBI R. (1990). Il modello Pareto-lognormale nella analisi dei dati di durata. Atti della XXXV riunione scientifica della S.I.S., CEDAM, Padova.
- [25] COLOMBI R. (1991). Stochastic Frontiers and Switching Regressions with censored or truncated dependent variables. Istituto di Statistica, Università Cattolica del S. Cuore, Milano, Serie E.P. n. 35.
- [26] COLOMBI R. (1992). Stochastic Frontiers and Switching regressions models with latent variables. Proceedings of International Workshop on Statistical Modelling and Latent Variables. Edited by K. Haagen, D. Bartolomew, M. Deistler. Elsevier Science Publishers B.V., Amsterdam.
- [27] COLOMBI R. (1992). Frontit: un modello di regressione per variabili casuali dicotomiche troncate. Atti della XXXVI Riunione Scientifica. Roma.
- [28] COLOMBI R. (1992). The Frontit model: A Stochastic frontier for Dichotomic Random Variables. Advances in GLIM and Statistical Modelling. Edited by L. Fahrmeir, B. Francis, R. Gilchrist, G. Tutz. Springer-Verlag.

- [29] COLOMBI R. (1994a), Alcune alternative ai modelli log-lineari nella analisi delle tabelle di contingenza, "Atti della XXXVII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica", CISU, Roma, pp.357-368.
- [30] COLOMBI R. (1994b), A class of Log-linear Models with parameters subject to non-linear constraints, "Proceedings of the 9th International Workshop on Statistical Modelling", Exeter 1994.
- [31] COLOMBI R. (1995a), A class of log-linear models with constrained marginal distributions, "J.I.S.S", 4, pp.147-165 .
- [32] COLOMBI R. (1995b), Multivariate Logit Models (Convegno G.A.D.M., Napoli). "Serie E.P". n.80, Istituto di Statistica, Università Cattolica di Milano, Milano.
- [33] COLOMBI R. (1996a), Modelli di regressione Logit apparentemente scollegati, "Atti della XXXVIII Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica", Maggioli Editore, Rimini, pp. 583-590.
- [34] COLOMBI R. (1996b), Modelli di regressione Logit per mutabili dipendenti, "Serie E.P". n.79, Istituto di Statistica, Università Cattolica di Milano, Milano.
- [35] COLOMBI R. (1996c), Some useful generalizations of the Goodman Association Model, "Proceedings of the 11th International Workshop on Statistical Modelling, p. 104-112", edited by Forcina-Marchetti-Hatzinger-Galmacci, Orvieto 1996.
- [36] COLOMBI R. (1997a), The Uniform Difference Association Multivariate Logit Model, Statistica, anno LVII, n.1, p. 3-20.
- [37] COLOMBI R. (1997b) The Marginal Canonical Association Association- Multivariate Logit Model, Good Statistical Practice-Proceedings of the 12th International Workshop on Statistical Modelling, Minder, Friedl editors, Biel/Bienne.
- [38] COLOMBI R. (1997c), Multivariate Logit Models (Convegno G.A.D.M., Napoli). Metron, vol. LV n.34.
- [39] COLOMBI R. (1998), Marginal Canonical Association Models with constrained scores, Proceedings of the 13th International Workshop on Statistical Modelling, p. 104-112", edited by B. Marx., New Orleans.
- [40] COLOMBI R. (1998), A Multivariate Logit Model with Marginal Canonical Association, Communication in Statistics Theory and Methods Vol. 27, Issue 12.
- [41] COLOMBI R. (1998), Modelli Logit Multivariati e ipotesi di associazione canonica marginale, Atti della XXXIX Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica", Istituto di Statistica e Matematica. Napoli.
- [42] COLOMBI R. FORCINA A. (1999), An instance of generalized log-linear models with inequality constraints: the continuation logit parametrization, Proceedings of the 14th International Workshop on Statistical Modelling, p.", edited by H. Friedl., Gratz.
- [43] COLOMBI R. CAZZARO M. (1999), A hybrid parametrization for contingency tables, Proceedings of the Workshop: Correlated data modeling: the estimating function approach", Working paper DISES n. 54, Trieste.

- [44] COLOMBI R. CAZZARO M. (2000), Parameter Estimation of a Multivariate Logit Model with Uniform Association, Atti della XL Riunione Scientifica della S.I.S. Firenze.
- [45] COLOMBI R. FORCINA A. (2000), Modellizzazione di dati discreti con vincoli di eguaglianza e diseguaglianza, *Statistica* 60, p. 195-213.
- [46] COLOMBI R. CAZZARO M. (2000), A multivariate Logit Model specified by constraints on the Local-Continuation and Continuation-Local odds ratios, *Rapporti di Ricerca del Dipartimento di Metodi Quantitativi per l'Economia*, Milano Bicocca.
- [47] COLOMBI R. FORCINA A. (2001), Marginal Regression Models for the analysis of positive association of Ordinal Response Variables, *Biometrika*, 88, p. 1007-1019.
- [48] COLOMBI R. (2001), Hybrid parametrizations for multinomial random variables, *Metron*, LIX, p. 35-54.
- [49] COLOMBI R. ZANAROTTI M. CHIARA (2002), A Markov Driven Logit Model, in *Studi in onore di Angelo Zanella*, editori: Frosini B.V., Magagnoli U. e Boari G., p. 125-136, Vita e Pensiero.
- [50] COLOMBI R. ZANAROTTI M. CHIARA (2002), Dynamic Ordinal Logit and Probit Models, in *Statistical Monitoring for Enviromental Engineering*, editori: Fasso A. e Colombi R. p. 61-72, Bergamo University Press.
- [51] COLOMBI R. FORCINA A. (2002), Likelihood inference on Equality and Inequality constraints in Hierarchical Marginal Models, *Proceedings of the 17th International Workshop on Statistical Modelling*, p.163-17', edited by M. Stasinopoulus, G. Touloumi, Chania.
- [52] COLOMBI R. CAZZARO M. (2002), A hybrid parametrization for contingency tables, in *Correlated data modeling*, a cura di D. Gregori, G. Carmeci, H. Fredl, Franco Angeli.
- [53] COLOMBI R. CAZZARO M. (2004), Models for double monotone dependence for two way contingency tables, *Proceedings of the 19th International Workshop on Statistical Modelling*, p.126-130, edited by A. Biggeri, E Freassi, C. Lagazio, M. Marchi, Firenze University Press.
- [54] COLOMBI R. (2004), Marginal Models: recent developments and applications to categorical time series analysis, *Proceedings of the 19th International Workshop on Statistical Modelling*, p.14-26, edited by A. Biggeri, E Freassi, C. Lagazio, M. Marchi, Firenze University Press.
- [55] COLOMBI R. CAZZARO M. (2004), Maximum likelihood estimators for log-linear models subject to constraints of double monotone dependence, *Atti della XLII Riunione Scientifica della S.I.S.*, p. 689-692, CLEUP BARI.
- [56] COLOMBI R. CAZZARO M. (2006), Maximum Likelihood inference for log-linear models subject to constraints of double monotone dependence, *Statistical Methods and Applications*, n.15, p. 177-190.
- [57] COLOMBI R. CAZZARO M. (2006) Marginal modelling of contingency tables with recursive logits and odds ratios, *Proceedings of the 21 the International Workshop on Statistical Modelling*, p.126-130, edited by John Hinde, Galway, Ireland., p. 107-110
- [58] COLOMBI R. CAZZARO M. (2006), Modelling contingency tables with hierarchical logits and odds ratios, *Atti della XLIII Riunione Scientifica, S.I.S., Università di Torino*, p. 533-536

- [59] COLOMBI R. GIORDANO S. (2006), Testing inequality constraints in marginal models for bivariate markov chains, Atti della XLIII Riunione Scientifica, S.I.S., Università di Torino, p. 533-536
- [60] BARTOLUCCI F. COLOMBI R. FORCINA A. (2007), An extended class of marginal link functions for modelling contingency tables by equality and inequality constraints, *Statistica Sinica*, 17, 691-711.
- [61] COLOMBI R., CAZZARO M., GIORDANO S. (2007) Testing Markov Chain Lumpability, Proceedings of the 22th International Workshop on Statistical Modelling, p.158-163, edited by Joan del Castillo, Anna Espinal, Pere Puig, Barcelona, Spain, p. 107-110
- [62] COLOMBI R. GIORDANO S. (2007), Alcune Indipendenze condizionali nelle serie storiche categoriali bivariate, *Statistica*, anno LXVI, n.1 2006, p. 19-38
- [63] COLOMBI R. CAZZARO M. (2008), Modelling two way contingency tables with recursive logits and odds ratios, *Statistical Methods and Applications*, n.17 p. 435-453
- [64] COLOMBI R. (2008), Hierarchical Multinomial Marginal Models, Atti XLIV Riunione Scientifica, S.I.S, p. 215-222, Università della Calabria.
- [65] COLOMBI R. CAZZARO M. (2009), Multinomial-Poisson Models subject to inequality constraints, *Modelling*, 9, 215-233
- [66] COLOMBI R. GIORDANO S. (2009), Multi edge graphs for multivariate Markov Chains, Proceedings of the 24th International Workshop on Statistical Modelling, edited by J. Booth, Ithaca-NY, p.102-109.
- [67] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2010), Monotone graphical multivariate Markov chains. In *Proceedings in Computational Statistics 2010*, Parigi, Springer.
- [68] ROBERTO COLOMBI (2010), A skew normal stochastic frontier model for panel data. In *Proceedings of the 45-th Scientific Meeting of the Italian Statistical Society*, Padova. Università di Padova.
- [69] ROBERTO COLOMBI, GIANMARIA MARTINI, GIORGIO VITTADINI (2011), A Stochastic Frontier Model with short-run and long-run inefficiency random effects, volume 1/ETM. Università degli studi di Bergamo, Dalmine, 2011.
- [70] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2011), Testing lumpability for marginal discrete hidden Markov models. *ASTA ADVANCES IN STATISTICAL ANALYSIS*, 95:293-311.
- [71] ROBERTO COLOMBI, SUBAL KUMBHAKAR, GIANMARIA MARTINI, and GIORGIO VITTADINI (2012), A stochastic frontier model with short-run and long-run inefficiency. In *Proceedings of the 18th Panel Data Conference*. Banque de France.
- [72] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2012), Graphical models for multi-variate Markov chains. *JOURNAL OF MULTIVARIATE ANALYSIS*, pages 90-103.
- [73] ROBERTO COLOMBI (2013) Closed Skew Normal Stochastic Frontier Models for Panel data, pages 177-186. Springer, Berlin.
- [74] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2013), Marginal parametrizations for hidden Markov models. In *Proceeding of 28th International Workshop on Statistical*

Modelling, pages 109-114, Palermo, 2013. Statistical Modelling Society, Istituto Poligrafico Europeo.

[75] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2013), Marginal models for multivariate Markov processes. In *Advances in Latent Variables*, Milano, 2013. SIS – Società Italiana di Statistica, Vita e Pensiero.

[76] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2013), Monotone dependence in graphical models for multivariate Markov chains. *METRIKA*, 76:873-885.

[77] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2013) Nested continuation logit models for ordinal variables. *QUADERNI DI STATISTICA*, 15:19-32.

[78] ROBERTO COLOMBI, SUBAL KUMBHAKAR, GIANMARIA MARTINI, and GIORGIO VITTADINI (2014), Closed-skew normality in stochastic frontiers with individual effects and long/short-run efficiency. *JOURNAL OF PRODUCTIVITY ANALYSIS*, 42:123-136.

[79] ROBERTO COLOMBI and ANTONIO FORCINA (2014), A class of smooth models satisfying marginal and context specific conditional independencies. *JOURNAL OF MULTIVARIATE ANALYSIS*, 126:75-85.

[80] ROBERTO COLOMBI and MANUELA CAZZARO (2014), Marginal nested interactions for contingency tables. *COMMUNICATIONS IN STATISTICS. THEORY AND METHODS*, 43:2799-2814.

[81] ROBERTO COLOMBI, SABRINA GIORDANO, and MANUELA CAZZARO (2014), hmmm: an r package for hierarchical multinomial marginal models. *JOURNAL OF STATISTICAL SOFTWARE*, 59:1-25.

[82] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2015). Multiple hidden Markov models for categorical time series. *JOURNAL OF MULTIVARIATE ANALYSIS*, 140:19-30.

[83] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2016), A class of mixture models for multidimensional ordinal data. *STATISTICAL MODELLING*, 16:322-340.

[84] ROBERTO COLOMBI and ANTONIO FORCINA (2016), Latent class models for ecological inference on voters' transitions. *STATISTICAL METHODS & APPLICATIONS*, 25:501-517, 2016.

[85] ROBERTO COLOMBI and ANTONIO FORCINA (2016), Testing order restrictions in contingency tables. *METRIKA*, 79:73-90, 2016.

[86] FEDERICA NICOLUSSI and ROBERTO COLOMBI (2017), Type ii chain graph models for categorical data: A smooth subclass. *BERNOULLI*, 23:863-883.

[87] ROBERTO COLOMBI, GIANMARIA MARTINI, and GIORGIO VITTADINI (2017), Determinants of transient and persistent hospital efficiency: The case of Italy. *HEALTH ECONOMICS*, 26:5-22.

[88] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2018). A flexible distribution to handle response styles when modelling rating scale data. In *ASMOD2018 Proceedings of the International Conference on Advances in Statistical Modelling of Ordinal Data*, volume 11, pages 77-84, Napoli, 2018. Università Federico II Facoltà di Scienze Politiche, FedOAPress.

- [89] ROBERTO COLOMBI, SABRINA GIORDANO, and ANNA GOTTARD (2019). Discussion of "the class of cub models: statistical foundations, inferential issues and empirical evidence". STATISTICAL METHODS & APPLICATIONS, 28:441-444.
- [90] ROBERTO COLOMBI, SABRINA GIORDANO, ANNA GOTTARD and MARIA IANNARIO (2019). Hierarchical marginal models with latent uncertainty. SCANDINAVIAN JOURNAL OF STATISTICS, 46:595-620.
- [91] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2019). Likelihood-based tests for a class of misspecified finite mixture models for ordinal categorical data. TEST, 28:1175-1202.
- [92] ROBERTO COLOMBI (2020), Selection tests for possibly misspecified hierarchical multinomial marginal models. ECONOMETRICS AND STATISTICS, 16:136-147.
- [93] ROBERTO COLOMBI and SABRINA GIORDANO (2020). Modelling different behaviours in disclosing risk perception. BIOMETRICAL JOURNAL, 62:1315-1336.
- [94] ROBERTO COLOMBI, SABRINA GIORDANO and GERHARD TUTZ (2021). A rating scale mixture model to account for the tendency to middle and extreme categories. Journal of Educational and Behavioral Statistics, XX:1-35.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Aziendali

Alla Direttrice del Dipartimento
di Scienze Aziendali

Bergamo, 19 Aprile 2021

OGGETTO: proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Angelo Renoldi

Il professor Angelo Renoldi, dopo una lunga permanenza nel Dipartimento di Scienze Aziendali, è stato collocato a riposo, d'ufficio, a far data dal 01/10/2019.

Considerato l'elevato profilo della sua attività scientifica, didattica e istituzionale, come documentato dalla relazione, dal curriculum vitae e dalle pubblicazioni qui allegati, si chiede che venga avviata la procedura per il conferimento del titolo di Professore Emerito.

Cordiali saluti,

Prof.ssa Mara Barbara Bergamaschi

Prof. Edoardo Ezio Della Torre

Prof.ssa Giovanna Dossena

Prof.ssa Claudia Rossi

Prof.ssa Stefania Servalli

Prof.ssa Laura Viganò

Prof.ssa Giovanna Zanotti

Allegati:

- Relazione attività scientifica, didattica e istituzionale del Prof. Angelo Renoldi
- Curriculum vitae e pubblicazioni del prof. Angelo Renoldi



ESTRATTO
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI
Verbale n. 5/2021

Il giorno venerdì 23 aprile 2021, alle ore 9.00 si è riunito in modalità telematica, tramite piattaforma Google Meet a questo [link](#), a seguito di convocazione, prot. n. 22159/II/9 del 16.04.2021, invio dell'ordine del giorno, prot. n. 22842/II/9 del 21.04.21, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo, per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

Sono presenti e collegati tramite piattaforma Google Meet:

	PROFESSORI ORDINARI:		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.1	PROF. MARA BARBARA	BERGAMASCHI	X			
n.2	PROF. EDOARDO EZIO	DELLA TORRE	X			
n.3	PROF. GIOVANNA	DOSSENA	X			Esce al pnt. 15 b) ed entra al pnt. 16 b)
n.4	PROF. CLAUDIA	ROSSI	X			
n.5	PROF. STEFANIA	SERVALLI	X			
n.6	PROF. LAURA	VIGANO'	X			
n.7	PROF. GIOVANNA	ZANOTTI	X			

	PROFESSORI ASSOCIATI:		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.8	PROF. DANIELA	ANDREINI	X			Esce al pnt. 13 ed entra al pnt. 23 a)
n.9	PROF. STEFANO	BASAGLIA	X			Esce al pnt. 13
n.10	PROF. CRISTINA	BETTINELLI	X			
n.11	PROF. DAVIDE	CASTELLANI		X		
n.12	PROF. CRISTIANA	CATTANEO	X			
n.13	PROF. MAURO	CAVALLONE	X			Esce al pnt. 23 a)
n.14	PROF. MASSIMO	CONTRAFATTO	X			Esce al pnt. 18
n.15	PROF. ALESSANDRO	DANOVI	X			Esce al pnt.5 ed entra al pnt.13; esce al pnt. 23 a)
n.16	PROF. MANUELA	GERANIO	X			
n.17	PROF. DANIELE	GERVASIO	X			Esce al pnt. 17 b)



n.18	PROF. STEFANIA	LICINI	X			
n.19	PROF. LAURA	MARIANI	X			
n.20	PROF. GIACOMINO	MAURINI		X		
n.21	PROF. GIUSEPPE	PEDELIENTO	X			
n.22	PROF. DOMENICO	PIATTI	X			Esce al pnt. 17 a); entra al pnt. 22 ed esce al pnt. 23 a)
n.23	PROF. MARIELLA	PIANTONI		X		DR Prot. n. 0091015 del 25/06/2020 (dal 1.10.20 al 30.9.22)
n. 24	PROF. SILVIA	PILONATO		X		
n.25	PROF. MARIA ROSA GIOVANNA	SCARLATA		X		
n.26	PROF. MARIAFRANCESCA	SICILIA	X			Entra al pnt. 23 a)
n.27	PROF. SILVANA	SIGNORI	X			Esce al pnt. 18
n.28	PROF. SILVIO	VISMARA	X			

	RICERCATORI UNIVERSITARI		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.29	DOTT. ROBERTO	APRILE (RTD-b)	X			Entra al pnt. 5
n.30	PROF. AGGR. GIANPAOLO	BARONCHELLI		X		
n.31	DOTT. LUCA	CAROLLO (RTD-a)	X			Esce al pnt. 13
n.32	DOTT. PETER	CINCINELLI (RTD-a)	X			
n.33	PROF. AGGR. GIOVANNA	GALIZZI	X			
n.34	PROF. AGGR. ROBERTA	GARIBALDI	X			Esce al pnt. 15 b)
n.35	DOTT. FRANCESCA	MAGNO (RTD-b)	X			
n.36	PROF. AGGR. DAMIANO	MONTANI	X			Esce al pnt. 15
n. 37	DOTT. EMANUELA	RONDI (RTD-b)	X			

*l'annotazione "entra" e/o "esce" è da intendersi come "collegato" e/o "non collegato" telematicamente.

La seduta è svolta in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" approvato con Decreto Rettorale rep. n. 133/2020, prot. n. 51810/I/3 del 11.3.2020 come indicato nella convocazione.



Presiede la riunione la prof.ssa Giovanna Zanotti, funge da segretario verbalizzante il prof. Edoardo Della Torre, coadiuvati dalla dott.ssa Fausta Schiavini e dalla dott.ssa Sabrina Cattaneo.

Tutti i partecipanti alla seduta sono collegati da luoghi non pubblici né aperti al pubblico e adottano accorgimenti tecnici atti a garantire la riservatezza della seduta.

La Direttrice, constatata la presenza del numero legale attraverso l'identificazione visiva di ciascuno dei presenti e verificato il funzionamento della connessione dei partecipanti, apre la seduta.

• **NELLA COMPOSIZIONE DEI PROFESSORI DI RUOLO E DEI RICERCATORI UNIVERSITARI:**

omissis

3. Proposta di conferimento del titolo di professore emerito

La Direttrice

comunica di aver ricevuto e di condividere la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi e al prof. Gianfranco Rusconi e illustra l'attività didattica e scientifica svolta dai candidati così come riportata dalla documentazione **allegata**, evidenziando in particolare quella svolta presso l'Università degli studi di Bergamo.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore Emerito, sono stati verificati dagli uffici amministrativi i requisiti dei candidati ed è stata acquisita la relativa documentazione a supporto (**agli atti** presso il Presidio di Economia).

La Direttrice pone ai voti la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi:

Professori di prima e seconda fascia e ricercatori aventi diritto al voto: n. 37

Maggioranza richiesta: n. 25

(due terzi degli aventi diritto)

Presenti votanti: n. 29

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n.1 (prof.ssa Dossena G.)

Voti favorevoli: n. 28

La Direttrice pone ai voti la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi:

Professori di prima e seconda fascia e ricercatori aventi diritto al voto: n. 37

Maggioranza richiesta: n. 25

(due terzi degli aventi diritto)

Presenti votanti: n. 29

Voti contrari: n.0

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n.29

VISTI

- l'art. 111 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore approvato con RD n. 1592/1933;



- la legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

RICHIAMATI

- lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
- il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore Emerito, emanato con DR 67/2021 prot. 7504/I/3 del 2.2.2021 e, in particolare, l'art. 3 che disciplina la procedura per il conferimento del titolo;

CONSIDERATI

- la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi inoltrata alla Direttrice del Dipartimento dai professori di prima fascia appartenenti al Dipartimento (**in allegato**), corredata dalla relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta (**in allegato**) e dalle lettere (**in allegato**) del prof. Alberto Grando, professore di Economia e Gestione delle Imprese presso Università Bocconi e della prof.ssa Daniela Baglieri, Università degli Studi di Messina, che illustrano i meriti scientifici del prof. Renoldi;
- la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi inoltrata alla Direttrice del Dipartimento dai professori di prima fascia appartenenti al Dipartimento (**in allegato**), corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta (**in allegato**), e dalle lettere (**in allegato**) del prof. Alan Strudler, The Wharton School – University of Pennsylvania (USA) e del prof. Edward Freeman, Darden Graduate School of Business Administration – University of Virginia, che illustrano i meriti scientifici del prof. Rusconi;
- l'esito delle votazioni come sopra riportato;
- la lunga e proficua attività didattica e scientifica svolta dal prof. Angelo Renoldi e dal prof. Gianfranco Rusconi;

Il Consiglio di Dipartimento delibera

- di approvare la proposta per il conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi per l'alto rilievo dell'attività didattica, di ricerca e di divulgazione nonché per le cariche e gli incarichi ricoperti in Ateneo e in altre istituzioni scientifiche.
- di approvare la proposta per il conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi per l'alto rilievo dell'attività didattica, di ricerca e di divulgazione nonché per le cariche e gli incarichi ricoperti in Ateneo e in altre istituzioni scientifiche.

La delibera, corredata dalla relativa documentazione è trasmessa al Senato accademico per i relativi adempimenti.

omissis

La seduta termina alle ore 12.00.

La Direttrice
prof.ssa Giovanna Zanotti

Il segretario verbalizzante
prof. Edoardo Della Torre

PUBBLICAZIONI

- Le nuove teorie della domanda. Una sintesi (a cura di) in "Introduzione all'economia dei settori industriali" (a cura di C. Scognamiglio), Unicopli, Università Bocconi, 1977.
- La dinamica delle esportazioni dell'industria manifatturiera italiana verso i Paesi del Comecon in "La cooperazione economica tra l'Italia, la CEE ed i paesi dell'Europa orientale", ICEI - Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale, Milano, 1978.
- Il deposito obbligatorio sulle importazioni: aspetti istituzionali e considerazioni in merito ai suoi effetti sui settori dell'industria manifatturiera in "Finanza aziendale e mercato finanziario" scritti in onore di Giorgio Pivato, Giuffrè, Milano, 1982.
- Elementi di pianificazione e controllo finanziario nelle imprese industriali, Giuffrè, Milano, 1984.
- Dalla crisi al risanamento: il «caso» Rizzoli, in "Finanza, Marketing e Produzione", n. 3, settembre, Giuffrè, Milano, 1985.
- Il ciclo di vita del settore: analisi comparate delle principali teorie, Scuola di Direzione Aziendale - Bocconi, Milano, 1985.
- La crisi economica nello «Statuto dell'impresa». Considerazioni critiche al disegno di legge, in "Rivista dei Dottori Commercialisti", n.ro 2 marzo-aprile Giuffrè, Milano, 1986.
- Amministrazione e controllo, in "Trattato di Economia delle Aziende Industriali" (a cura di L. Guatri), Milano, EGEA, 1988.
- Le nuove teorie della domanda: una sintesi. In "Economia Industriale" (C. Scognamiglio), Giuffrè, Milano, 1987;
- La competitività nell'oligopolio internazionale, EGEA, Milano, 1988.
- I gruppi. Il problema della "sovracapitalizzazione" e la verifica dell' "effetto Gruppo", Capp. 1, 2, 4. Istituto di Studi sulle Borse Valori A. Lorenzetti - Università Bocconi, Milano, 1988.
- La valutazione delle aziende in Olanda, in L. Guatri: La valutazione delle aziende, EGEA, Milano, 1990.
- La valutazione delle aziende in Svezia, in L. Guatri: La valutazione delle aziende, EGEA, Milano, 1990.
- La valutazione reddituale dei beni immateriali: considerazioni a margine del tasso di capitalizzazione in "Le professioni tecniche ed economiche nella valutazione di beni produttivi e di risorse", Giuffrè, Milano, 1991.
- La valutazione dei beni immateriali: metodi e soluzioni, EGEA, Milano, 1992.
- La competitività delle aziende industriali italiane: un confronto internazionale in "Scritti in onore di Carlo Masini", EGEA - Milano, 1994.
- Flussi di cassa, struttura del capitale e valore dell'impresa, in "La Valutazione delle Aziende", n. 2 settembre, Finanza e Valore, 1996.

- Presupposti per la valutazione delle organizzazioni di servizi, in "Sinergie", Rivista di Studi e Ricerche n. 42 gennaio/aprile 1997.
- Valutazione dei beni immateriali, in "Il diritto industriale", n. 7/1997.
- Profili aziendalistici delle organizzazioni senza scopo di lucro, in "Finanza, Marketing e Produzione", EGEA n. 3 settembre 1997.
- Il controllo direzionale, in "Economia delle aziende industriali e commerciali (a cura di L. Guatri), EGEA - Milano, 1998.
- Lo sconto di minoranza non esiste?, in "La Valutazione delle Aziende", n. 8 marzo, Finanza e Valore, 1998.
- Valore dell'impresa, creazione di valore e struttura del capitale, EGEA, 1998.
- L'incidenza economica della contraffazione e la misurazione del danno, in "Il Diritto Industriale" n. 3, 1999.
- La subfornitura: caratteri qualificanti ed evoluzione nel processo di formazione del valore aziendale, in "Il Nuovo Management", Franco Angeli Editore, n. 2, 2000.
- Violazione di brevetto: riflessioni in merito alla stima del risarcimento, in "La Valutazione delle Aziende" n. 23 dicembre, Finanza e Valore, 2001.
- Dal valore del patrimonio di marca al valore per l'azionista, in "La Valutazione delle Aziende" n. 30 settembre, Finanza e Valore, Milano, 2003.
- Le Business Combinations: nuovi orientamenti di bilancio e prime riflessioni sulle politiche di acquisizione, in "Principi contabili e bilancio di esercizio", 2004.
- Le risorse immateriali: una ipotesi di sistematizzazione, sta in Brondoni S.M., Il sistema delle risorse immateriali d'impresa: cultura d'impresa, sistema informativo e patrimonio di marca, Giappichelli, Torino, 2004.
- Risorse immateriali, effetto-rete e sistema informativo, sta in Brondoni S.M., Cultura di network performance e dinamiche competitive, Giappichelli, Torino, 2006.
- Il risarcimento dei danni nella forma dei profitti persi: teoria e prassi, in "Il Diritto Industriale", n. 4, 2006.
- Brevetti, trade secrets e danno per violazione. La prospettiva dell'economia d'impresa, EGEA, Università Bocconi Editore, Milano, 2007.
- La tecnologia di proprietà: il danno economico da appropriazione indebita dei trade secrets, in "La Valutazione delle Aziende", n. 44, marzo, Finanza e Valore, 2007.
- I soft intangibles di mercato, in "La Valutazione delle Aziende", n. 48, marzo, Finanza e Valore, 2008.
- Hard e soft intangibles di mercato. Valutazione, EGEA, Milano, 2010.
- Logica differenziale e valutazione economica del risarcimento del danno, Atti del convegno "La contraffazione non paga. Risarcimento del danno e reversione degli utili del contraffattore tra problemi applicativi e strategie per le imprese", Parma, 21 ottobre 2011, in "Il Diritto Industriale" 2/2012.

- Entrepreneurial family firms: a research note on their qualifying characteristics, in Family Entrepreneurship. Rethinking the research agenda, edited by K. Randerson, C. Bettinelli, G. Dossena, A. Fayolle, Routledge Rethinking Entrepreneurship Research, 2016.

- Accordi di joint venture. Un modello di convenienza economico-comparata in differenti ipotesi di partnership, (con E.C. Renoldi), in "Il Diritto Industriale", n. 6, 2018.

- Valore ed innovazione, in "Contributi in onore di G.M. Golinelli", Rogiosi-Hoepli, 01/2020.

Co-autore dei seguenti Rapporti del CREA - Centro di Ricerche Economico Aziendali - Università L. Bocconi di Milano:

- Ipotesi di svalutazione della lira rispetto al dollaro e allo scudo. Effetti sui settori industriali (1981). A cura di: F. Bruni, S. Frova, U. Pedol, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Limiti dell'espansione del credito bancario. Gli effetti sui diversi settori industriali (1981). A cura di: F. Bruni, E. Cairo, S. Frova, S. Preda, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Gli effetti della dinamica del costo del lavoro sui settori industriali (1981) A cura di: F. Bruni, E. Cairo, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Tassi di interesse nominali e reali nei diversi settori industriali (1982) A cura di: E. Cairo, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Il ciclo politico dell'economia nei settori industriali (1982). A cura di: E. Cairo, A. Carboni, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Effetti dell'inflazione sulle politiche finanziarie delle imprese nei settori industriali (1982). A cura di: F. Bruni, E. Cairo, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Inflazione, rischio finanziario e politica del credito nei settori industriali (1983). A cura di: E. Cairo, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Redditività reale ed apparente delle imprese industriali in diversi settori (1983). A cura di: B. Borgia, F. Bruni, E. Cairo, A. Camagni, V. Francese, S. Frova, P. Jovenitti, G. Loli, M. Massari, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Inflazione, redditività reale e mercato finanziario (1983). A cura di: B. Borgia, F. Bruni, E. Cairo, A. Camagni, G. Dossena, S. Frova, P. Jovenitti, M. Massari, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Effetti aggregati e settoriali del rientro dell'inflazione (1984). A cura di: F. Bruni, E. Cairo, G. Dossena, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- Gli effetti dell'indebitamento in valuta sulle imprese italiane (1984). A cura di: G. Barba Navaretti, F. Bruni, E. Cairo, G. Dossena, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- La tendenza dell'intensità di capitale nelle imprese industriali italiane (1985). A cura di: G. Barba Navaretti, F. Bruni, E. Cairo, G. Dossena, S. Frova, G.M. Gros Pietro, G. Manca, A. Renoldi, C. Scognamiglio.

- I fattori reali di competitività e di produttività dei settori industriali nel decennio 1975/1984 (1985). A cura di: E. Cairo, F. Caucci, G. Dossena, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- L'effetto dei vincoli finanziari sulla crescita dei settori industriali (1986). A cura di: G. Dossena, S. Frova, G. Ghedini, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- I profitti delle imprese italiane. Confronti storici e internazionali (1986). A cura di: E. Cairo, G. Dossena, S. Prova, R. Ghedini, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- La competitività dei sistemi fiscali (1987). A cura di: S. Bianchi, G. Gangemi, S. Prova, F. Marchetti, L. Prosperetti, A. Renoldi, C. Scognamiglio, G. Visentini.
- Una simulazione sugli aspetti quantitativi delle denazionalizzazioni in Italia (1987). A cura di: G. Dossena, S. Prova, M. Massari, A. Nova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- La competitività delle imprese italiane - Un'analisi di alcuni settori (1988). A cura di: G. Dossena, S. Frova, R. Helg, A. Nova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- Le imprese italiane nella transizione da risanamento a sviluppo: l'effetto virtuoso di un allineamento ai tassi SME (1988). A cura di: G. Dossena, R. Ghedini, S. Prova, A. Nova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- Il posizionamento strategico dell'industria italiana nel quadro del mercato unico europeo (1989). A cura di: G. Dossena, S. Prova, R. Ghedini, A. Nova, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- La competitività internazionale delle imprese italiane. Situazione e prospettive (1989). A cura di: S. Prova, R. Fumagalli, R. Ghedini, R. Helg, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- Aspetti finanziari e settoriali delle denazionalizzazioni in Italia: una simulazione (1990). A cura di: L. De Vecchi, G. Dossena, S. Frova, A. Renoldi, C. Scognamiglio, L. Van Laneker.
- Vecchi e nuovi fattori della competitività internazionale delle imprese italiane: un'analisi per settori (1990). A cura di: S. Prova, R. Ghedini, R. Helg, A. Nova, A. Pozzolo, A. Renoldi, C. Scognamiglio.
- "L'evoluzione dei sistemi economici dell'Europa Orientale e le prospettive per le imprese italiane", a cura di: G. Dossena, S. Frova, A. Nova, A. Renoldi, C. Scognamiglio. Tale studio è stato pubblicato con il titolo: L'apertura all'Occidente dei sistemi industriali dell'Est Europeo, EGEA, Milano, 1991.
- La competitività internazionale delle imprese italiane. Tendenze recenti e prospettive (1991). A cura di: G. Dossena, S. Frova, R. Helg, A. Nova, A. Renoldi, S. Santamato, C. Scognamiglio.

° ° °

Co-autore nei seguenti articoli e monografie:

- M. Bergamaschi, F. Lecci, A. Renoldi, La valutazione delle performance economiche e dei costi in sanità: un confronto a livello nazionale, in "Mecosan" n. 68, ottobre-dicembre, SIPIS, 2008.
- C. Bettinelli, A. Renoldi, Enterprise in Modern Economy, vol. 3, Gdansk Poland: Gdansk University of Technology Publishing House, 2010.

- C. Bettinelli, A. Renoldi, The Importance of Being Intangible: An Empirical Research on Intangible Resources and their Impact on Firm Performance, in Danes, Sharon M. (Eds.), USASBE Conference, 2011.
- G. Dossena, A. Renoldi, Not tangible, not measurable, not accountable, sta in Saggi di storia delle discipline aziendali e delle dottrine economiche - Scritti in onore di Antonio Amaduzzi Professore Emerito, (a cura di C. Rossi, G. Rusconi, S. Servalli), RIREA, 2012.
- M. Cucculelli, C. Bettinelli e A. Renoldi, How small-medium enterprise leverage intangibles during recessions. Evidence from the Italian clothing industry, in Management Decision, vol. 52 n. 8, Emerald Group Publishing Limited, 2014.
- M. Bergamaschi, A. Renoldi, Dalla logistica al Supply Chain Management; A. Renoldi, D. Andreini, Logistica di approvvigionamento interna e distributiva, in Logistica e Supply Chain Management, (a cura di M. Bergamaschi, A. Renoldi), Pearson, 2015.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Aziendali

Alla Direttrice del Dipartimento
di Scienze Aziendali

Bergamo, 19 aprile 2021

OGGETTO: proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Gianfranco Rusconi

Il Professor Gianfranco Rusconi, dopo una lunga permanenza nel Dipartimento di Scienze Aziendali, è stato collocato a riposo, d'ufficio, a far data dal 01/10/2020.

Considerato l'elevato profilo della sua attività scientifica, didattica e istituzionale, come documentato dalla relazione, dal curriculum vitae e dalle pubblicazioni qui allegati, si chiede che venga avviata la procedura per il conferimento del titolo di Professore Emerito.

Cordiali saluti.

Prof.ssa Mara Barbara Bergamaschi

Prof. Edoardo Ezio Della Torre

Prof.ssa Giovanna Dossena

Prof.ssa Claudia Rossi

Prof.ssa Stefania Servalli

Prof.ssa Laura Viganò

Prof.ssa Giovanna Zanotti

Allegati:

- relazione attività scientifica, didattica e istituzionale del Prof. Gianfranco Rusconi;
- curriculum vitae e pubblicazioni del Prof. Gianfranco Rusconi



ESTRATTO
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI
Verbale n. 5/2021

Il giorno venerdì 23 aprile 2021, alle ore 9.00 si è riunito in modalità telematica, tramite piattaforma Google Meet a questo [link](#), a seguito di convocazione, prot. n. 22159/II/9 del 16.04.2021, invio dell'ordine del giorno, prot. n. 22842/II/9 del 21.04.21, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo, per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

Sono presenti e collegati tramite piattaforma Google Meet:

	PROFESSORI ORDINARI:		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.1	PROF. MARA BARBARA	BERGAMASCHI	X			
n.2	PROF. EDOARDO EZIO	DELLA TORRE	X			
n.3	PROF. GIOVANNA	DOSSENA	X			Esce al pnt. 15 b) ed entra al pnt. 16 b)
n.4	PROF. CLAUDIA	ROSSI	X			
n.5	PROF. STEFANIA	SERVALLI	X			
n.6	PROF. LAURA	VIGANO'	X			
n.7	PROF. GIOVANNA	ZANOTTI	X			

	PROFESSORI ASSOCIATI:		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.8	PROF. DANIELA	ANDREINI	X			Esce al pnt. 13 ed entra al pnt. 23 a)
n.9	PROF. STEFANO	BASAGLIA	X			Esce al pnt. 13
n.10	PROF. CRISTINA	BETTINELLI	X			
n.11	PROF. DAVIDE	CASTELLANI		X		
n.12	PROF. CRISTIANA	CATTANEO	X			
n.13	PROF. MAURO	CAVALLONE	X			Esce al pnt. 23 a)
n.14	PROF. MASSIMO	CONTRAFATTO	X			Esce al pnt. 18
n.15	PROF. ALESSANDRO	DANOVI	X			Esce al pnt.5 ed entra al pnt.13; esce al pnt. 23 a)
n.16	PROF. MANUELA	GERANIO	X			
n.17	PROF. DANIELE	GERVASIO	X			Esce al pnt. 17 b)



n.18	PROF. STEFANIA	LICINI	X			
n.19	PROF. LAURA	MARIANI	X			
n.20	PROF. GIACOMINO	MAURINI		X		
n.21	PROF. GIUSEPPE	PEDELIENTO	X			
n.22	PROF. DOMENICO	PIATTI	X			Esce al pnt. 17 a); entra al pnt. 22 ed esce al pnt. 23 a)
n.23	PROF. MARIELLA	PIANTONI		X		DR Prot. n. 0091015 del 25/06/2020 (dal 1.10.20 al 30.9.22)
n. 24	PROF. SILVIA	PILONATO		X		
n.25	PROF. MARIA ROSA GIOVANNA	SCARLATA		X		
n.26	PROF. MARIAFRANCESCA	SICILIA	X			Entra al pnt. 23 a)
n.27	PROF. SILVANA	SIGNORI	X			Esce al pnt. 18
n.28	PROF. SILVIO	VISMARA	X			

	RICERCATORI UNIVERSITARI		PRESENTE	GIUSTIFICATO	ASSENTE	note*
n.29	DOTT. ROBERTO	APRILE (RTD-b)	X			Entra al pnt. 5
n.30	PROF. AGGR. GIANPAOLO	BARONCHELLI		X		
n.31	DOTT. LUCA	CAROLLO (RTD-a)	X			Esce al pnt. 13
n.32	DOTT. PETER	CINCINELLI (RTD-a)	X			
n.33	PROF. AGGR. GIOVANNA	GALIZZI	X			
n.34	PROF. AGGR. ROBERTA	GARIBALDI	X			Esce al pnt. 15 b)
n.35	DOTT. FRANCESCA	MAGNO (RTD-b)	X			
n.36	PROF. AGGR. DAMIANO	MONTANI	X			Esce al pnt. 15
n. 37	DOTT. EMANUELA	RONDI (RTD-b)	X			

*l'annotazione "entra" e/o "esce" è da intendersi come "collegato" e/o "non collegato" telematicamente.

La seduta è svolta in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" approvato con Decreto Rettorale rep. n. 133/2020, prot. n. 51810/I/3 del 11.3.2020 come indicato nella convocazione.



Presiede la riunione la prof.ssa Giovanna Zanotti, funge da segretario verbalizzante il prof. Edoardo Della Torre, coadiuvati dalla dott.ssa Fausta Schiavini e dalla dott.ssa Sabrina Cattaneo.

Tutti i partecipanti alla seduta sono collegati da luoghi non pubblici né aperti al pubblico e adottano accorgimenti tecnici atti a garantire la riservatezza della seduta.

La Direttrice, constatata la presenza del numero legale attraverso l'identificazione visiva di ciascuno dei presenti e verificato il funzionamento della connessione dei partecipanti, apre la seduta.

• **NELLA COMPOSIZIONE DEI PROFESSORI DI RUOLO E DEI RICERCATORI UNIVERSITARI:**

omissis

3. Proposta di conferimento del titolo di professore emerito

La Direttrice

comunica di aver ricevuto e di condividere la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi e al prof. Gianfranco Rusconi e illustra l'attività didattica e scientifica svolta dai candidati così come riportata dalla documentazione **allegata**, evidenziando in particolare quella svolta presso l'Università degli studi di Bergamo.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore Emerito, sono stati verificati dagli uffici amministrativi i requisiti dei candidati ed è stata acquisita la relativa documentazione a supporto (**agli atti** presso il Presidio di Economia).

La Direttrice pone ai voti la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi:

Professori di prima e seconda fascia e ricercatori aventi diritto al voto: n. 37

Maggioranza richiesta: n. 25

(due terzi degli aventi diritto)

Presenti votanti: n. 29

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n.1 (prof.ssa Dossena G.)

Voti favorevoli: n. 28

La Direttrice pone ai voti la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi:

Professori di prima e seconda fascia e ricercatori aventi diritto al voto: n. 37

Maggioranza richiesta: n. 25

(due terzi degli aventi diritto)

Presenti votanti: n. 29

Voti contrari: n.0

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n.29

VISTI

- l'art. 111 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore approvato con RD n. 1592/1933;



- la legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

RICHIAMATI

- lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo;
- il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore Emerito, emanato con DR 67/2021 prot. 7504/I/3 del 2.2.2021 e, in particolare, l'art. 3 che disciplina la procedura per il conferimento del titolo;

CONSIDERATI

- la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi inoltrata alla Direttrice del Dipartimento dai professori di prima fascia appartenenti al Dipartimento (**in allegato**), corredata dalla relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta (**in allegato**) e dalle lettere (**in allegato**) del prof. Alberto Grando, professore di Economia e Gestione delle Imprese presso Università Bocconi e della prof.ssa Daniela Baglieri, Università degli Studi di Messina, che illustrano i meriti scientifici del prof. Renoldi;
- la proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi inoltrata alla Direttrice del Dipartimento dai professori di prima fascia appartenenti al Dipartimento (**in allegato**), corredata da una relazione dettagliata sull'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta (**in allegato**), e dalle lettere (**in allegato**) del prof. Alan Strudler, The Wharton School – University of Pennsylvania (USA) e del prof. Edward Freeman, Darden Graduate School of Business Administration – University of Virginia, che illustrano i meriti scientifici del prof. Rusconi;
- l'esito delle votazioni come sopra riportato;
- la lunga e proficua attività didattica e scientifica svolta dal prof. Angelo Renoldi e dal prof. Gianfranco Rusconi;

Il Consiglio di Dipartimento delibera

- di approvare la proposta per il conferimento del titolo di professore emerito al prof. Angelo Renoldi per l'alto rilievo dell'attività didattica, di ricerca e di divulgazione nonché per le cariche e gli incarichi ricoperti in Ateneo e in altre istituzioni scientifiche.
- di approvare la proposta per il conferimento del titolo di professore emerito al prof. Gianfranco Rusconi per l'alto rilievo dell'attività didattica, di ricerca e di divulgazione nonché per le cariche e gli incarichi ricoperti in Ateneo e in altre istituzioni scientifiche.

La delibera, corredata dalla relativa documentazione è trasmessa al Senato accademico per i relativi adempimenti.

omissis

La seduta termina alle ore 12.00.

La Direttrice
prof.ssa Giovanna Zanotti

Il segretario verbalizzante
prof. Edoardo Della Torre

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

MONOGRAFIE SCIENTIFICHE dal 1988 ad oggi

Rusconi G., 2013, Il bilancio sociale. Economia, etica e responsabilità dell'impresa, EDIESSE, Roma. (seconda edizione, completamente rivista).

Rusconi G., 2006, Il bilancio sociale. Economia, etica e responsabilità dell'impresa, EDIESSE, Roma.

Rusconi G., 1997, Etica ed impresa: un'analisi economico-aziendale, CLUEB, Bologna.

Rusconi G., 1990, il bilancio d'esercizio nell'economia delle società di calcio professionistiche, Cacucci, Bari

Rusconi G., 1988, Il bilancio sociale d'impresa: problemi e prospettive. Giuffrè, Milano.

CURATELA DI SPECIAL ISSUES DI RIVISTA INTERNAZIONALE

Freeman E., Rusconi G, Signori S., Strudler A (a cura di), 2012, Stakeholder Theory(ies): Ethical Ideas and Managerial Actions, JOURNAL OF BUSINESS ETHICS, vol.109, N.1

EDITORIALE A SPECIAL ISSUE DI RIVISTA INTERNAZIONALE

Freeman E., Rusconi G, Signori S., Strudler A, 2012, Stakeholder Theory(ies): Ethical Ideas and Managerial Actions, JOURNAL OF BUSINESS ETHICS, vol.109, N.1

INTRODUZIONI A CURATELE

RUSCONI G., 2008, Introduzione, in: Borgonovi E., Rusconi G. (a cura di), La responsabilità sociale delle istituzioni di pubblico interesse. pp. 11-28. Franco Angeli, Milano.

RUSCONI G., 2007, Introduzione, in: Freeman E., Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), Teoria degli stakeholder. pp. 13-17, Franco Angeli, Milano.

CURATELE DI LIBRI DAL 2003:

Rossi C., Rusconi G, Servalli S. (a cura di), 2012, Saggi di storia delle discipline aziendali e delle dottrine economiche: scritti in onore di Antonio Amaduzzi professore emerito, RIREA, Roma.

Alford H, Rusconi G., Monti E. (a cura di), 2010, Responsabilità sociale d'impresa e dottrina sociale della Chiesa Cattolica. Franco Angeli, Milano.

Borgonovi E., Rusconi G. (a cura di), 2008, La responsabilità sociale delle istituzioni di pubblico interesse, Franco Angeli, Milano.

Freeman E., Rusconi G., Dorigatti M. (a cura di), 2007, Teoria degli stakeholder, Franco Angeli, Milano.

Rusconi G. e Dorigatti M., 2006, Etica e responsabilità sociale, Franco Angeli, Milano

Rusconi G. e Dorigatti M., 2005, Etica e impresa, Franco Angeli, Milano

Signori S., Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), 2005, Etica e Finanza, Franco Angeli, Milano

Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), 2005, Modelli di rendicontazione etico-sociale e applicazioni pratiche.

Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), 2005, Teorie generali del bilancio sociale e applicazioni pratiche, Franco Angeli, Milano.

Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), 2004, La Responsabilità sociale di impresa, Franco Angeli, Milano, (con prefazione dell'allora Presidente della Commissione Europea Romano Prodi)

Rusconi G. (a cura di), 2003, Costi, ricavi e rimanenze: natura contabile e rappresentazione nel bilancio d'esercizio. In collana "obiettivo 2005", diretta da Campedelli B. e Marasca S.

ARTICOLI SU RIVISTE NAZIONALI O INTERNAZIONALI PUBBLICATI DAL 2003

Rusconi G., 2021, Dai bilanci sociali alla dichiarazione non finanziaria: alcune riflessioni, IMPRESAPROGETTO, n.1, Editoriale pp.1-13

Signori S., San Jose L., Rentolaza J. and Rusconi G., 2021, Stakeholder Value Creation Comparing ESG and Value Added in European Companies, SUSTAINABILITY, pp. 1-16

Rusconi G., 2019, The forgotten origins of social accounting: Two pioneering U.S. models of the early 1970s. CONTABILITÀ E CULTURA AZIENDALE- ACCOUNTING AND CULTURES, pp. 61-84

Rusconi G., 2018, Business Ethics ed etica aziendale, IMPRESAPROGETTO, n.3, Editoriale pp.1-10

Rusconi G., 2018, Ethical Firm System and Stakeholder Management Theories: A Possible Convergence, EUROPEAN MANAGEMENT REVIEW, early views (in internet), DOI: 10.1111/emre.12162., pubblicato nel Gennaio dell'anno successive, Vol 16, pp. 147-166

Burgia I., Contrafatto M. e Rusconi G., 2017, Water Accounting in Economia Aziendale, IMPRESAPROGETTO, N.3, refereed and credited by AIDEA (Italian Academy of Business Administration) Journal

Rusconi G., 2014, La teoria degli stakeholder come legame tra etica e business. IMPRESAPROGETTO, N.1 , Rivista accredita AIDEA

Rusconi G. 2014, la valutazione della ricerca scientifica alcuni spunti di riflessione dopo le recenti esperienze in Italia, MANAGEMENT CONTROL, N. 1, pp. 73-85. Rivista accredita AIDEA

Rusconi G. and Contrafatto M., 2013, Corporitate social accounting and accounts: a duty of accountability, IMPRESAPROGETTO, VOL.2. Rivista accredita AIDEA

Rusconi G., 2012, Alcune riflessioni sui recenti sviluppi dello stakeholder management: il "valore per gli stakeholder", IMPRESAPROGETTO, n.1 Rivista accreditata AIDEA

Rusconi G., 2010, Understanding CSR in the Light of "Caritas in Veritate". IMPRESAPROGETTO, n.2, Rivista accreditata AIDEA

Signori S. and Rusconi G., 2009, Ethical Thinking in Traditional Italian Economia Aziendale and the Stakeholder Management Theory: the Search for Possible Interactions", JOURNAL OF BUSINESS ETHICS, Vol.39, No.3, pp.303-318.

Rusconi G., 2009, Impresa e stakeholder: breve storia, concetti e questioni, NUOVA SECONDARIA, La Scuola, Brescia, N.10, pp.100-102

Rusconi G., 2009, Stakeholder Theory and Business Economics (Economia Aziendale), ECONOMIA AZIENDALE 2000 WEB, pp.67-89. Rivista accreditata AIDEA

Rusconi G., 2007, Etica, responsabilità sociale d'impresa e coinvolgimento degli stakeholder, IMPRESA PROGETTO, N.1, Rivista accreditata AIDEA

Signori S. e Rusconi G., 2007, Responsabilità sociale e azienda non profit: quale declinazione?. IMPRESA SOCIALE, vol. 76, pp. 40-58, Rivista referata

Rusconi G., 2005, Social Accounting, Ethics and Solidarity. ECONOMIA AZIENDALE 2000 WEB, Rivista accreditata AIDEA

Contrafatto M. and Rusconi G., 2005, Social accounting in Italy: Origin and developments, SOCIAL AND ENVIRONMENTAL ACCOUNTING JOURNAL, pp.3-8.

Rusconi G. e Signori S., 2003, La CGIL di Bergamo. L'essere e il divenire di una "azienda" di promozione e tutela: mission e governance. NON PROFIT, vol. pp. 501-533.

ARTICOLI RITENUTI DALL'AUTORE PARTICOLARMENTE RILEVANTI PUBBLICATI PRIMA DEL 2003

Rusconi G., 1979, Matematica ed Economia nella teoria dell'equilibrio economico generale, in RICERCHE ECONOMICHE, Vol. 33, N.1, pp. 109-132.

Rusconi G., 1986, Induzione e deduzione nelle ricerche di economia aziendale. RIVISTA ITALIANA DI RAGIONERIA E DI ECONOMIA AZIENDALE, p. 225-249

ATTI DI CONVEGNI PUBBLICATI DAL 2003

Rusconi G., 2008, Stakeholder Theory ed economia aziendale, spunti sulla relazione fra etica ed equilibri aziendali, in Bettini E. e Moscarini F. (a cura di), Responsabilità Sociale d'impresa e Nuovo Umanesimo. San Giorgio Editore, Genova. Atti dal V Simposium dei Docenti Universitari tenuto a Roma il 28 settembre 2006

Rusconi G., 2006, Stakeholder e documenti di accountability diretta delle imprese. In Arena P. (a cura di) , The Corporate Social Responsibility Scientific Development and Implementation, Aracne, Roma, ISBN: 88-548-0798-2 (pubblicato anche in versione inglese). Convegno a Catania 8 e 9 settembre 2005

CAPITOLI DI LIBRO PUBBLICATI DAL 2003

Rusconi G., Contrafatto M., Burgia I., Mazzola L. e Signori S., 2020, Il ruolo del social accounting alla luce degli SDGs: considerazioni teoriche e riflessioni critiche, in, Baldarelli G. e Mattei M. (a cura di), Liber Amicorum per Antonio Matacena, FrancoAngeli , Milano

Coautore Rusconi G. nel Gruppo di Studio per il bilancio sociale, 2019.. Gli SDGs nei report delle imprese italiane Documento di ricerca n.15, Milano: FrancoAngeli

Rusconi G. and Contrafatto M., 2019 (in internet), dal Titolo "Stakeholder Theory, Accounting and Legitimacy," in Rendtorff J.(a cura di), "Handbook of Business Legitimacy: Responsibility, Ethics and Society, Springer Verlag.

Rusconi G. e Signori S., 2017, Etica e Impresa, in Balluchi F. and Furlotti K. (eds), La responsabilità sociale delle imprese. Giappichelli, Torino (cui seguì una seconda edizione nel 2019).

Rusconi G., 2012, A Reassessment of the “open model” of social account proposed in the mid 1980s: are some insights still useful for the current social accounting debate?, in Arena O., Cardillo E. (a cura di), Social and environmental accounting. Research advantages, 2012, Aracne, Roma.

Rusconi G., 2012, L’etica d’impresa nella teoria dei sistemi aziendali e nella stakeholder theory: quale unità di una metaforica “fusione per incorporazione”?, in Rossi C., Rusconi G. and Servalli S. (a cura di), Saggi di storia delle discipline aziendali e delle dottrine economiche: scritti in onore di Antonio Amaduzzi professore emerito, RIREA, Roma..

Contrafatto M., Rusconi G., 2012, La Knowledge Management e il Social Accounting & Reporting: alcune riflessioni, in Cardillo E., Caruso G., Leotta A. (a cura di), Sistemi manageriali nelle aziende ad elevata socialità. Processi innovativi e rilevanza degli stakeholder. Aracne, Roma

Catalfo P., Rusconi G., Romeo Del Castello R., Di Dio G., Molina S., 2012, Accounting and accountability in banking foundations: an empirical research post reform in Italy. In (a cura di) Poselli M., New directions in accounting. AIDEA Research Group International Commitment, pp. 77-106. Aracne, Roma.

Rusconi G., 2010, Lo “Stakeholder Paradox” nel dibattito nordamericano, la visione plurifinalistica di Vittorio Coda e l’etica del sistema aziendale, 2010, in Airoidi G., Brunetti G., Corbetta G., Invernizzi G. (a cura di), Scritti in onore di Vittorio Coda, EGEA, Milano.

Rusconi G., 2010, Social Accounting and Catholic Social Thought, in Bouckaert L., Arena P. (a cura di), Respect and Democracy, European Spes Cahiers, Garant, Antwerp.

Rusconi G., 2009, Management, Ethics and Stakeholder Theory: an Application of Italian Ethical Firm System Theory to Competitive Success/Ethics Relationships’, in I. De Gennaro, J. Quitterer, C. Smekal and B. Tasser (a cura di), Ethics in Economic Life: Challenges to a Globalizing World, Innsbruck University Press, Innsbruck.

Rusconi G., 2009, La redazione dei bilanci sociali delle imprese e la Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Rendicontazione alla società civile, bene comune e solidarietà, in Alford H., Rusconi G. e Monti E. (a cura di), Responsabilità sociale d'impresa e dottrina sociale della Chiesa Cattolica. Franco Angeli, Milano (collegato al testo pubblicato in inglese ad Antwerp nel 2010)

Rusconi G., 2009, Etica Aziendale, in Bruni L., Zamagni S. (a cura di), Dizionario di Economia Civile, Città Nuova, Roma.

Rusconi G., 2009, Accountability, in Bruni L., Zamagni S., (a cura di), Dizionario di Economia Civile, Città Nuova, Roma.

Rusconi G., Stakeholder (Teoria degli), 2009, in Bruni L., Zamagni S., (a cura di), Dizionario di Economia Civile, Città Nuova, Roma

Rusconi G., 2008, Dal bilancio sociale d'impresa al bilancio sociale degli enti locali italiani. In Maurini G. (a cura di), Il controllo sulla gestione degli enti locali italiani. Giuffrè, Milano.

Rusconi G., 2007, Stakeholder e documenti di accountability diretta delle imprese, in Freeman E., Rusconi G., Dorigatti M. (a cura di), Teoria degli stakeholder, Franco Angeli, Milano (ripubblicazione del paper in italiano che figura negli atti del convegno di Catania sopracitato)

Rusconi G., 2005, Le caratteristiche generali del bilancio sociale d'impresa, in Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), Teorie generali del bilancio sociale e applicazioni pratiche, Franco Angeli, Milano.

Rusconi G., 2005, Accountability d'impresa: le prospettive della disciplina contabile. In: Guida critica alla responsabilità sociale e al governo dell'impresa. Bancaria editrice, Roma.

Rusconi G., 2004, L'accountability globale dell'impresa, in Rusconi G. e Dorigatti M. (a cura di), La Responsabilità sociale di impresa, Franco Angeli, Milano.

Rusconi G., 2004, Il bilancio di missione delle fondazioni di origine bancaria. In: ASSOCIAZIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE. Nono Rapporto sulle Fondazioni di Origine Bancaria,

Rusconi G. 2003, I costi ed i ricavi d'esercizio nell'ottica delle finalità e principi del bilancio d'esercizio, in Rusconi G. (a cura di), Costi, ricavi e rimanenze: natura contabile e rappresentazione nel bilancio d'esercizio. In collana "obiettivo 2005", diretta da Campedelli B. e Marasca S.. Franco Angeli, Milano

CAPITOLI DI LIBRO RITENUTI DALL'AUTORE PARTICOLARMENTE RILEVANTI PUBBLICATI PRIMA DEL 2003

Rusconi G., 1999, Spagna, in Bilanci in Rusconi G. (a cura di), Bilanci in Europa, Il Sole 24 ore, Milano

Linee di indirizzo per il sostegno delle start-up dell'Università degli studi di Bergamo attualmente pubblicate sul sito www.unibg.it	Linee di indirizzo per il sostegno delle start-up dell'Università degli studi di Bergamo attualmente pubblicate sul sito www.unibg.it con modifiche proposte (carattere rosso + sfondo giallo)
---	--

Linee di indirizzo per il sostegno delle start-up dell'Università degli studi di Bergamo Approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/09/2017 Modificate e integrate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/07/2019	Linee di indirizzo per il sostegno delle start-up dell'Università degli studi di Bergamo Approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/09/2017 Modificate e integrate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 09/07/2019
INDICE Punto 1. Campo di applicazione Punto 2. Soggetti proponenti Punto 3. Forma giuridica delle start-up Punto 4. Proposta di accreditamento Punto 5. Concessione dell'accREDITamento Punto 6. Misure concedibili alle start-up Punto 7. Rapporti tra l'Università e la start-up Punto 8. Durata dell'accREDITamento Punto 9. Disposizioni transitorie e coordinamento con il Regolamento Spin-Off Punto 10. Disposizioni finali	INDICE Punto 1. Campo di applicazione Punto 2. Soggetti proponenti Punto 3. Forma giuridica delle start-up Punto 4. Proposta di accreditamento Punto 5. Concessione dell'accREDITamento Punto 6. Misure concedibili alle start-up Punto 7. Rapporti tra l'Università e la start-up Punto 8. Durata dell'accREDITamento Punto 9. Disposizioni transitorie e coordinamento con il Regolamento Spin-Off Punto 10. Disposizioni finali
Punto 1. Campo di applicazione Con il termine "start-up" si intende ogni iniziativa imprenditoriale alla quale l'Università, di norma, non partecipa in qualità di socio, nata su iniziativa di giovani talenti e che ha come scopo lo sfruttamento di nuovi prodotti e/o servizi, ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante un percorso formativo organizzato, tenuto o gestito dall'Ateneo a qualsiasi titolo. Non rientrano nel campo di applicazione delle presenti Linee di indirizzo gli spin-off partecipati o non partecipati (spin-off accreditati) dall'Ateneo, oggetto del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo", per la cui disciplina ivi si rinvia.	Punto 1. Campo di applicazione Con il termine "start-up" si intende ogni iniziativa imprenditoriale alla quale l'Università, di norma, non partecipa in qualità di socio, nata su iniziativa di giovani talenti e che ha come scopo lo sfruttamento di nuovi prodotti e/o servizi, ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante un percorso formativo organizzato, tenuto o gestito dall'Ateneo a qualsiasi titolo. Non rientrano nel campo di applicazione delle presenti Linee di indirizzo gli spin-off partecipati o non partecipati (spin-off accreditati) dall'Ateneo, oggetto del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo", per la cui disciplina ivi si rinvia.
Punto 2. Soggetti proponenti Possono presentare proposta di accreditamento, ai sensi delle presenti Linee di indirizzo, le start-up partecipate da qualsiasi soggetto che segua o abbia seguito un corso di studio e/o di formazione e/o di apprendimento erogato o riconosciuto dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e/o professionale degli studenti (in via esemplificativa, studenti di corso di laurea; dottorandi e assegnisti di ricerca; partecipanti a	Punto 2. Soggetti proponenti Possono presentare proposta di accreditamento, ai sensi delle presenti Linee di indirizzo, le start-up partecipate da qualsiasi soggetto che segua o abbia seguito un corso di studio e/o di formazione e/o di apprendimento erogato o riconosciuto dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e/o professionale degli studenti (in via esemplificativa, studenti di corso di laurea; dottorandi e assegnisti di ricerca;

master, corsi perfezionamento, corsi di specializzazione e corsi di formazione e aggiornamento professionale; borsisti di ricerca; partecipanti a esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari, tirocini, attività di studio individuale e di autoapprendimento; studenti che svolgono un percorso di apprendistato di alta formazione e di ricerca). Per i soggetti che abbiano già concluso il corso di studio o apprendimento, la proposta può essere presentata entro tre (3) anni dalla conclusione dell'attività formativa. Nel caso partecipassero alla start-up altre persone fisiche o giuridiche, i soggetti di cui sopra devono possedere complessivamente almeno il 30% del capitale. Rientrano tra i soggetti ammissibili anche le start-up che hanno partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo in una delle ultime tre edizioni rispetto all'anno di presentazione dell'istanza.	partecipanti a master, corsi perfezionamento, corsi di specializzazione e corsi di formazione e aggiornamento professionale; borsisti di ricerca; partecipanti a esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari, tirocini, attività di studio individuale e di autoapprendimento; studenti che svolgono un percorso di apprendistato di alta formazione e di ricerca). Per i soggetti che abbiano già concluso il corso di studio o apprendimento, la proposta può essere presentata entro tre (3) anni dalla conclusione dell'attività formativa. Nel caso partecipassero alla start-up altre persone fisiche o giuridiche, i soggetti di cui sopra devono possedere complessivamente almeno il 30% del capitale. Rientrano tra i soggetti ammissibili anche le start-up che hanno partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo in una delle ultime tre edizioni rispetto all'anno di presentazione dell'istanza.
Punto 3. Forma giuridica delle start-up Sono accreditabili le start-up costituite in forma di società commerciale di cui al libro V del Codice Civile (in particolare Snc, Sas, Sapa, Srl, Spa). Una trasformazione di una start-up in spin-off dell'Università è ammessa, previa presentazione di una proposta di costituzione spinoff ai sensi e alle condizioni del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo".	Punto 3. Forma giuridica delle start-up Sono accreditabili le start-up costituite in forma di società commerciale di cui al libro V del Codice Civile (in particolare Snc, Sas, Sapa, Srl, Spa). Una trasformazione di una start-up in spin-off dell'Università è ammessa, previa presentazione di una proposta di costituzione spinoff ai sensi e alle condizioni del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo".
Punto 4. Proposta di accreditamento La richiesta di accreditamento, da presentarsi secondo uno schema predisposto dall'Università, dev'essere inoltrata all'Ateneo attraverso la sottomissione di una domanda corredata da un Business Plan che contempli ogni informazione necessaria ad illustrare la società e il progetto imprenditoriale e utile alla valutazione dei requisiti di cui al punto 5, nonché provvista dell'iscrizione nel registro delle imprese, dei bilanci, se disponibili, già approvati redatti da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili e delle relazioni di gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.	Punto 4. Proposta di accreditamento La richiesta di accreditamento, da presentarsi secondo uno schema predisposto dall'Università, dev'essere inoltrata all'Ateneo attraverso la sottomissione di una domanda corredata da un Business Plan che contempli ogni informazione necessaria ad illustrare la società e il progetto imprenditoriale e utile alla valutazione dei requisiti di cui al punto 5, nonché provvista dell'iscrizione nel registro delle imprese, dei bilanci, se disponibili, già approvati redatti da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili e delle relazioni di gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.
Punto 5. Concessione dell'accREDITamento L'accREDITamento viene concesso dal Rettore, previo parere favorevole della Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza, in riferimento ai seguenti requisiti: a) Presenza nella compagine sociale di almeno uno dei soggetti di cui al punto 2; b) Innovatività del prodotto/servizio; c) Effettive possibilità di valorizzazione del prodotto/servizio e definite prospettive di sviluppo e consolidamento; d) Efficacia delle politiche di industrializzazione/commercializzazione del prodotto/servizio; e) Sostenibilità economico-finanziaria a breve e medio termine; f) Capacità competitiva della start-up; g) Adeguatezza della ripartizione delle funzioni e responsabilità delle	Punto 5. Concessione dell'accREDITamento L'accREDITamento viene concesso dal Rettore, previo parere favorevole della Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza, in riferimento ai seguenti requisiti: a) Presenza nella compagine sociale di almeno uno dei soggetti di cui al punto 2; b) Innovatività del prodotto/servizio; c) Effettive possibilità di valorizzazione del prodotto/servizio e definite prospettive di sviluppo e consolidamento; d) Efficacia delle politiche di industrializzazione/commercializzazione del prodotto/servizio; e) Sostenibilità economico-finanziaria a breve e medio termine; f) Capacità competitiva della start-up; g) Adeguatezza della ripartizione delle funzioni e responsabilità delle

risorse umane, nonché delle competenze tecniche e manageriali; h) Congruità del modello tecnico organizzativo adottato per la gestione delle attività di produzione e commercializzazione; i) Possesso della proprietà intellettuale; j) Rapporti con il sistema della ricerca e con il mondo industriale; k) Conformità del progetto imprenditoriale e della start-up alle norme e ai principi etici stabiliti dall'Università (il "Codice Etico" dell'Università è reperibile al seguente link: https://www.unibg.it/sites/default/files/normativa/1a._codice_etico_versione_integrata.pdf). In caso di mancato accoglimento della richiesta, il Rettore, anche tramite la Commissione Trasferimento Tecnologico, ne esplicita le motivazioni. Le proposte che non hanno ottenuto l'accreditamento non possono essere ripresentate, se non alle condizioni minime essenziali eventualmente indicate dalla Commissione Trasferimento Tecnologico.	risorse umane, nonché delle competenze tecniche e manageriali; h) Congruità del modello tecnico organizzativo adottato per la gestione delle attività di produzione e commercializzazione; i) Possesso della proprietà intellettuale; j) Rapporti con il sistema della ricerca e con il mondo industriale; k) Conformità del progetto imprenditoriale e della start-up alle norme e ai principi etici stabiliti dall'Università (il "Codice Etico" dell'Università è reperibile al seguente link: https://www.unibg.it/sites/default/files/normativa/1a._codice_etico_versione_integrata.pdf). In caso di mancato accoglimento della richiesta, il Rettore, anche tramite la Commissione Trasferimento Tecnologico, ne esplicita le motivazioni. Le proposte che non hanno ottenuto l'accreditamento non possono essere ripresentate, se non alle condizioni minime essenziali eventualmente indicate dalla Commissione Trasferimento Tecnologico.
Punto 6. Misure concedibili alle start-up Il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, all'atto della concessione dell'accreditamento, può altresì concedere, facoltativamente e discrezionalmente, e comunque per una durata massima di tre (3) anni, le seguenti misure, mediate dal Servizio Ricerca e Terza Missione: a) Utilizzo del marchio di qualificazione "Start-up accreditata dall'Università degli studi di Bergamo" al cui interno è compreso il logo predisposto appositamente dall'Università per le start-up accreditate (di seguito, "marchio di qualificazione") nella sua riproduzione completa (parte denominativa e parte figurativa), per tutte le attività svolte dalla start-up al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi. Il marchio di qualificazione potrà essere utilizzato congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la start-up intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere nei confronti di terzi i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il marchio di qualificazione non potrà essere oggetto di registrazione da parte della start-up, né essere parte del marchio della start-up, quest'ultimo sia registrato o meno. Tra le modalità d'uso è compresa quella di apporre il marchio di qualificazione sul web site della start-up; b) concessione della possibilità di apporre sul sito dell'azienda unitamente al marchio di qualificazione il logo dell'Università con il link alla pagina dell'Ateneo; c) Promozione in aula veicolata dal Servizio Ricerca e Terza Missione; d) Ricerca studenti ai fini della partecipazione ad attività di stage/apprendistato o assunzione nella start-up (Placement + open days); e) Eventuali contatti mediati dal Servizio Ricerca e Terza Missione con i gruppi di ricerca; f) Partecipazione	Punto 6. Misure concedibili alle start-up Il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, all'atto della concessione dell'accreditamento, può altresì concedere, facoltativamente e discrezionalmente, e comunque per una durata massima di tre (3) anni pari all'accreditamento, le seguenti misure, mediate dal Servizio Ricerca e Terza Missione: a) Utilizzo del marchio di qualificazione "Start-up accreditata dall'Università degli studi di Bergamo" al cui interno è compreso il logo predisposto appositamente dall'Università per le start-up accreditate (di seguito, "marchio di qualificazione") nella sua riproduzione completa (parte denominativa e parte figurativa), per tutte le attività svolte dalla start-up al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi. Il marchio di qualificazione potrà essere utilizzato congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la start-up intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere nei confronti di terzi i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il marchio di qualificazione non potrà essere oggetto di registrazione da parte della start-up, né essere parte del marchio della start-up, quest'ultimo sia registrato o meno. Tra le modalità d'uso è compresa quella di apporre il marchio di qualificazione sul web site della start-up; b) concessione della possibilità di apporre sul sito dell'azienda unitamente al marchio di qualificazione il logo dell'Università con il link alla pagina dell'Ateneo; c) Promozione in aula veicolata dal Servizio Ricerca e Terza Missione; d) Ricerca studenti ai fini della partecipazione ad attività di stage/apprendistato o assunzione nella start-up (Placement + open days); e) Eventuali contatti mediati dal Servizio Ricerca e Terza

a eventuali incontri con investor club e mentori; g) Segnalazione opportunità di fundraising e di iniziative di networking; h) Partecipazione a eventi divulgativi; i) Invio della Newsletter mensile del Servizio Ricerca e Terza Missione; j) Presenza sul sito UniBg, sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito; k) Eventuale diffusione su canali social media UNIBG già attivi per la comunità universitaria (escludendo la possibilità di avere pagine dedicate alla start-up all'interno del sito o di disporre di account mail della start-up con dominio istituzionale "unibg.it"); l) Supporto alla partecipazione al Career day sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito.	Missione con i gruppi di ricerca; f) Partecipazione a eventuali incontri con investor club e mentori; g) Segnalazione opportunità di fundraising e di iniziative di networking; h) Partecipazione a eventi divulgativi; i) Invio della Newsletter mensile del Servizio Ricerca e Terza Missione Segnalazione alle start-up di opportunità di collaborazione e coinvolgimento, oltre che di bandi e fiere nazionali ed internazionali; j) Presenza sul sito UniBg, sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito; k) Eventuale diffusione su canali social media UNIBG già attivi per la comunità universitaria (escludendo la possibilità di avere pagine dedicate alla start-up all'interno del sito o di disporre di account mail della start-up con dominio istituzionale "unibg.it"); l) Supporto alla partecipazione al Career day sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito.
Punto 7. Rapporti tra l'Università e la start-up Eventuali richieste della start-up all'Università di misure diverse da quelle di cui al punto 6, che comportino un onere economico o finanziario diretto o indiretto a carico dell'Università, potranno essere concesse solo a norma di legge, sulla base di una convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Università e la start-up che disciplini le modalità, i tempi e le condizioni anche economiche. L'utilizzo del marchio di qualificazione non comprende anche l'utilizzo del logo dell'Università, che è concedibile sulla base di un apposito contratto di licenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. La concessione del "marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del nome/logo dell'Università a scopo pubblicitario. La licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università per la promozione di prodotti e/o servizi della start-up viene concessa a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Le start-up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano per l'intera durata dell'accreditamento a che l'uso del "marchio di qualificazione" e delle altre misure concesse giammai ledano l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possano gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno. Le start-up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano al rispetto integrale delle norme e dei principi etici stabiliti dall'Università. La start-up si impegna e garantisce di tenere l'Università manlevata e indenne da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del marchio di qualificazione e dalle altre misure concesse, non potendo e non dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto della qualificazione e delle misure alla	Punto 7. Rapporti tra l'Università e la start-up Eventuali richieste della start-up all'Università di misure diverse da quelle di cui al punto 6, che comportino un onere economico o finanziario diretto o indiretto a carico dell'Università, potranno essere concesse solo a norma di legge, sulla base di una convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Università e la start-up che disciplini le modalità, i tempi e le condizioni anche economiche. L'utilizzo del marchio di qualificazione non comprende anche l'utilizzo del logo dell'Università, che è concedibile sulla base di un apposito contratto di licenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. La concessione del "marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del nome/logo dell'Università a scopo pubblicitario. La licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università per la promozione di prodotti e/o servizi della start-up viene concessa a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Le start-up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano per l'intera durata dell'accreditamento a che l'uso del "marchio di qualificazione" e delle altre misure concesse giammai ledano l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possano gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno. Le start-up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano al rispetto integrale delle norme e dei principi etici stabiliti dall'Università. La start-up si impegna e garantisce di tenere l'Università manlevata e indenne da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del marchio di qualificazione e dalle altre misure concesse, non potendo e non dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto della qualificazione e delle misure alla

stessa concesse. La start-up si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del marchio di qualificazione e delle misure alla stessa concesse.	stessa concesse. La start-up si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del marchio di qualificazione e delle misure alla stessa concesse.
Punto 8. Durata dell'accreditamento L'accreditamento viene concesso per la durata di tre (3) anni. L'accreditamento e le misure possono essere revocati unilateralmente e insindacabilmente dall'Università in qualsiasi momento in presenza di qualsiasi situazione, anche potenziale, lesiva del buon nome, dell'immagine, del decoro e della reputazione dell'Università o che abbiano comportamenti non corretti nei confronti dell'istituzione universitaria o dei suoi organi. L'accreditamento può essere altresì revocato dal Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, in seguito al monitoraggio annuale di cui al comma successivo. Tutte le start-up, per la durata dell'accreditamento, sono tenute ad inviare annualmente, entro i termini che verranno comunicati, il Bilancio Consuntivo. L'accreditamento può essere rinnovato, al massimo una volta, previa presentazione di nuova istanza. La perdita dell'accreditamento fa venir meno le misure di cui al punto 6. È fatto obbligo alle start-up accreditate di comunicare all'Università qualsiasi evento che modifichi sostanzialmente la vita, l'organizzazione ed il funzionamento della società. Lo stesso obbligo permane nel caso in cui venissero meno le misure ma non lo status di "Start-up accreditata dall'Università degli studi di Bergamo". In detti casi, il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, si riserva di confermare o meno la concessione dell'accreditamento e delle altre misure.	Punto 8. Durata dell'accreditamento L'accreditamento viene concesso per la durata di tre (3) anni. L'accreditamento e le misure possono essere revocati unilateralmente e insindacabilmente dall'Università in qualsiasi momento in presenza di qualsiasi situazione, anche potenziale, lesiva del buon nome, dell'immagine, del decoro e della reputazione dell'Università o che abbiano comportamenti non corretti nei confronti dell'istituzione universitaria o dei suoi organi. L'accreditamento può essere altresì revocato dal Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, in seguito al monitoraggio annuale di cui al comma successivo. Tutte le start-up, per la durata dell'accreditamento, sono tenute ad inviare annualmente, entro i termini che verranno comunicati, il Bilancio Consuntivo. L'accreditamento può essere rinnovato, al massimo una volta, previa presentazione di nuova istanza. La perdita dell'accreditamento fa venir meno le misure di cui al punto 6. È fatto obbligo alle start-up accreditate di comunicare all'Università qualsiasi evento che modifichi sostanzialmente la vita, l'organizzazione ed il funzionamento della società. Lo stesso obbligo permane nel caso in cui venissero meno le misure ma non lo status di "Start-up accreditata dall'Università degli studi di Bergamo". In detti casi, il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, si riserva di confermare o meno la concessione dell'accreditamento e delle altre misure.
Punto 9. Disposizioni transitorie e coordinamento con il Regolamento Spin-Off Per la costituzione e l'accreditamento di una spin-off si rinvia al "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo". La partecipazione alla start-up di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Università (di seguito, dipendenti dell'Università), sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, ovvero l'assunzione da parte degli stessi di responsabilità formali nella società, rende la domanda di accreditamento non ammissibile. I dipendenti dell'Università possono partecipare ad uno degli organismi di cui al punto 3 delle presenti Linee di indirizzo ai sensi di legge e presentare all'Università una proposta imprenditoriale esclusivamente ai sensi del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo". La partecipazione di un dipendente dell'Università nei termini di cui al precedente comma 2	Punto 9. Disposizioni transitorie e coordinamento con il Regolamento Spin-Off Per la costituzione e l'accreditamento di una spin-off si rinvia al "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo". La partecipazione alla start-up di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Università (di seguito, dipendenti dell'Università), sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, ovvero l'assunzione da parte degli stessi di responsabilità formali nella società, rende la domanda di accreditamento non ammissibile. I dipendenti dell'Università possono partecipare ad uno degli organismi di cui al punto 3 delle presenti Linee di indirizzo ai sensi di legge e presentare all'Università una proposta imprenditoriale esclusivamente ai sensi del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo". La partecipazione di un dipendente dell'Università nei termini di cui al precedente comma 2

successivamente alla costituzione della start-up, se ammissibile, comporta l'immediata decadenza dell'accREDITamento e delle misure concesse ai sensi delle presenti Linee di indirizzo. Ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo", resta salva per i dottorandi, gli assegnisti e i borsisti di ricerca dell'Università la facoltà di presentare una proposta di costituzione di uno spin-off dell'Università di Bergamo, purché tra i proponenti vi sia almeno un dipendente dell'Università. Le presenti Linee di indirizzo superano qualsiasi altra definizione di start-up presente in precedenti documenti approvati dagli organi accademici.	successivamente alla costituzione della start-up, se ammissibile, comporta l'immediata decadenza dell'accREDITamento e delle misure concesse ai sensi delle presenti Linee di indirizzo. Ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università degli studi di Bergamo", resta salva per i dottorandi, gli assegnisti e i borsisti di ricerca dell'Università la facoltà di presentare una proposta di costituzione di uno spin-off dell'Università di Bergamo, purché tra i proponenti vi sia almeno un dipendente dell'Università. Le presenti Linee di indirizzo superano qualsiasi altra definizione di start-up presente in precedenti documenti approvati dagli organi accademici.
Punto 10. Disposizioni finali Le presenti Linee di indirizzo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere favorevole del Senato Accademico. In via di prima applicazione, le presenti Linee di indirizzo hanno efficacia, in via sperimentale, per la durata di 3 anni. Ogni anno il Servizio Ricerca e Terza Missione aggiorna sul sito dell'Università l'albo delle "Start-up accreditate dall'Università degli studi di Bergamo".	Punto 10. Disposizioni finali Le presenti Linee di indirizzo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere favorevole del Senato Accademico. In via di prima applicazione, le presenti Linee di indirizzo hanno efficacia, in via sperimentale, per la durata di 3 anni. Ogni anno il Servizio Ricerca e Terza Missione aggiorna sul sito dell'Università l'albo delle "Start-up accreditate dall'Università degli studi di Bergamo".

Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo attualmente pubblicate sul sito www.unibg.it	Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo attualmente pubblicate sul sito www.unibg.it con modifiche proposte (carattere rosso + sfondo giallo)
Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo Approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11/11/2014 Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/07/2016 Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/07/2020	Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo Approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11/11/2014 Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/07/2016 Modificate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/07/2020
INDICE 1. Premessa 2. Panorama normativo 3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" 4. Piano Spin-off 4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo 4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti 4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.8 Uscita da Spin-off partecipati e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.	INDICE 1. Premessa 2. Panorama normativo 3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" 4. Piano Spin-off 4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo 4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti 4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo 4.8 Uscita da Spin-off partecipati e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.
1. Premessa Il presente documento deriva dalle buone pratiche elaborate nell'ambito della rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca tra le Università di Bergamo, Pavia, Brescia e Milano Bicocca e all'interno della associazione Netval (Network per la Valorizzazione della ricerca universitaria), di cui l'Università degli studi di Bergamo è socia. Ha il duplice scopo di: - delineare una "Iniziativa Strategica d'Ateneo per la promozione e il supporto della creazione di nuove imprese innovative", proposte da soggetti appartenenti alla comunità universitaria (studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) valorizzando le conoscenze e competenze acquisite con le attività formative e scientifiche sviluppate all'interno dell'Ateneo;	1. Premessa Il presente documento deriva dalle buone pratiche elaborate nell'ambito della rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca tra le Università di Bergamo, Pavia, Brescia e Milano Bicocca e all'interno della associazione Netval (Network per la Valorizzazione della ricerca universitaria), di cui l'Università degli studi di Bergamo è socia. Ha il duplice scopo di: - delineare una "Iniziativa Strategica d'Ateneo per la promozione e il supporto della creazione di nuove imprese innovative", proposte da soggetti appartenenti alla comunità universitaria (studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) valorizzando le conoscenze e competenze acquisite con le attività formative e scientifiche sviluppate all'interno dell'Ateneo;

- costituire il "punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per le proposte di costituzione e accreditamento di Spin-off".	- costituire il "punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per le proposte di costituzione e accreditamento di Spin-off".
2. Panorama normativo - Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante <i>«Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»</i>, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e); - Regolamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Decreto 10 agosto 2011, n. 168 - concernente "la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240" [D.M. 168/2011]; - Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.	2. Panorama normativo - Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante <i>«Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»</i>, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e); - Regolamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Decreto 10 agosto 2011, n. 168 - concernente "la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240" [D.M. 168/2011]; - Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.
3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" L'Università degli studi di Bergamo persegue tra i suoi obiettivi primari la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso iniziative imprenditoriali innovative, che costituiscono un potenziale valore aggiunto in termini di valorizzazione delle conoscenze stesse dell'Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale d'Ateneo, di convergenza e complementarietà rispetto alle attività di didattica e ricerca, di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale. In conformità a tali principi e orientamenti, l'Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" ha, quindi, come obiettivi principali: - completare la missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca e favorendo la creazione e il supporto di nuove attività di business originate dalla valorizzazione di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo; - favorire il contatto delle persone e delle strutture dell'Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica e di diffondere nuove conoscenze e tecnologie innovative aventi positive ricadute sulla produzione di beni e servizi, sul benessere sociale e del territorio; - favorire l'inserimento lavorativo di giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall'Ateneo, con particolare riferimento alla qualificazione rispetto al livello di preparazione. Nell'ambito di tale iniziativa strategica, l'Ateneo intende promuovere attività e servizi per favorire e supportare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di successo, differenziando opportunamente le attività e i servizi di supporto a seconda delle diverse origini delle iniziative imprenditoriali. In particolare si definiscono: - Start-up dell'Università degli studi di Bergamo le nuove imprese innovative che nascono durante il percorso formativo in Ateneo di studenti di corso di	3. Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" L'Università degli studi di Bergamo persegue tra i suoi obiettivi primari la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso iniziative imprenditoriali innovative, che costituiscono un potenziale valore aggiunto in termini di valorizzazione delle conoscenze stesse dell'Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale d'Ateneo, di convergenza e complementarietà rispetto alle attività di didattica e ricerca, di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale. In conformità a tali principi e orientamenti, l'Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" ha, quindi, come obiettivi principali: - completare la missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca e favorendo la creazione e il supporto di nuove attività di business originate dalla valorizzazione di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo; - favorire il contatto delle persone e delle strutture dell'Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica e di diffondere nuove conoscenze e tecnologie innovative aventi positive ricadute sulla produzione di beni e servizi, sul benessere sociale e del territorio; - favorire l'inserimento lavorativo di giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall'Ateneo, con particolare riferimento alla qualificazione rispetto al livello di preparazione. Nell'ambito di tale iniziativa strategica, l'Ateneo intende promuovere attività e servizi per favorire e supportare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di successo, differenziando opportunamente le attività e i servizi di supporto a seconda delle diverse origini delle iniziative imprenditoriali. In particolare si definiscono: - Start-up dell'Università degli studi di Bergamo le nuove imprese innovative che nascono durante il percorso formativo in Ateneo di studenti di corso di

laurea o dottorato di ricerca e la cui iniziativa basa il proprio business su beni e servizi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite; - Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo) e che basano il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo. Le attività e servizi di supporto alla creazione di queste tipologie di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarietà con altri soggetti interni ed esterni impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. Riconoscendo l'importanza e il valore aggiunto apportati da Start-up e Spin-off innovativi di successo, l'Ateneo potrà promuovere iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.	laurea o dottorato di ricerca e la cui iniziativa basa il proprio business su beni e servizi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite; - Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo) e che basano il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo. Le attività e servizi di supporto alla creazione di queste tipologie di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarietà con altri soggetti interni ed esterni impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. Riconoscendo l'importanza e il valore aggiunto apportati da Start-up e Spin-off innovativi di successo, l'Ateneo potrà promuovere iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.
4. Piano Spin-off Nell'ambito della Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" è previsto un Piano Spin-off, focalizzato sulla promozione e sul supporto alla creazione di imprese Spin-off.	4. Piano Spin-off Nell'ambito della Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" è previsto un Piano Spin-off, focalizzato sulla promozione e sul supporto alla creazione di imprese Spin-off.
4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Il Regolamento MIUR D.M. 168/2011, richiamando il D.Lgs. 297/1999, definisce come Spin-off le "<i>Società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [...], con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti: [...] professori e ricercatori universitari, [...] dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca [...] sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire</i>". Vengono considerati come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo le società: - costituite su iniziativa dell'Università degli studi di Bergamo e/o di personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo); - partecipate dall'Università degli studi di Bergamo e/o dal personale universitario, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al	4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Il Regolamento MIUR D.M. 168/2011, richiamando il D.Lgs. 297/1999, definisce come Spin-off le "<i>Società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [...], con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti: [...] professori e ricercatori universitari, [...] dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca [...] sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire</i>". Vengono considerati come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo le società: - costituite su iniziativa dell'Università degli studi di Bergamo e/o di personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo); - partecipate dall'Università degli studi di Bergamo e/o dal personale universitario, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al

capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca; - finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ottenuti in Ateneo, ovvero aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo; - approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico, a seguito della procedura di costituzione. Le Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, si distinguono in: - Spin-off partecipati (Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo): Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università degli studi di Bergamo; - Spin-off non partecipati (Spin-off accreditati dall'Università degli studi di Bergamo): Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e non partecipati dall'Università degli studi di Bergamo. Le società Spin-off partecipate e non partecipate costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida, che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off dell'Ateneo, sono già automaticamente riconosciute rispettivamente come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo e Spin-off accreditate dall'Università degli studi di Bergamo.	capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca; - finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ottenuti in Ateneo, ovvero aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo; - approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico, a seguito della procedura di costituzione. Le Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, si distinguono in: - Spin-off partecipati (Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo): Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università degli studi di Bergamo; - Spin-off non partecipati (Spin-off accreditati dall'Università degli studi di Bergamo): Spin-off costituiti e partecipati da personale dell'Ateneo e non partecipati dall'Università degli studi di Bergamo. Le società Spin-off partecipate e non partecipate costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida, che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off dell'Ateneo, sono già automaticamente riconosciute rispettivamente come Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo e Spin-off accreditate dall'Università degli studi di Bergamo.
4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per essere considerate come Spin-off dell'Ateneo: - l'attività e gli obiettivi dello Spin-off devono essere chiaramente riconducibili alla valorizzazione economica di risultati di ricerca dell'Ateneo, devono favorire l'attività di ricerca dell'Ateneo e non essere in diretta concorrenza con le attività dell'Ateneo e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382; - il piano di business dello Spin-off deve essere chiaramente identificato, credibile e realizzabile, in particolare dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del team proponente, della redditività del mercato di riferimento, della disponibilità delle risorse produttive (umane, strumentali, finanziarie, know-how, proprietà intellettuale); - deve essere chiaramente definito e regolato il rapporto tra la società Spin-off e l'Ateneo (e le sue strutture), dal punto di vista della messa a disposizione di spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, risorse, titoli di proprietà intellettuale, "marchio di qualificazione", nome/logo dell'Università "a scopo pubblicitario", ecc.);	4.2 Requisiti degli Spin-off (partecipati e non partecipati) dell'Università degli studi di Bergamo L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per essere considerate come Spin-off dell'Ateneo: - l'attività e gli obiettivi dello Spin-off devono essere chiaramente riconducibili alla valorizzazione economica di risultati di ricerca dell'Ateneo, devono favorire l'attività di ricerca dell'Ateneo e non essere in diretta concorrenza con le attività dell'Ateneo e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382; - il piano di business dello Spin-off deve essere chiaramente identificato, credibile e realizzabile, in particolare dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del team proponente, della redditività del mercato di riferimento, della disponibilità delle risorse produttive (umane, strumentali, finanziarie, know-how, proprietà intellettuale); - deve essere chiaramente definito e regolato il rapporto tra la società Spin-off e l'Ateneo (e le sue strutture), dal punto di vista della messa a disposizione di spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, risorse, titoli di proprietà intellettuale, "marchio di qualificazione", nome/logo dell'Università "a scopo pubblicitario", ecc.);

- devono essere rispettati i requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario allo Spin-off (par. 4.3); - (in caso di partecipazione dell'Ateneo) devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Ateneo per la partecipazione al capitale sociale dello Spin-off (par. 4.4).	- devono essere rispettati i requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario allo Spin-off (par. 4.3); - (in caso di partecipazione dell'Ateneo) devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Ateneo per la partecipazione al capitale sociale dello Spin-off (par. 4.4).
4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Per quanto riguarda la partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo si osservano le disposizioni del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.	4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Per quanto riguarda la partecipazione del personale universitario a Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo si osservano le disposizioni del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.
4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Su richiesta dei proponenti, l'Ateneo può valutare l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off. Per la disciplina della partecipazione dell'Università si rimanda al Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.	4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Su richiesta dei proponenti, l'Ateneo può valutare l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off. Per la disciplina della partecipazione dell'Università si rimanda al Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo.
4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo La proposta di costituzione di uno Spin-off può essere avanzata da personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo). I proponenti possono essere rappresentati da personale non strutturato purché vi sia almeno un dipendente dell'Università. Oltre ai proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti persone fisiche, sia interne che esterne all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici e privati. Durante tutto il processo di costituzione, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. La procedura prevede alcuni passi descritti nei punti dettagliati di seguito. 1. Presentazione della proposta al Servizio ricerca e trasferimento tecnologico I proponenti si rivolgono al Servizio ricerca e trasferimento tecnologico per la predisposizione della documentazione da sottoporre preventivamente alla Struttura scientifica di afferenza e all'eventuale successiva valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico. 2. Valutazione della Struttura di afferenza Per l'iter di autorizzazione dello Spin-off, il proponente deve presentare alla propria Struttura scientifica di afferenza un documento comprendente: la descrizione dei prodotti o servizi che lo Spin-off intende offrire al mercato, evidenziandone il carattere innovativo e la derivazione dai risultati della ricerca scientifica svolta dal proponente, ed indicando se tali attività vengono già svolte dalla Struttura nell'ambito	4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo La proposta di costituzione di uno Spin-off può essere avanzata da personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo). I proponenti possono essere rappresentati da personale non strutturato purché vi sia almeno un dipendente dell'Università. Oltre ai proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti persone fisiche, sia interne che esterne all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici e privati. Durante tutto il processo di costituzione, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. La procedura prevede alcuni passi descritti nei punti dettagliati di seguito. 1. Presentazione della proposta al Servizio ricerca e trasferimento tecnologico terza missione I proponenti si rivolgono al Servizio ricerca e trasferimento tecnologico terza missione per la predisposizione della documentazione, da sottoporre preventivamente alla Struttura scientifica di afferenza e all'eventuale mentre alla valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico. 2. Valutazione della Struttura di afferenza Per l'iter di autorizzazione dello Spin-off, il proponente deve presentare alla propria Struttura scientifica di afferenza un documento comprendente: la descrizione dei prodotti o servizi che lo Spin-off intende offrire al mercato, evidenziandone il carattere innovativo e la derivazione dai risultati della ricerca scientifica svolta dal proponente, ed indicando se tali attività vengono già svolte dalla Struttura nell'ambito

di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dall'apposito regolamento di Ateneo; - la previsione dei ruoli, delle mansioni e dell'impegno richiesto a favore dello Spin-off di tutto il personale universitario coinvolto nello Spin-off; - le eventuali risorse della Struttura che lo Spin-off chiede di utilizzare (sia in termini di sfruttamento di proprietà intellettuale e know-how, sia in termini di utilizzazione di spazi e laboratori, sia di partecipazione a progetti di ricerca, ecc..). Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa. Le Strutture scientifiche di afferenza dei proponenti dovranno deliberare al fine di valutare la validità tecnico-scientifica della proposta di Spin-off e permettere agli Organi di Ateneo di valutare la compatibilità con gli impegni istituzionali del personale coinvolto. 3. Valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico La Commissione Trasferimento Tecnologico è formata da: - il Presidente, nella persona di un docente esperto nelle problematiche inerenti la proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico; - un esperto delle scienze ingegneristiche; - un esperto delle scienze economiche; - un esperto delle scienze giuridiche; - un esperto delle scienze umanistiche; - il Direttore Generale o suo delegato. La durata del mandato della Commissione è di quattro anni accademici, rinnovabile. Per ogni specifico argomento, il Presidente può integrare la Commissione con i Direttori delle Strutture di appartenenza dei proponenti che parteciperanno alla seduta senza diritto di voto. Per una più approfondita valutazione di argomenti particolarmente complessi o delicati, alle adunanze possono essere chiamati a partecipare, previa autorizzazione del Presidente: - i soggetti interessati; nel caso si trattasse di componenti della Commissione non potranno partecipare alla deliberazione; - altri soggetti, anche esterni all'Ateneo, su richiesta dei membri o su indicazione dei proponenti stessi, competenti in materia di Spin-off e trasferimento tecnologico o dello specifico settore tecnologico o commerciale di cui alla proposta, con ruolo consultivo all'interno della Commissione stessa. I soggetti esterni che entrano a far parte della Commissione sono tenuti a sottoscrivere un preventivo impegno in merito alla riservatezza sulle informazioni acquisite. In caso di parere positivo della Struttura scientifica di afferenza dei proponenti, la Commissione Trasferimento Tecnologico prende in esame la proposta di costituzione di Spin-off che deve essere corredata da un progetto imprenditoriale contenente: - gli obiettivi; - il piano finanziario; - le prospettive economiche e il mercato di riferimento;	di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dall'apposito regolamento di Ateneo; - la previsione dei ruoli, delle mansioni e dell'impegno richiesto a favore dello Spin-off di tutto il personale universitario coinvolto nello Spin-off; - le eventuali risorse della Struttura che lo Spin-off chiede di utilizzare (sia in termini di sfruttamento di proprietà intellettuale e know-how, sia in termini di utilizzazione di spazi e laboratori, sia di partecipazione a progetti di ricerca, ecc..). Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa. Le Strutture scientifiche di afferenza dei proponenti dovranno deliberare al fine di valutare la validità tecnico-scientifica della proposta di Spin-off e permettere agli Organi di Ateneo di valutare la compatibilità con gli impegni istituzionali del personale coinvolto. 3. Valutazione della Commissione Trasferimento Tecnologico La Commissione Trasferimento Tecnologico è formata da: - il Presidente, nella persona di un docente esperto nelle problematiche inerenti la proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico; - un esperto delle scienze ingegneristiche; - un esperto delle scienze economiche; - un esperto delle scienze giuridiche; - un esperto delle scienze umanistiche; - il Direttore Generale o suo delegato. La durata del mandato della Commissione è di quattro anni accademici, rinnovabile. Per ogni specifico argomento, il Presidente può integrare la Commissione con i Direttori delle Strutture di appartenenza dei proponenti che parteciperanno alla seduta senza diritto di voto. Per una più approfondita valutazione di argomenti particolarmente complessi o delicati, alle adunanze possono essere chiamati a partecipare, previa autorizzazione del Presidente: - i soggetti interessati; nel caso si trattasse di componenti della Commissione non potranno partecipare alla deliberazione; - altri soggetti, anche esterni all'Ateneo, su richiesta dei membri o su indicazione dei proponenti stessi, competenti in materia di Spin-off e trasferimento tecnologico o dello specifico settore tecnologico o commerciale di cui alla proposta, con ruolo consultivo all'interno della Commissione stessa. I soggetti esterni che entrano a far parte della Commissione sono tenuti a sottoscrivere un preventivo impegno in merito alla riservatezza sulle informazioni acquisite. In caso di parere positivo della Struttura scientifica di afferenza dei proponenti, la Commissione Trasferimento Tecnologico prende in esame la proposta di costituzione di Spin-off che deve essere corredata da un progetto imprenditoriale contenente: - gli obiettivi; - il piano finanziario; - le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
--	--

d) il carattere innovativo del progetto; e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto; f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di Spin-off, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della Legge 30.12.2010, n. 240; g) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della eventuale quota di partecipazione richiesta all'Ateneo; in quest'ultimo caso dovrà essere presentato anche lo schema di Statuto conforme a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo; h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo; i) l'elenco dei beni e servizi da richiedere all'Ateneo. Tutti i membri della Commissione Trasferimento Tecnologico saranno tenuti a obblighi di riservatezza in merito a tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e di Piani di Business. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti delle specifiche iniziative. La Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta. 4. Presentazione della proposta agli Organi Accademici In caso di parere positivo da parte della Commissione Trasferimento Tecnologico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà comunicata al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011, n. 168. Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011, n. 168). In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa. In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off. 5. Valutazione qualitativa degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Al fine di favorire processi virtuosi di crescita degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, le proposte di	d) il carattere innovativo del progetto; e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto; f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di Spin-off, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della Legge 30.12.2010, n. 240; g) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della eventuale quota di partecipazione richiesta all'Ateneo; in quest'ultimo caso dovrà essere presentato anche lo schema di Statuto conforme a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo; h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo; i) l'elenco dei beni e servizi da richiedere all'Ateneo. Tutti i membri della Commissione Trasferimento Tecnologico saranno tenuti a obblighi di riservatezza in merito a tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e di Piani di Business. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti delle specifiche iniziative. La Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta. 4. Presentazione della proposta agli Organi Accademici In caso di parere positivo da parte della Commissione Trasferimento Tecnologico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà comunicata al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011, n. 168. Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione dello Spin-off verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011, n. 168). In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa. In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off. 5. Valutazione qualitativa degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Al fine di favorire processi virtuosi di crescita degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo, le proposte di
--	--

Spin-off potranno essere sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. La valutazione qualitativa e i criteri di valutazione saranno gestiti da una Commissione che sarà costituita nell'ambito della Convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca sottoscritta dalle Università di Brescia, Bergamo, Pavia e Milano-Bicocca.	Spin-off potranno essere sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. La valutazione qualitativa e i criteri di valutazione saranno gestiti da una Commissione che sarà costituita nell'ambito della Convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca sottoscritta dalle Università di Brescia, Bergamo, Pavia e Milano-Bicocca.
4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off sono automaticamente riconosciute come "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo".	4.6 Riconoscimento degli Spin-off già costituiti Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off sono automaticamente riconosciute come "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo".
4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Tutti gli Spin-off dell'Università di Bergamo sono tenuti ad inviare annualmente, entro i termini che verranno comunicati, una relazione contenente: - principali dati economici, finanziari e patrimoniali (bilancio completo e nota al bilancio); - eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci con opportune motivazioni; - specifica dei principali prodotti e servizi forniti sul mercato che hanno contribuito al fatturato; - specifica del personale dell'Ateneo, dipendente e non, che svolge attività a favore dello Spin-off, con indicazione dell'impegno temporale, delle retribuzioni, delle attività svolte e della tipologia di rapporto di lavoro con l'Ateneo (se modificata rispetto alla precedente); - prospettive di sviluppo e di business per i successivi 3 anni (se modificate rispetto alle precedenti); - dettagli degli eventuali rapporti e accordi formali di collaborazione dello Spin-off con l'Ateneo e con le sue strutture, dalla costituzione ad oggi, con specifica di accordi di ricerca e sviluppo, di fornitura di spazi, attrezzature e risorse (se modificati rispetto ai precedenti). Tutti i dati comunicati, ad eccezione di quelli richiesti per gli adempimenti ministeriali, saranno mantenuti in regime di confidenzialità dagli uffici competenti, elaborati solo per scopi interni all'Ateneo e distribuiti pubblicamente solo in forma aggregata a livello di Ateneo. Ogni ulteriore utilizzo degli stessi, fatta eccezione per i dati noti pubblicamente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal legale rappresentante dello Spin-off.	4.7 Monitoraggio degli Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Anche al fine di consentire all'Ateneo di adempiere agli obblighi ministeriali previsti dalla normativa vigente relativamente alla richiesta di informazioni degli enti partecipati dall'Università degli studi di Bergamo, ogni anno, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio, Tutti gli Spin-off partecipati dell'Università di Bergamo sono tenuti ad inviare annualmente, entro i termini che verranno comunicati, all'Ateneo (Servizio Ricerca e terza missione) una relazione contenente a titolo di esempio: - principali dati economici, finanziari e patrimoniali (bilancio completo e nota al bilancio); - eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci con opportune motivazioni; - specifica dei principali prodotti e servizi forniti sul mercato che hanno contribuito al fatturato; - specifica del personale dell'Ateneo, dipendente e non, che svolge attività a favore dello Spin-off, con indicazione dell'impegno temporale, delle retribuzioni, delle attività svolte e della tipologia di rapporto di lavoro con l'Ateneo (se modificata rispetto alla precedente); - prospettive di sviluppo e di business per i successivi 3 anni (se modificate rispetto alle precedenti); - dettagli degli eventuali rapporti e accordi formali di collaborazione dello Spin-off con l'Ateneo e con le sue strutture, dalla costituzione ad oggi, con specifica di accordi di ricerca e sviluppo, di fornitura di spazi, attrezzature e risorse (se modificati rispetto ai precedenti). Tutti gli spin-off non partecipati che hanno sottoscritto una Convenzione devono impegnarsi a trasmettere all'Università, al termine di ogni esercizio, per la durata della convenzione di reciproci rapporti, copia dei bilanci, corredati dalla relazione sulla gestione e da una relazione sull'attività svolta e sulle linee di sviluppo, nonché dalla relazione del collegio sindacale o dell'eventuale organo di revisione legale dei conti. Restano fermi eventuali altri obblighi di trasmissione di dati e informazioni, al fine di consentire all'Università di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente. Tutti i dati comunicati, ad eccezione di quelli richiesti per gli adempimenti ministeriali, saranno mantenuti in regime di confidenzialità dagli uffici competenti, elaborati solo per scopi interni all'Ateneo e distribuiti pubblicamente solo in forma aggregata a livello di

	Ateneo. Ogni ulteriore utilizzo degli stessi, fatta eccezione per i dati noti pubblicamente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal legale rappresentante dello Spin-off. La Commissione Trasferimento Tecnologico si riserva la facoltà di richiedere i documenti di bilancio laddove sussistano rapporti contrattuali/convenzionali tra l'Università e lo Spin-off non partecipato, concernenti eventuali agevolazioni dell'Ateneo.
4.8 Uscita da Spin-off partecipato e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Nel caso di Spin-off partecipato è previsto che dopo un primo periodo di avvio dell'impresa, l'Ateneo valuti l'opportunità di uscire dalla compagine sociale dello Spin-off. Entro tale periodo, che può essere indicativamente quantificato in 3 anni dalla data di costituzione dello Spin-off, l'Ateneo si impegna ad una verifica delle condizioni per l'uscita dallo Spin-off. L'individuazione del momento e delle condizioni di uscita dallo Spin-off vengono valutati per ogni singolo caso dall'Ateneo, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico dello Spin-off. Per gli Spin-off non partecipati, la permanenza all'interno delle strutture dell'Università non potrà di norma eccedere i 3 anni. Detto periodo potrà essere prorogato, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità, a condizioni da definirsi da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università. In generale lo status di Spin-off dell'Ateneo viene mantenuto anche oltre il termine del periodo di agevolazioni e oltre il periodo di partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università degli studi di Bergamo e può essere revocato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Ateneo se l'uso dello status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo da parte dell'impresa crea danno all'Ateneo.	4.8 Uscita da Spin-off partecipato e status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo Nel caso di Spin-off partecipato è previsto che dopo un primo periodo di avvio dell'impresa, l'Ateneo valuti l'opportunità di uscire dalla compagine sociale dello Spin-off. Entro tale periodo, che può essere indicativamente quantificato in 3 anni dalla data di costituzione dello Spin-off, l'Ateneo si impegna ad una verifica delle condizioni per l'uscita dallo Spin-off. L'individuazione del momento e delle condizioni di uscita dallo Spin-off vengono valutati per ogni singolo caso dall'Ateneo, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico dello Spin-off. Per gli Spin-off non partecipati, la permanenza all'interno delle strutture dell'Università non potrà di norma eccedere i 3 anni. Detto periodo potrà essere prorogato, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità, a condizioni da definirsi da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università. In generale lo status di Spin-off dell'Ateneo viene mantenuto anche oltre il termine del periodo di agevolazioni durata della convenzione di reciproci rapporti e oltre il periodo di un'eventuale partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università degli studi di Bergamo e può essere revocato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Ateneo se l'uso dello status di Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo da parte dell'impresa della società Spin-off crea danno all'Ateneo. L'utilizzo da parte della società Spin-off del marchio di qualificazione "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" o "Spin-off accreditato dall'Università degli studi di Bergamo" e/o del nome/logo dell'Università "a scopo pubblicitario", deve essere chiaramente definito e regolato tra la società Spin-off stessa e l'Ateneo.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Bozza

**CONVENZIONE
PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI PREVISTI NEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)
PER LA FORMAZIONE DEGLI UFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA**

TRA

l'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale 80004350163, con sede in Bergamo, Via Salvecchio, n. 19, in persona del Rettore *pro - tempore*, Professore Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) l'11/08/1968, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Università ed autorizzato alla stipula del presente atto,

E

l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, codice fiscale 12621570154, con sede in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo, n. 1, in persona della Rettrice *pro - tempore*, Professoressa Giovanna Iannantuoni, nata a Lucera (FG) il 09/02/1970, per la sua carica domiciliata presso la sede dell'Università ed autorizzata alla stipula del presente atto,

(di seguito, congiuntamente, per brevità "parti" e ciascuna, singolarmente, anche "parte")

PREMESSE

VISTO l'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, recante *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 25 novembre 2005, recante "*Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza*", come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2007;

VISTO il decreto interministeriale 25 settembre 1980 e successive modificazioni ed integrazioni, che fissa le misure dei compensi per gli incarichi di insegnamento nei Reparti di istruzione della Guardia di Finanza;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 marzo 2004 n. 94 recante "Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per l'accesso ai ruoli normale, speciale e tecnico-logistico-amministrativo degli ufficiali della Guardia di finanza, ivi comprese quelle di formazione delle graduatorie, nonché le cause e le procedure di rinvio e di espulsione".

VISTA la Convenzione per la gestione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01) per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza stipulata il 3 febbraio 2021 tra Università degli Studi di Bergamo e l'Accademia della Guardia di Finanza, prot. n. 7881/III/14;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 1 della suddetta Convenzione secondo cui "*La copertura degli insegnamenti previsti dal corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per la formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza è garantita in via prioritaria dall'Università degli studi di Bergamo, nonché, previe intese con l'Accademia, da eventuali altre Università, individuate mediante apposita convenzione, che di norma ne affidano la titolarità dei propri docenti di ruolo*";

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Milano - Bicocca e l'Università degli Studi di Bergamo hanno manifestato il reciproco interesse alla stipula della presente Convenzione per definire le modalità di copertura degli insegnamenti al fine di garantire le attività didattiche del predetto Corso;

DATTO ATTO pertanto, che per gli scopi e le finalità suddette le Parti si rendono disponibili a utilizzare le necessarie risorse professionali, le proprie competenze e la consolidata esperienza didattica e formativa del personale docente;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Nel rispetto delle specifiche finalità istituzionali, le Parti convengono di formalizzare il loro rapporto di collaborazione didattica per la copertura degli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, per la formazione degli Ufficiali della Guardia di Finanza.

Articolo 2 - Sede amministrativa

1. Il corso afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo (sede amministrativa) la quale provvede all'assolvimento dei relativi adempimenti amministrativi, compresa la gestione della carriera degli studenti.

2. La programmazione, la pianificazione e la gestione del corso è assolta dall'Università degli studi di Bergamo d'intesa con l'Accademia.

Articolo 3 - Organizzazione delle attività formative

1. Sono definiti dall'Università degli Studi di Bergamo di concerto con l'Accademia:

- a. il calendario delle attività del corso, fermo restando che l'Accademia provvede alla programmazione complessiva ed al coordinamento di tutte le attività didattiche e formative rivolte ai propri frequentatori;
- b. le forme di accertamento e di valutazione del profitto dei singoli insegnamenti, nonché i criteri di composizione e nomina delle commissioni di esame.

2. Le attività didattiche e formative destinate ai frequentatori dell'Accademia si svolgono, di norma, nei locali, laboratori e strutture dell'Istituto, il quale pone a disposizione tutti gli strumenti didattici di cui è dotato.

Articolo 4 - Organi e competenze

1. Gli organi competenti per la gestione del corso di studio sono quelli individuati dall'Università degli Studi di Bergamo.

2. Al fine di un miglior coordinamento tra le Università individuate dall'art. 5 comma 1 della Convenzione citata in premessa è prevista l'istituzione di un Comitato Direttivo con la funzione di esprimere indicazioni in ordine alle linee generali della organizzazione del corso di laurea, del piano di studio e della carriera degli studenti.

3. Il Comitato Direttivo è composto dal Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, dai Rettori delle altre Università individuate dalla Convenzione di cui all'art. 5 comma 1, dal Comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza, o da un suo delegato, che lo presiede.

4. Il Comitato è di norma convocato presso la sede dell'Accademia della Guardia di Finanza. Le funzioni di segreteria sono assolte dal Comando dell'Accademia.

Articolo 5 - Docenza

1. Gli insegnamenti per i quali è richiesta la copertura da parte dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca per l'a.a. 2021/2022 sono:

SSD	Insegnamento	CFU	Ore	Anno
IUS/17	Diritto penale	9	54	1°
IUS/16	Diritto processuale penale	8	48	2°
IUS/14	Diritto dell'unione europea	3	18	3°
IUS/20	Informatica giuridica	6	48	3°
IUS/12	Diritto tributario II	8	48	3°

Articolo 6 - Programmi degli insegnamenti

1. I programmi degli insegnamenti impartiti ai frequentatori dell'Accademia sono definiti con riferimento agli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, avuto riguardo ai compiti istituzionali demandati al Corpo della Guardia di Finanza ed all'unitarietà del processo formativo realizzato dall'Accademia.
2. La coerenza del programma degli insegnamenti con gli obiettivi specifici è verificata dal Comitato Direttivo del Corso.

Articolo 7 - Rapporti economici

1. L'Università degli Studi di Bergamo, sede amministrativa del corso di laurea magistrale, provvede al pagamento degli affidamenti ai propri docenti e ai docenti esterni e versa all'Università convenzionata l'importo per il pagamento dei docenti di quest'ultima per l'affidamento di insegnamenti aggiuntivi all'impegno didattico d'obbligo, verificato l'effettivo svolgimento dell'attività didattica.
Per il pagamento degli affidamenti retribuiti dell'Università convenzionata si definisce l'importo orario lordo di € 100.
2. La sede amministrativa provvederà al trasferimento della quota successivamente all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dall'Università convenzionata, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione.

Articolo 8 - Collaborazioni

1. Sono promosse, d'intesa tra le Parti e l'Accademia della Guardia di Finanza, iniziative a carattere didattico culturale, attività di studio e seminari. Per dette attività i costi sono a carico dell'Università degli Studi di Bergamo.
2. I docenti dovranno effettuare attività di ricevimento e assistenza nei confronti dei frequentatori degli insegnamenti che si tengono presso l'Accademia della Guardia di Finanza. Previ accordi tra l'Accademia e l'Università degli Studi di Bergamo possono essere previste forme di tutorato per guidare i frequentatori nel corso del loro iter formativo.

Articolo 9 - Durata e rinnovo

1. La presente convenzione ha validità di un anno accademico (a.a. 2021/2022).
2. La convenzione potrà essere rinnovata per gli anni accademici successivi, mediante scambio di comunicazioni tra le parti; le proposte di rinnovo dovranno contenere gli insegnamenti e il n. delle ore/CFU che saranno inseriti nella convenzione per ciascun anno accademico.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

1. Le parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel seguito denominato GDPR, e successive modificazioni o integrazioni. Per quanto gli obblighi qui non esplicitati si deve far riferimento al già menzionato art. 28 del GDPR.

Articolo 11 - Sottoscrizione

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto anche con firma digitale.

Articolo 12 - Normativa di riferimento

1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Articolo 13 - Foro competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bergamo.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO "BICOCCA" IL RETTORE
(Prof.ssa Giovanna Iannantuoni)

CONVENZIONE
PER L'AMMISSIONE AL VI CICLO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO
ATTIVATO DALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO DEGLI IDONEI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

TRA

l'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale 80004350163, con sede in Bergamo, Via Salvecchio, n. 19, in persona del Rettore *pro tempore*, Professore Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) l'11/08/1968, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Università ed autorizzato alla stipula del presente atto,

E

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, codice fiscale, con sede in Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano, in persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Franco Anelli, nato a il, per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Università ed autorizzato alla stipula del presente atto,

(di seguito, congiuntamente, per brevità "parti" e ciascuna, singolarmente, anche "parte")

PREMESSE

RICHIAMATI i Decreti MIUR:

- n. 249 del 10 settembre 2010 "Regolamento concernente: Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modificazioni, e in particolare l'art. 13, concernente i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità;
- 30 settembre 2011 che determina "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";
- n. 948 del 1 dicembre 2016 recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni", in particolare gli art. 2 e 3;
- n. 92 del 8 febbraio 2019 "Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni" ed in particolare l'Art. 4 comma 4 in base al quale "Sono altresì ammessi in soprannumero ai relativi percorsi i soggetti che, in occasione dei precedenti cicli di specializzazione
 - a. abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;
 - b. siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;
 - c. siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, ma non in posizione utile.

VISTA la nota MIUR della Direzione Generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio, prot. n. 525 del 12.01.2021, avente per oggetto: "Avvio percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2020/2021. Indicazioni operative - VI CICLO" con la quale:

- nelle more dell'attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi nn. 59 e 66 del 2017, viene chiesto agli Atenei di procedere all'organizzazione di un nuovo ciclo di percorsi di specializzazione per le attività di sostegno;
- nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa, ogni Ateneo dovrà tenere conto di eventuali idonei che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 92/19 potranno essere ammessi in soprannumero presso le stesse sedi in cui hanno sostenuto le prove, questo salvo motivata deroga che sarà gestita direttamente tra le istituzioni accademiche interessate;

CONSIDERATO che:

- l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha presentato nei termini indicati la proposta di attivazione del VI ciclo dei Corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado;
- l'Università studi di Bergamo non attiverà invece il VI ciclo dei Corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità;

RITENUTO opportuno garantire la possibilità di iscrizione in soprannumero:

- ai candidati idonei, non vincitori, alle prove per l'accesso al V ciclo 2019/2020 del corso di specializzazione sul sostegno didattico per la scuola secondaria di secondo: 14 candidati;
- ai candidati che, avendo superato le selezioni per l'accesso al V ciclo 2019/2020 del corso di specializzazione sul sostegno didattico per più gradi di scuola, hanno optato per l'altro grado mantenendo il diritto di accedere in soprannumero:
 - scuola dell'infanzia: 12 candidati
 - scuola secondaria di primo grado: 3 candidati
 - scuola secondaria di secondo grado: 10 candidati;

CONSIDERATO che l'Università Cattolica del Sacro Cuore si è dichiarata disponibile ad ammettere in soprannumero i candidati risultati idonei, non vincitori, al V ciclo presso l'Università degli studi Bergamo e gli eventuali ulteriori candidati dei cicli precedenti che abbiano diritto ad essere ammessi in soprannumero;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'accordo tra le parti per consentire l'ammissione al VI Ciclo del corso di specializzazione sul sostegno didattico che verrà attivato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dei candidati risultati idonei non vincitori alle selezioni per l'accesso al V ciclo 2019/2020 presso l'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 3

Impegni delle parti

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano si impegna ad ammettere ai propri Corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità VI ciclo i candidati risultati idonei non vincitori presso l'Università degli studi di Bergamo alle selezioni per l'accesso ai corsi di specializzazione sul sostegno didattico che ne facciamo esplicita richiesta all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nelle modalità dalla stessa stabilite.

I requisiti di ammissione saranno autocertificati dagli interessati, ai sensi della legge 12 novembre 2011, n.183; gli ammessi in soprannumero dovranno immatricolarsi secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Articolo 4

Condizioni economiche

Dall'attuazione della presente convenzione non derivano impegni economici a carico delle parti.

Articolo 5

Durata e recesso

La presente convenzione ha durata pari alla durata del corso di specializzazione sul sostegno didattico VI ciclo a.a. 20/21.

Articolo 10

Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso in cui ciò non sia possibile si designa quale foro competente il Tribunale di Milano.

Articolo 11

Privacy

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini della convenzione in oggetto, vengano trattati esclusivamente per le finalità concordate, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti. Per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo, titolari del trattamento sono gli enti sottoscrittori come sopra individuati, denominati e domiciliati. Per quanto riguarda l'Università è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) da contattare all'indirizzo dpo@unibg.it per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali.

Articolo 12

Spese

La presente convenzione, soggetta all'imposta di bollo virtuale, è inoltre soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letta e sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Milano,

Bergamo,

Il Rettore pro- tempore

(Prof. Franco Anelli)

Università degli Studi di Bergamo

Il Rettore pro- tempore

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

ALLEGATO A3 - FORMAT DICHIARAZIONE DELL'UNIVERSITÀ PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROGETTUALI (SOLO PER LE ATS)



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

DICHIARAZIONE D'INTENTI DELL'UNIVERSITÀ

*(La dichiarazione deve essere resa da ciascuna Università/Dipartimento
che si impegni alla costituzione dell'ATS)*

Con riferimento al progetto riferito al percorso di specializzazione IFTS

Tecniche di Disegno e Progettazione Industriale – SYSTEMIC DESIGN: la progettazione e la comunicazione di prodotto secondo metodologie e strumenti per un'innovazione sostenibile.

Il _____ sottoscritto ¹

_____ in
qualità di Rettore (o suo delegato) dell'Università degli Studi di _____

DICHIARA

- l'intenzione di costituire Associazione temporanea di Scopo con gli altri partner inseriti nel Progetto per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore nel periodo 2021/2022 qualora il medesimo sia ammesso a finanziamento, indicando quale soggetto capofila CFP Scuola d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo
- di impegnarsi al riconoscimento dei seguenti crediti (descrizione dei crediti e ambito di spendibilità)

Per l'Università
Il Rettore o suo delegato
Timbro e Firma

¹ Allegare copia del documento di identità in corso di validità

Convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio di Dottorato di Ricerca in Technology, Innovation and Management 37° ciclo, a.a. 2021/2022

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito denominata "Università"), C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio 19, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) l'11 agosto 1968;

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato "Finanziatore" o "CNR"), con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentata dal Presidente del CNR Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, nata a Pisa il 16 settembre 1965;

E

Tenova SpA (di seguito denominata "Finanziatore" o "Impresa"), Codice Fiscale n. 04651530968, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 93, rappresentata dal Procuratore Dott. Federico Metzger, nato a Pisa il 2 luglio 1971, domiciliato per la carica in Milano, via Monte Rosa 93;

di seguito congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO

- che la Legge 3/07/1998 n. 210 contiene disposizioni sul Dottorato di Ricerca e in particolare il comma 4 dell'art. 4 prevede la possibilità di sottoscrivere convenzioni con soggetti estranei alle Università per il finanziamento di borse di studio di Dottorato di Ricerca;
- che il DM 45 dell'8 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 9 contiene disposizioni sulle borse di studio di Dottorato di Ricerca;
- che è interesse dell'Università attivare, per il 37° Ciclo, presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione il Corso di Dottorato di Ricerca in Technology, Innovation and Management, della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca;
- che il CNR e Confindustria hanno siglato il 20 febbraio 2013 un Patto per la ricerca e innovazione, con l'obiettivo di cooperare per realizzare programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e per diffondere l'innovazione, in risposta alle esigenze di natura tecnologica ed economica delle imprese, in particolare piccole e medie, nonché dell'economia del Paese;
- che CNR e Confindustria a maggio 2018 hanno stipulato una convenzione, rinnovata nel febbraio 2020, al fine di collaborare per sviluppare percorsi, di durata triennale, a partire dall'anno 2018-2019, di Dottorati industriali e di Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale di altissimo profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità, di innovazione tecnologica, di internazionalizzazione, presso imprese singole o associate che svolgono attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi;
- che l'Università attribuisce notevole valore alla formazione dottorale e si impegna affinché l'attività di ricerca sviluppata durante il percorso triennale possa contribuire all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto e che, pertanto, considera ciascun progetto dottorale come specifico ed originale;

- che l'Università e il CNR a marzo 2015 hanno stipulato una convenzione quadro, rinnovata nel novembre 2020, al fine di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e la realtà del territorio, attuando forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti;

- che è interesse del CNR e dell'Impresa promuovere e sostenere finanziariamente attività di ricerca post-lauream con apposito contributo a favore dell'Università per l'istituzione di una borsa a favore di un allievo del Corso di Dottorato di Ricerca in Technology, Innovation and Management su specifiche tematiche di ricerca riguardanti in particolare: "Strategia e Business Model di Economia Circolare nella filiera dell'acciaio";

tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione, concorrendo a formare la vincolante volontà delle Parti.

ART. 2 – Oggetto

1. L'Università, il CNR e l'Impresa si impegnano ad attivare **n. 1** borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato in "Technology, Innovation and Management" per l'a.a. 2021/2022 (37° Ciclo).
2. Detta borsa sarà finanziata dal CNR e dall'Impresa, ciascuno nella misura del 50%, e si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Per l'attribuzione sarà utilizzata la graduatoria del relativo concorso fino alla copertura dei posti disponibili compreso quello finanziato congiuntamente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Impresa.

ART. 3 - Finalità

1. Le Parti intendono promuovere la collaborazione in un dottorato di altissimo profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità e di internazionalizzazione. Lo studio per il dottorato di ricerca è ordinato all'approfondimento delle metodologie per la ricerca nella tematica specifica: "Strategia e Business Model di Economia Circolare nella filiera dell'acciaio" e nello svolgimento di programmi di ricerca individuali (d'ora innanzi il "Programma di Ricerca").
2. Alla fine del percorso formativo il candidato/la candidata dovrà aver acquisito concrete metodologie per dedicarsi alla ricerca scientifica e per portare avanti progetti di innovazione e ricerca.

ART. 4 – Impegni dell'Università

1. L'Università si impegna ad attivare il Corso di dottorato e a rilasciare, al termine del percorso il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Technology, Innovation and Management", di cui all'art. 4 della legge n. 210/1998, come modificato dall'articolo 19, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. L'Università si impegna inoltre a garantire la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca del/la dottorando/a e prevedono di attivare attività di formazione disciplinare, interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico nonché conoscenze dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

ART. 5 - Impegni del CNR e dell'Impresa

1. Al fine di sopperire alle esigenze connesse all'attivazione del posto di dottorato di cui trattasi, il CNR e l'Impresa, ciascuno nella misura del 50%, si impegnano a corrispondere all'Università tutti gli oneri finanziari ad esse connessi precisati come segue.
2. L'importo complessivo pari a € 59.603,86 (Cinquantanovemilaseicentotré/86)
Tale somma comprende:
 - a) importo della borsa per l'intero ciclo pari a € 46.029,84;
 - b) previsione contributo INPS (22,82% dal 01/01/2019) x 3 anni pari a 10.504,02;
 - c) finanziamento attività di ricerca del dottorando ex art. 9, comma 3 del D.M. 45/2013 pari a € 3.070,00.
3. Il CNR e l'Impresa si impegnano, altresì, a versare all'Università ulteriori contributi al fine di:
 - coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del D.M. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;
 - coprire gli eventuali aumenti della borsa di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.
4. Gli importi relativi ai commi precedenti saranno versati all'Università secondo le modalità indicate all'art. 6.

ART. 6 - Finanziamento della borsa di studio e altri oneri

1. L'importo di cui all'art. 5, Comma 2 sarà versato all'Università in 3 rate annuali, ripartite al 50% tra il CNR e l'Impresa, secondo le seguenti modalità:
 - a) Euro 19.867,96 entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione da parte dell'Università (agli indirizzi di cui al successivo art. 7, punto 2) della generalità del/i dottorando/i fruitore/i della/e borsa/e;
 - b) euro 19.867,96 entro il 30 settembre 2022 su formale richiesta da parte dell'Università;
 - c) euro 19.867,94 entro il 30 settembre 2023 su formale richiesta da parte dell'Università;
2. Gli importi di cui all'art. 5 dovranno essere versati dai Finanziatori entro 30 (trenta) giorni dalla formale richiesta dell'Università.

ART. 7 - Mancata attribuzione di borse, rinunce, decadenze e cessazioni

1. Qualora la borsa di studio non possa essere assegnata per mancanza di candidate/i idonee/i nella graduatoria di merito, le Parti concordano di ridefinire, con scambio di lettere, gli accordi della presente convenzione con l'impegno reciproco di riconfermare o meno il finanziamento relativo al posto di cui trattasi nell'ambito dell'eventuale attivazione del medesimo Corso di Dottorato per il ciclo successivo.
2. L'Università, attraverso l'indirizzo di posta certificata protocollo@unibg.legalmail.it, comunicherà al CNR (all'indirizzo protocollo-ammcen@pec.cnr.it, in copia segreteria.upgo@cnr.it) e all'Impresa all'indirizzo legale.societario@pec.tenova.it, eventuali rinunce da parte del/la dottorando/a, sia in ordine al posto, sia in ordine alla borsa di studio anche se relative a una frazione del corso.
3. Le somme di cui all'art. 5 comma 2 del presente accordo già versate ed eventualmente non utilizzate a causa di successive rinunce, decadenze o cessazioni, con modalità appositamente concordate tra le Parti (scambio di corrispondenza a mezzo PEC), verranno restituite al CNR e all'Impresa, oppure, previo accordo scritto del CNR e dell'Impresa, potranno essere trattenute dall'Università per essere impiegate con la medesima destinazione d'uso al ciclo di Dottorato successivo. Le somme non ancora versate sono considerate estinte e i pagamenti interrotti. Restano in ogni caso salvi i pagamenti per le rate di borsa corrisposte al/la dottorando/a, e la quota del budget di ricerca già utilizzata.

ART. 8 - Collaborazione scientifica e didattica

1. Il conferimento della borsa di studio oggetto della presente Convenzione non dà luogo a rapporti di lavoro né con l'Università, né con il CNR, né con l'Impresa né a valutazioni ai fini di progressione di carriera giuridica e/o economica.
2. Per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, le Parti concordano altresì che:
 - a) Limitatamente alla valutazione del candidato/della candidata che concorre per la borsa a tematica vincolata citata nelle Premesse, la commissione per l'ammissione al Corso di Dottorato sarà integrata da un rappresentante del CNR e/o Impresa, esperto nella materia oggetto del tema di ricerca della borsa finanziata dalla presente Convenzione, individuato congiuntamente dal CNR, dall'Impresa e dall'Università.
 - b) La Commissione per l'esame finale, ai fini del conferimento del titolo di Dottore di Ricerca, del dottorando/della dottoranda cui sarà assegnata la borsa citata nelle Premesse, potrà comprendere un esperto nella materia oggetto del tema di ricerca, individuato congiuntamente dal CNR, dall'Impresa e dall'Università.
 - c) Il Collegio dei Docenti è nominato dall'Università ed è composto da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, di enti pubblici di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati. Al Collegio dei Docenti potrà partecipare un ricercatore/una ricercatrice del CNR. La cooptazione o nomina avverrà secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.
 - d) Rappresentanti di CNR e dell'Impresa potranno essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Collegio dei docenti che avranno ad oggetto la didattica del corso e altri argomenti di eventuale interesse;
 - e) In relazione al coordinamento e allo sviluppo del progetto formativo, sarà individuato, oltre al supervisore accademico, un co-tutore da parte CNR e un co-tutore industriale.
3. Il/la candidato/a ammesso/a al Dottorato di ricerca sopra indicato che risulterà assegnatario/a di tale borsa potrà svolgere l'attività di ricerca presso il CNR e l'Impresa, utilizzandone i laboratori e le attrezzature, oppure essere inviato/a presso laboratori esteri ed altri laboratori, sia pubblici sia privati, in conformità con il programma di sviluppo delle ricerche. A tal fine il CNR ha individuato, nell'ambito del Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti e in particolare nell'Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato (STIIMA) il gruppo di ricerca che potrà supportare fattivamente la realizzazione del progetto formativo mettendo anche a disposizione le proprie strutture e attrezzature. Al suo interno, in particolare, sarà individuato un co-tutor che possa collaborare con il supervisore universitario nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte dal dottorando/dalla dottoranda.

ART. 9 - Proprietà intellettuale dei risultati di ricerca e pubblicazioni

1. Definizioni

Ai fini della presente Convenzione valgono le seguenti definizioni:

- a) per "Informazioni Confidenziali" si intende qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnica, scientifica, commerciale, e/o di qualunque altra natura, riferiti alle attività delle Parti e posti sotto il legittimo controllo dell'una o dell'altra Parte, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, divulgati da una Parte all'altra nell'ambito Programma di Ricerca. Per "Informazioni Confidenziali" si intende, altresì, i risultati generati dall'attività di ricerca oggetto della Convenzione, nonché, più in generale, le informazioni contenute nel Background, nel Sideground e nei Risultati.
- b) per "Background" si intende tutte le Informazioni Confidenziali o meno, compresi i brevetti, i programmi per elaboratore, le opere del disegno industriale, il copyright e ogni altro diritto di proprietà intellettuale, di cui le Parti siano titolari prima dell'avvio del rapporto di collaborazione instaurato con la Convenzione, che ciascuna delle Parti mette a disposizione in quanto necessario allo svolgimento del Programma di Ricerca;

- c) per “Risultati” si intende tutti i risultati, incluse le Informazioni Confidenziali o meno, generati dall’attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno. Questi Risultati comprendono il diritto d’autore, i diritti di proprietà industriale (ossia domande di brevetto, modelli di utilità, brevetti, le opere del disegno industriale, etc.), i programmi per elaboratore, il know-how e ogni altra privativa industriale legata a detti Risultati;
- d) per “Sideground” si intende i Risultati, brevettabili o meno, che costituiscono un risultato collaterale ed indiretto delle attività oggetto della presente Convenzione, non voluto direttamente come risultato ma comunque utile per le altre attività delle Parti non attinenti al Programma di Ricerca;
- e) per “Campo di Applicazione” si intende il settore dell’impiantistica per la metallurgia, cioè della progettazione, realizzazione e fornitura di impianti industriali per la metallurgia.

2. Background e Risultati

- a) Il Background rimane di proprietà della Parte che lo ha messo a disposizione per lo svolgimento delle attività del Programma di Ricerca e la titolarità non è compromessa nemmeno in fase di eventuale utilizzazione da parte dell’altra Parte. Resta inteso tra le Parti che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background. Tuttavia rimane inteso che le Parti si riconoscono reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzare i rispettivi Background nell’ambito del Programma di Ricerca oggetto della presente Convenzione e in ragione della sua esecuzione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata della presente Convenzione, con espresso divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

- b) È onere dell’Università far sottoscrivere al Dottorando:

- un impegno, alla cessione a favore dell’Università di tutti i risultati, invenzioni, opere dell’ingegno conseguiti dallo stesso nel corso del Dottorato di ricerca, salvo quanto previsto dalla normativa nazionale e universitaria per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca;
- un impegno, ai fini di quanto convenuto all’articolo 10, alla segretezza e confidenzialità relativamente ad ogni “Informazione Riservata”;

Pertanto, i diritti di proprietà industriale/intellettuale (come definiti in seguito) dei Risultati derivanti dalle attività realizzate esclusivamente dal/la dottorando/a nell’ambito della presente Convenzione spettano all’Università nel rispetto dei Regolamenti dell’Università e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10.7.2018. Restano altresì di proprietà dell’Università anche i risultati riconducibili e/o conseguiti esclusivamente dal tutor dell’Università in relazione alla supervisione/direzione dell’attività di ricerca del/la dottorando/a.

L’Impresa sarà l’unica titolare di tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale (intesi come ad esempio: i brevetti e le domande di brevetto, i modelli di utilità, il design, i marchi, i disegni ornamentali, i copyright, il diritto di autore, ecc. d’ora innanzi i “Diritti di Proprietà Intellettuale” o “IPR”) relativi ai Risultati delle attività svolte esclusivamente dal personale dell’Impresa in base alla presente Convenzione.

CNR sarà l’unica titolare di tutti i Diritti di Proprietà Intellettuale relativi ai Risultati delle attività svolte esclusivamente dal personale CNR in base alla presente Convenzione.

E’ fatto comunque salvo il regime di contitolarità in caso di apporto del personale di due o più Parti al raggiungimento dei suddetti Risultati. In tal caso, l’eventuale brevettazione o registrazione dei Risultati ottenuti congiuntamente ovvero la gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale relativi ai Risultati, l’uso e lo sfruttamento dei Risultati e/o delle creazioni intellettuali giuridicamente protette, compresa l’eventuale cessione delle quote di titolarità, saranno oggetto di successivi separati accordi tra le Parti. Resta inteso che ciascuna Parte si impegna a dare pronta comunicazione all’altra, in caso di

raggiungimento di Risultati suscettibili di formare oggetto di Diritti di Proprietà Intellettuale, entro 30 (trenta) giorni dal conseguimento degli stessi e a collaborare nella valutazione della sussistenza dei requisiti necessari alla brevettazione/registrazione di detti Risultati congiunti.

- c) Ciascuna Parte, cotitolare di IPR relativi a Risultati ottenuti congiuntamente con le altre Parti, avrà diritto di aderire al primo deposito, all'estensione e/o al mantenimento in alcune o tutte le nazioni/regioni ove estesi detti IPR, ovvero di rinunciarvi, per tutti i paesi ovvero per uno o più di essi, comunicando la propria intenzione per iscritto, entro un termine utile a consentire alle altre Parti cotitolari di effettuare i necessari adempimenti interni, e per nessun motivo potrà opporsi al deposito e/o all'estensione e/o al mantenimento di detti IPR. In caso di mancata adesione comunicata in forma scritta, di una delle Parti al primo deposito, all'estensione e/o al mantenimento congiunto di detti IPR congiunti in determinate nazioni/regioni, le altre Parti potranno procedere al deposito, all'estensione e/o al mantenimento a proprio nome, spese e titolarità.

Al fine di consentire alle altre Parti di procedere autonomamente con il deposito, l'estensione e/o il mantenimento, le Parti rinuncianti si impegnano, per sé e per i propri inventori, sin da ora a cedere a titolo gratuito alle altre Parti la propria quota di titolarità su detti IPR. La Parte rinunciante si impegna, per sé e per i propri inventori, altresì a sottoscrivere i documenti o atti che siano necessari alle altre Parti per procedere al deposito, all'estensione e/o al mantenimento degli IPR a proprio nome di fronte ad ogni ufficio competente.

Le Parti cotitolari di detti IPR relativi ad i Risultati ottenuti congiuntamente che non hanno partecipato alle spese di deposito, estensione e/o di prosecuzione e/o di mantenimento, e limitatamente a quei paesi, di detti IPR congiunti non potranno vantare nessuna pretesa su eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale di questi, né avanzare richieste di rimborso su eventuali costi già sostenuti.

Inoltre, qualora una Parte decida di non voler proteggere eventuali Risultati ottenuti esclusivamente dal proprio personale, né mediante brevettazione, né mediante segreto commerciale, la Parte rinunciataria darà comunicazione scritta alle altre Parti entro sei (6) mesi dalla generazione di detti Risultati in modo di consentire a queste di effettuare i necessari adempimenti interni ai fini della tutela di detti Risultati. Le altre Parti avranno concesso un diritto di opzione per l'acquisto a titolo oneroso di detto diritto a proteggere i Risultati brevettabili della Parte rinunciataria. Detto diritto di opzione dovrà essere esercitato dalle altre Parti entro 1 (uno) mese dalla ricezione della comunicazione della Parte rinunciataria. Le Parti concorderanno in ulteriori e separati accordi modi, termini e condizioni economiche di detta acquisizione, ivi inclusa una licenza gratuita al solo scopo di ricerca (è quindi escluso ogni sfruttamento commerciale), sui suddetti Risultati per la Parte rinunciataria.

Sono fatti salvi gli obblighi di riservatezza di cui all'Articolo 10 che segue.

- d) In ogni caso, è garantito il diritto degli autori/inventori autrici/inventrici ad essere citati/e in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione e ogni altra forma di tutela della privativa intellettuale/industriale.
- e) La titolarità del Sideground, generato nell'ambito delle attività del Programma di Ricerca dal personale afferente ad una Parte, è della Parte a cui afferisce detto personale. È fatto salvo il diritto alla contitolarità di detto Sideground qualora congiuntamente generato.
- f) Ai fini delle proprie attività istituzionali di ricerca e didattica, CNR e Università potranno liberamente utilizzare i Risultati ed il Sideground, se congiuntamente generato, realizzati nell'ambito del Programma di Ricerca. È fatto salvo l'obbligo di riservatezza di cui al successivo Articolo 10 (Confidenzialità).

3. Pubblicazioni e Divulgazione

- a) Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dal/la dottorando/a che usufruisce della borsa finanziata dalla presente Convenzione e derivate dall'attività svolta nell'ambito del ciclo di dottorato, oltre a indicare l'afferenza al Dottorato dell'Università, dovranno citare il sostegno all'attività di ricerca da parte dei Finanziatori.
- b) La tesi di Dottorato, così come ogni altro lavoro proposto per la stampa e derivante dalla ricerca finanziata con la borsa di dottorato, deve essere sottoposta preventivamente all'attenzione anche del CNR e dell'Impresa, con almeno trenta (30) giorni di anticipo sulla data di pubblicazione, al fine di permettere loro di verificare che tali documenti non contengano informazioni riservate non divulgabili di proprietà dei Finanziatori e consentire, in tal caso, di apportare le dovute modifiche/eliminazioni, fatto salvo il posticipo della pubblicazione per il tempo necessario all'eventuale deposito della domanda di brevetto, ovvero la sottoposizione della tesi al regime di "embargo", restando inteso che, in quest'ultimo caso, tale regime durerebbe fino alla rimozione concordata tra il Dottorando, il tutor dell'Università, del CNR e dell'Impresa.
- c) Resta inteso che nessun tipo di pubblicazione proposto da una Parte (inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, bozze, sommari di articoli o di interventi/poster a convegni) sarà permesso senza una preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti, che non sarà immotivatamente rifiutata. In mancanza di risposta, entro 30 giorni, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora la pubblicazione, o parte di essa, non sia autorizzata per poter dar seguito alle procedure di tutela dei Risultati contenuti nella pubblicazione stessa, le Parti si impegnano a procedere al deposito/registrazione del Diritto di Proprietà Intellettuale entro i successivi 90 (novanta) giorni.
- d) Resta in ogni caso fermo che tutte le procedure previste nel presente articolo devono comunque garantire al/la dottorando/a la discussione della tesi di dottorato nei tempi previsti e la pubblicazione dei propri lavori, assicurandone il valore scientifico e il significato intrinseco.
- e) CNR e l'Impresa sono consapevoli di quanto dispone l'art. 20 del Regolamento Corsi Dottorato dell'Università e, in particolare:
 - ❖ dell'obbligo a carico del Dottorando di elaborare una tesi di ricerca alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni;
 - ❖ dell'obbligo di auto-archiviazione della tesi nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto (c.d. AISBERG);
 - ❖ dell'obbligo di deposito della tesi nella Banca dati Ministeriale (come stabilito dall'art. 14 Decreto MIUR 08.02.2013, n. 45);
 - ❖ dell'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze (come ribadito dall'art. 14 del DM 45/2013)

4. Utilizzo dei Risultati e Diritto di Opzione

- a) I Risultati delle attività realizzate dal/la assegnatario/a della borsa di cui alla presente Convenzione potranno essere utilizzati commercialmente previo espresso accordo tra le Parti. Le Parti formalizzeranno, con successivo separato atto, la specifica disciplina relativa alle modalità di gestione e sfruttamento economico dei singoli Diritti di Proprietà Intellettuale, nonché i corrispettivi per l'eventuale cessione o concessione di licenza d'uso, sulla base degli accordi di cui alla presente Convenzione e dei Regolamenti interni del CNR (reperibile al link: https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/doc_innovazione/delibera_338_2019.pdf) e dell'Università.

- b) È inteso, altresì, che eventuali obblighi di compenso a favore del/la dottorando/a per lo sfruttamento industriale e/o commerciale delle invenzioni e/o opere dell'ingegno relative ai Risultati conseguiti dallo stesso restano a carico dell'Università, in conformità ai Regolamenti universitari.
- c) Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1331 e ss. cod. civ., CNR e Università si impegnano a riconoscere all'Impresa un diritto di opzione (d'ora innanzi il "Diritto di Opzione") per la concessione di una licenza d'uso esclusiva, per Campo di Applicazione e per tutti i paesi di protezione, dei Diritti di Proprietà Intellettuale legati ad i Risultati ottenuti disgiuntamente e/o congiuntamente tra le Parti. Rimane inteso tra le Parti che detto Diritto di Opzione è concesso anche sulla quota parte degli IPR di CNR e/o Università in cotitolarità con l'Impresa stessa.

Inoltre, tale Diritto di Opzione è garantito all'Impresa con diritto a sublicenza e da esercitare entro 12 (dodici) mesi (d'ora innanzi il "Periodo di Opzione") dal deposito e/o dalla registrazione di detti IPR. Detto Diritto di Opzione è concesso all'Impresa a fronte del sostenimento da parte di questa di ogni costo di deposito, registrazione, gestione, estensione e mantenimento degli IPR (elenco non esaustivo, d'ora innanzi i "Costi degli IPR") per il Periodo di Opzione e per i 3 (tre) mesi successivi di Trattativa.

Qualora l'Impresa decidesse attraverso comunicazione scritta (via PEC) a CNR e Università di non voler sostenere detti Costi degli IPR o non comunicasse affatto detta intenzione, detto Diritto non verrà concesso e le Parti procederanno nella gestione congiunta e/o disgiunta degli IPR secondo termini e condizioni da descrivere in apposita disciplina scritta.

Qualora nel Periodo di Opzione l'Impresa decidesse di esercitare detto Diritto, modi e termini della licenza, saranno concordati in un nuovo e dettagliato Accordo ("Contratto di Licenza"), in tempo utile per consentire all'Impresa di scegliere consensualmente con le Parti coinvolte ed a proprie spese, le più idonee strategie e procedure di prosecuzione e gestione degli IPR.

Rimane inteso tra le Parti ora per allora che detto Contratto di Licenza includerà condizioni economiche di mercato da stabilirsi su basi eque e ragionevoli, che potranno comprendere royalties e minimi garantiti da versare a CNR e Università, nonché il rimborso da parte dell'Impresa dei costi di mantenimento e gestione di detti IPR.

Qualora l'Impresa non si avvalga di tale Diritto, o nel caso in cui l'Impresa si avvallesse di detto Diritto ma le Parti non riescano ad accordarsi entro un periodo di 3 (tre) mesi (la "Trattativa") secondo condizioni di un canone economicamente accettabili per le Parti tutte, le Parti procederanno nella gestione congiunta e/o disgiunta degli IPR secondo termini e condizioni da descrivere in apposita disciplina scritta.

Rimane inteso tra le Parti che durante il Periodo di Opzione e per i tre mesi successivi di Trattativa, CNR e Università si impegnano a non subentrare in qualsiasi tipo di trattativa e/o negoziazione che abbia come fine lo sfruttamento commerciale degli IPR e della tecnologia da questo protetta con terze parti.

- d) Rimane inteso tra le Parti che, fatti salvi gli obblighi di riservatezza di cui al successivo art. 10, CNR e Università hanno diritto di usare liberamente i Risultati per i propri scopi istituzionali di ricerca e divulgazione senza previa informazione alle altre Parti.

5. Manleva

In merito all'esecuzione delle attività del Programma di Ricerca della presente Convenzione e ad ogni informazione, conoscenza tecnica protetta o meno, domanda di brevetto o brevetto, know-how, privativa di Proprietà Intellettuale/Industriale di proprietà, generata da una Parte precedentemente all'inizio dell'attività di ricerca o concepita come conseguenza della stessa attività del Programma di Ricerca, nessuna garanzia o manleva di alcun tipo, esplicita o implicita, è data all'altra Parte per quanto riguarda la mancata violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terze parti.

ART. 10 - Confidenzialità

1. Le Informazioni Confidenziali vengono comunicate solo ed esclusivamente allo scopo di consentire la realizzazione del Programma di Ricerca, pertanto non possono essere rivelate a terzi, né in tutto né in parte, né direttamente né indirettamente, in qualsivoglia forma, dalla Parte che le riceve. Esse non possono essere utilizzate, né in tutto né in parte, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta della Parte che le ha fornite.
2. Ciascuna Parte s'impegna a conservare e custodire in maniera adeguata e pertanto a non divulgare senza il permesso della Parte titolare di dette Informazioni Confidenziali, con tutti i mezzi ragionevolmente ritenuti opportuni, le Informazioni Confidenziali dell'altra Parte di cui sia eventualmente entrata in possesso per tutto il periodo della durata della borsa di dottorato e per i due (2) anni successivi al termine di questa.
3. Come già definito all'articolo precedente, è onere dell'Università far sottoscrivere al Dottorando un impegno alla segretezza e confidenzialità relativamente ad ogni Informazione Confidenziale;
4. Qualora il Dottorando decida di rinunciare al Dottorato, l'Università si farà carico di far restituire al Dottorando le Informazioni Confidenziali alle Parti proprietarie di queste, impegnando lo stesso a mantenere la riservatezza delle stesse Informazioni Confidenziali per i due (2) anni successivi al termine della Convenzione.
5. In nessun caso potranno essere considerate Informazioni Confidenziali le informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione e/o rivelazione siano già di dominio pubblico e siano facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore e/o lo diventino successivamente per scelta della Parte che le ha rivelate, senza che la parte ricevente abbia violato gli obblighi di cui al presente accordo o la divulgazione delle stesse sia stata preventivamente ed espressamente autorizzata per iscritto dalla Parte.
6. L'Università non sarà responsabile di eventuali danni che dovessero derivare dalla violazione delle Informazioni Riservate disposte nella presente Convenzione qualora provi che tale violazione si è verificata nonostante l'uso della diligenza del buon padre di famiglia.
7. L'Università e CNR non possono escludere che vi siano al proprio interno altri gruppi di ricerca che, autonomamente, stiano effettuando ricerche, per conto di terzi committenti ovvero curiosity attended, nello stesso campo di attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 11 - Copertura assicurativa

1. L'Università garantisce la copertura assicurativa dei dottorandi contro infortuni e per responsabilità civile limitatamente alle attività didattiche e di ricerca che si riferiscono al dottorato svolte anche presso altre strutture.
2. I Finanziatori provvedono a fornire i dispositivi di protezione individuale necessari allo svolgimento delle ricerche e garantiscono la sicurezza dei propri locali e laboratori.

ART. 12 - Rinvio

1. Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento del corso di Dottorato ed agli obblighi cui è soggetto l'iscritto/a al suddetto corso, si fa espresso riferimento alla normativa legislativa e regolamentare vigente in materia.

ART. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR) le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali forniti e/o raccolti nell'ambito della presente Convenzione esclusivamente per la finalità di conclusione ed esecuzione della stessa.
2. Titolari del trattamento sono rispettivamente le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate.
3. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata esclusivamente da parte di personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare.
4. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici in esecuzione di obblighi legge e/o di un provvedimento dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e/o Giudiziaria. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi extra Ue.
5. Il conferimento dei dati personali è indispensabile ai fini della conclusione ed esecuzione della presente convenzione e il mancato conferimento preclude la conclusione della stessa.
6. I dati saranno conservati per il periodo necessario alla stipulazione ed esecuzione della presente convenzione e sino all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. In ogni caso saranno conservati per il tempo stabilito per gli obblighi di archiviazione previsti dalla normativa vigente.
7. Le Parti dichiarano di garantirsi reciprocamente nonché agli interessati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal GDPR. Resta salvo il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 14 - Definizione controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo amichevole, per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla interpretazione e/o all'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bergamo.

ART. 15 - Durata e disposizioni finali

1. La presente convenzione sarà perfezionata mediante sottoscrizione digitale e invio a mezzo posta elettronica certificata e si intende in vigore sino alla conclusione del 37° ciclo del Dottorato di Ricerca di cui in premessa. È soggetta a imposta di bollo in caso d'uso ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
2. L'imposta di bollo, sostenuta con modalità telematica, è a carico dell'Università degli studi di Bergamo.
3. Per quanto non espressamente specificato si rinvia alla normativa vigente in materia.

Università degli studi di Bergamo

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza

Impresa

Il Procuratore

Dott. Federico Metzger



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Allegato al punto 8.5

**INTERNATIONAL COOPERATION AGREEMENT
between
the UNIVERSITY OF CASTILLA-LA MANCHA (SPAIN)
and
the UNIVERSITY OF BERGAMO (ITALY)**

Prof. Dr. José Julián Garde López-Brea, Chancellor of the University of Castilla-La Mancha (UCLM), Spain,

And Prof. Dr. Remo Morzenti Pellegrini, Chancellor of the University of Bergamo (UNIBG), Italy.

Each representing the aforementioned universities and authorized to sign this agreement

DECLARE

1.- Both the University of Castilla-La Mancha and the University of Bergamo are interested in the development of specific interuniversity Cooperation Programmes, with the exchange of teaching and research personnel.

2.- The University of Castilla-La Mancha and the the University of Bergamo are both interested in collaborating together in the mutual development of the aforementioned programmes.

STIPULATIONS

FIRST

The present agreement aims to facilitate interuniversity cooperation in the fields of teaching and research for both undergraduate and postgraduate programs, as well as promote institutional relations to reach higher levels of internationalization of both institutions in order areas of possible cooperation that are of common interest.

SECOND

To set forth the terms of this cooperation, the signing parties agree to:

- Foster the development and exchange of publications, data and other teaching materials;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

- Informs the other institution about conferences, discussions, scientific meeting and seminars organized and exchange the publications and documents resulting from these activities.
- Encourage, within the current policy framework of each institution, the participation of teaching and research personnel, as well as students from the other institution in courses, discussions, seminars or conferences organized in each institution.
- Support, within their possibilities, the temporary exchange of professors for teaching or research purposes.
- Promote, within their possibilities, the temporary exchange of students from the other institution, provided that they fulfil the requirements of the host institution.
- Develop research projects, preferably of a collaborative nature, involving researchers from both institutions.
- Promote the joint participation in international programs of interuniversity cooperation.
- Encourage, within their possibilities, all types of cultural and athletic exchanges between institutions.

THIRD

Any collaboration that could be developed from the framework established in the second clause should be necessary and previously agreed upon by both parties according to the information outlined in both agreements. This should be agreed upon, if applicable, for each initiative that is desired to be put into practice in an effective manner and should take into account the specific obligations of both institutions in each case, especially the funding for the teaching or research programs and of the academic regulations.

FOURTH

Participants in the activities of the present Agreement must have both medical and accident insurance. Such insurance may be provided either by their home institution, according to its own regulations, or may be obtained directly by the interested person, by stipulating a policy with an insurance agency covering the above-mentioned risks.

The host university is released from any duty to provide medical or accident insurance to its foreign guests personnel to third parties in case of death, personal damages or damages to properties occurred while carrying out activities under the terms of this agreement, hereby releasing the home university from any liability in this respect.

FIFTH



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

This Agreement will take effect in the moment of its approval by the governing bodies of each institution and signature by the respective university presidents and will be valid for four years. After four years, the agreement can be renewed for similar periods by mutual agreement between both institutions.

SIXTH

This agreement may be terminated at any time by either of the universities, upon provision of written notice and will be effective three months from the date of the written notice. If the present agreement is terminated, both parties must guarantee the completion of the related projects and initiatives already in progress.

SEVENTH

The revision of this agreement, through mutual decision, shall require the same procedure as its initial elaboration.

EIGHTH

The University of Castilla-La Mancha appoints Prof. Justine Martin and Claude Duée, coordinators for the cooperation between the two institutions and the UNIBG appoints Prof.ssa Sara Amadori and Prof.ssa Cecile Desoutter for the coordination.

NINETH

This Agreement shall not be construed as creating any legally binding financial relationship or other commitments between the parties. This agreement is a statement of intent to foster genuine and mutually beneficial academic collaboration. This Agreement shall not prejudice the right of the UNIBG from establishing similar relationship with institutions other than the UCLM, nor prevent the UCLM from establishing similar relationships with institutions other than UNIBG.

By common consent, this agreement is signed in Ciudad Real (Spain) and Bergamo (Italy).

**ON BEHALF OF UNIVERSITY
CASTILLA-LA MANCHA**

**ON BEHALF OF UNIVERSITY
OF BERGAMO**



José Julián Garde López-Brea
Chancellor
Date:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Remo Morzenti Pellegrini
Chancellor
Date:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**



**TOURISM DEVELOPMENT
INSTITUTE**

Allegato al punto 8.6

FRAMEWORK AGREEMENT FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (Bergamo, Italy) and TOURISM DEVELOPMENT INSTITUTE (TDI) (Tashkent, Uzbekistan)

Università degli Studi di Bergamo (henceforth the University of Bergamo) C.F.80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its Chancellor, Prof. Remo Morzenti Pellegrini

and

the Tourism Development Institute under the State Committee of the Republik of Uzbekistan for tourism development represented by its Director Elena Golisheva, together with:

- Silk Road International University of Tourism,
- Tashkent College of Tourism and Hotel Management;
- Tashkent College of Tourism and Business;
- Tashkent College of Tourism and Service (Yunusabad district);
- Andijan College of Tourism and Service;
- Zaamin College of Tourism and Service;
- Shahrizabz Tourism and Service College;
- Boysun Tourism and Service College;
- Boston College of Tourism and Service;
- Margilan College of Tourism and Service;
- Khiva College of Tourism and Service;
- Bukhara tourism technical college;
- Samarkand Tourism and Service College

on development of Tourism based over the Republik of Uzbekistan.

Considered that

In compliance with their respective regulations TDI and the University of Bergamo on a basis of mutual equality and trust wish to develop close long-term relations and pursue initiatives of common interest in the following areas:

a. Tourism research and education

the aforementioned parties

AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS

Article 1 – Object of the agreement

The object of this agreement is the promotion of cooperation in the fields of teaching and research between the University of Bergamo and TDI. Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged in the framework of the structural and financial resources of each partner:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



TOURISM DEVELOPMENT
INSTITUTE

- Exchanges of students for the attendance of courses, internships, specialisations or other educational activities.
- Exchanges of teaching staff and/or researchers and technical and administrative staff. The purpose is to promote the organisation of seminars, lectures, conferences and talks; to carry out joint research; and to discuss experiences in areas of common interest.
- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.
- Student-support services (help for finding accommodation, university canteen).
- Joint research initiatives.
- Exchanges of bibliographic and scientific material and or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.
- Participation in international research networks or programmes.

All educational institutions shall encourage student mobility, based on a principle of reciprocity, by giving visiting students access to teaching facilities and to the tutorial support specified in their course programmes. The study period spent at the partner University by visiting students may be recognised for career purposes, after approval by the relevant academic bodies.

Neither of the institutions shall apply tuition fees or other charges, with the exception of mandatory fees or cases specified by the law of their respective countries.

The terms of implementation of such exchanges may be described in specific guidelines issued by the relevant departments within the promoting bodies with regard to: the period of stay, duties of visitors, application selection procedures, detailed description of the themes covered by the agreement and any other aspect of the cooperation deemed useful.

Article 2 – Application of the agreement

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may develop through forms of collaboration that are jointly planned for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement under due consultation of the Tourism Development Institute (TDI) and/or the colleges and universities belonging to the State Committee of the Republic of Uzbekistan for tourism development.

Article 3 – Supervision of the agreement

The implementation of this agreement shall be supervised by:

- for the University of Bergamo: Prof. Federica Burini
- for the Tourism Development Institute: Head of the International cooperation and grants attraction department – Bukharova Nigora

Article 4 – Duration of the agreement

The present agreement shall **be valid for five years** starting from the date of its stipulation and may be renewed before its date of expiry if both parties agree so in writing. Any changes or additions shall be signed by both parties.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



TOURISM DEVELOPMENT
INSTITUTE

Article 5 – Termination of the agreement

Both Universities have the option of terminating this agreement in a letter sent by registered mail with receipt of delivery with at least 60 days' notice. The termination has no effect on activities already started before.

Article 6 – Funding

For the activities regulated by this agreement both Universities aim at raising adequate funds.

Article 7 – Insurance cover

Participants in the exchange must obtain healthcare insurance at their own expense.

The host university shall have no obligation to provide visiting students or staff with insurance against accidents; it shall only cover damage caused to third parties by visiting students and staff when engaged in the activities included in this agreement, thus exempting the home university from such obligation.

Article 8 – Specific provisions

Both Universities undertake to exchange any useful information regarding their structure and organisation in order to improve their knowledge of each other.

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that visiting staff from the other partner University specified in this agreement are given full assistance and support in the

Director Elena Golisheva
Chancellor
Tourism Development Institute

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Chancellor
Università degli studi di Bergamo

Date and Signature:_____

Date and Signature:_____

host's country during the performance of their agreed duties.

The present agreement is drafted in two original copies in English. Official communications between the parties, implementation agreements and their annexes shall be drafted in English.

Any controversies shall be referred to a panel of arbitrations consisting of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly.